



IL FONDO
di Claudio Bo

Giorgia che conta

Mezzo elettorato astensionista, in Italia, in lieve controtendenza col resto d'Europa: lo avevo prefigurato nell'editoriale della scorsa settimana e i fatti mi hanno dato ragione. Avevo anche analizzato le componenti (almeno in Italia) di questo possente, ma variegato partito del non voto. Il risultato elettorale continentale (poi verremo all'Italia) però ci aiuta meglio a comprendere uno dei moventi della diserzione verso l'Europa. (segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

FOSSANO: SI RICONFERMA IL SINDACO USCENTE, BUONA PERFORMANCE DI BALOCCO

TALLONE SUL FILO DI LANA

Solo 228 voti separano i due contendenti dopo un'intensa campagna elettorale



CI SIAMO, FUOCO ALLE POLVERI PER IL PALIO DEI BORGHİ DI FOSSANO- DA PAGINA 8 A PAGINA 15

La grande disfida fra i Borghi



Nelle foto il Palio conquistato da Borgo Romanisuo nella scorsa edizione e il fantino Aimar

ELEZIONI EUROPEE: DATI E COMMENTI - COSÌ IN PIEMONTE E NEL CUNEESE - ALLE PAGINE 2 E 19

Giovanni Crosetto (Fratelli d'Italia) è l'unico piemontese eletto a Bruxelles



Classe 1990, cuneese, da tempo vive a Torino, dove si è laureato in Economia e Commercio e riveste l'incarico di capogruppo per Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale. Ha raccolto quasi 34 mila voti di preferenza nella Circoscrizione elettorale del Nord Ovest (quasi 20 mila in Piemonte). «Ringrazio ogni singola persona che ha scelto di darmi fiducia - afferma il neo parlamentare europeo - investendomi di una grande responsabilità, della quale sono consapevole fin dal primo minuto». «Essere l'unico rappresentante del

Piemonte in Europa è per me sia un onore che un onere - continua - del quale mi faccio carico con grande serietà. Con la stessa serietà e dedizione intendo rappresentare Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia, regioni dalle quali ho ricevuto un mandato altrettanto importante». «Sarà mio compito - conclude Giovanni Crosetto - portare avanti gli interessi dei nostri territori e creare le condizioni per affrontare le sfide globali che ci aspettano».

Nella foto Giovanni Crosetto, originario di Marene

L'ITALIA VUOL RITROVARE AUTOREVOLEZZA IN EUROPA E NON SOLO IN CAMPO SPORTIVO



La vignetta di Danilo Paparelli

PREFERENZE: PAOLO BONGIOANNI (QUASI 600 VOTI) SARÀ L'UNICO MONREGALESE IN CONSIGLIO

Mondovì divisa tra destra e civico

Alle regionali la lista Cirio (sponsorizzata da Robaldo) al 18%, FDI al 23%

IL FONDO
di Claudio Bo

Giorgia che conta

Mezzo elettorato astensionista, in Italia, in lieve controtendenza col resto d'Europa: lo avevo prefigurato nell'editoriale della scorsa settimana e i fatti mi hanno dato ragione. Avevo anche analizzato le componenti (almeno in Italia) di questo possente, ma variegato partito del non voto. Il risultato elettorale continentale (poi verremo all'Italia) però ci aiuta meglio a comprendere uno dei moventi della diserzione verso l'Europa.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

All'indomani della maratona elettorale, analizziamo quanto è successo a Mondovì al responso delle urne.

Europee

L'affluenza definitiva è stata del 53,61% (pari a 9.340 votanti) contro il 60,4% (10.596 elettori) registrati nelle scorse consultazioni del 26 maggio 2019. Tra le 22 sezioni comunali, il tasso più alto di votanti si è avuto al seggio di San Biagio (69,73%), il più basso, invece, a Breo-2 (39,63%).

L'affermazione politica di Fratelli d'Italia in città è netta, con 2.741 voti pari al 31,02%, a fronte del 6,63% del 2019. Percorso inverso della Lega, che nel 2019 era accreditata di un 39,45% e che oggi scende sotto i mille voti al 10,79%. In leggera flessione il PD che sembra mantenere comunque il proprio zoccolo duro: lo hanno scelto il 21,82%



di votanti monregalesi (1.928), nel 2019 erano il 24,71%. Anche Forza Italia mantiene il suo trend: il suo 9,85% del 2024 fa eco al 9,45% del 2019. Scende

il Movimento 5 stelle, dal 9,11% di cinque anni fa al 5,56% odierno, conferma i buoni riscontri nazionali anche l'Alleanza Verdi-Sinistra che si as-

sesta sul 7,38%.

Capitolo preferenze: a dominare nettamente è Giorgia Meloni con 835 voti, a seguire Cecilia Maria Strada del PD con 339,, subito sotto il generale Vannacci che porta a casa 296 preferenze. Gianna Gancia si ferma a 129, poco più su Ilaria Salis che arriva a 134.

Regionali

Alberto Cirio sfonda il muro del 60% (60,53%) con 5.405 voti, segue da lontano Gianna Pentenero con 31,54%, poi gli altri candidati Sarah Disabato (5,29%), Francesca Frediani (1,69%) e Alberto Costanzo (0,96%). Politicamente anche in questo caso Mondovì si connota, seppur con minore nettezza rispetto al voto europeo. Fratelli d'Italia è il primo partito, con il 23,36% dei voti, segue il PD con 20,94%, poi il sorprendente risultato della lista civica Cirio presidente (quella

sostenuta dal sindaco di Mondovì Luca Robaldo) che si assesta al 18,84%, sopravanzando Forza Italia (10,45%) e Lega (7,99%). Vista la forbice tra i dati delle europee e quelli delle regionali sembra che la lista civica sia riuscita comunque ad intercettare l'ala più moderata dell'elettorato del Centro-destra, mentre non abbia invece attratto particolarmente nell'elettorato d Centro-sinistra.

Preferenze: Paolo Bongioanni (Fratelli d'Italia), ottiene 598 voti e viene riconfermato in Consiglio; molto bene Iole Caramello (Lista Cirio), con 412 preferenze (quarta in una lista domiata da Marco Gallo con oltre 8 mila preferenze); Delia Revelli (Forza Italia) conquista 131 voti (seconda a livello di circoscrizione in quanto a numero di preferenze dietro a Franco Graglia) Michele Bertolino (Piemonte Ambientalista) a 118.

Monregale k.o., Giuliano saluta



A PAG. 35

OTTIMI RISCONTI PER MOVÌ

Eventi subito al top



A PAG. 22

Ferragosto, concerto sul Mondolé



A PAG. 35

ELEZIONI EUROPEE: DATI E COMMENTI - COSÌ IN PIEMONTE E NEL CUNEESE - ALLE PAGINE 2 E 19

Giovanni Crosetto (Fratelli d'Italia) è l'unico piemontese eletto a Bruxelles



Classe 1990, cuneese, da tempo vive a Torino, dove si è laureato in Economia e Commercio e riveste l'incarico di capogruppo per Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale. Ha raccolto quasi 34 mila voti di preferenza nella Circoscrizione elettorale del Nord Ovest (quasi 20 mila in Piemonte). «Ringrazio ogni singola persona che ha scelto di darmi fiducia - afferma il neo parlamentare europeo - investendomi di una grande responsabilità, della quale sono consapevole fin dal primo minuto». «Essere l'unico rappresentante del

Piemonte in Europa è per me sia un onore che un onere - continua - del quale mi faccio carico con grande serietà. Con la stessa serietà e dedizione intendo rappresentare Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia, regioni dalle quali ho ricevuto un mandato altrettanto importante». «Sarà mio compito - conclude Giovanni Crosetto - portare avanti gli interessi dei nostri territori e creare le condizioni per affrontare le sfide globali che ci aspettano».

Nella foto Giovanni Crosetto, originario di Marene

L'ITALIA VUOL RITROVARE AUTOREVOLEZZA
IN EUROPA E NON SOLO IN CAMPO SPORTIVO



La vignetta di Danilo Paparelli

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

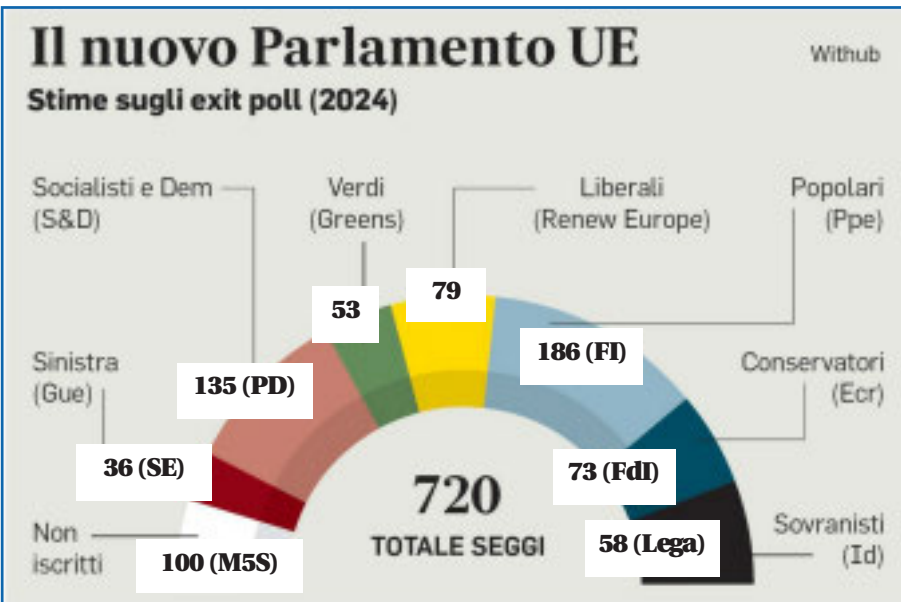
Fra i vincitori, infatti, troviamo le destre più sovraniste e antieuropee in Francia, Germania e Austria, mentre l'unica compagine governativa che regge all'urto uscendo vincitrice è proprio quella della Meloni, la meno barricadera (atlantista, ma prudente viste le perplessità di Salvini) sul fronte delle guerre e la più critica su alcune politiche economiche duramente contestate dagli imprenditori (agricoli, ma anche industriali) danneggiati dalla mancata protezione delle produzioni locali e da troppe scelte ideologiche. E diciamo subito che la vittoria elettorale della Meloni e del suo Governo, unica fra i tre pilastri fondatori dell'Europa, assegna all'Italia un ruolo di primo piano. Nessuna scelta continentale potrà prescindere dal nostro Paese.

Ma torniamo al tema di fondo: l'elettorato ha pesantemente punito i "cobelligeranti" della guerra in Ucraina (Germania e Francia) facendoci capire che la strada mai seriamente battuta delle trattative di pace è quella che piace alla gente.

Perché questo voto si collega all'astensionismo? Perché molti cittadini (specialmente in Italia) vedono l'Europa come un inutile e dannoso orpello: un carrozzone burocratico senza una politica estera univoca, senza un esercito, senza un vero peso politico.

In Italia chi ha votato "contro" o chi ha disertato ha assistito ad un lustro deprimente sul piano dell'idea stessa di Ventotene: durante il Covid la politica sanitaria globale non esisteva, ognuno faceva per conto suo e siamo arriva-

Meloni e le donne leader



Più destra: la maggioranza resta, Ursula forse no

PARLAMENTO EUROPEO

Come è evidente nella grafica il nuovo Parlamento europeo consente ancora una maggioranza come quella uscente. Ma l'avanzata delle destre in tutta Europa propone una riflessione anche sui futuri rapporti di forza, senza contare il ruolo che giocheranno i governi di destra come l'Italia e, probabilmente, la Francia. (A fianco dei seggi la collocazione dei nostri gruppi)

ti a rubarci i vaccini l'un l'altro, ci siamo trovati cobelligeranti di una guerra che nessuno ci aveva dichiarato, i Paesi del Nord hanno tentato di massacrare l'eccellenza dei nostri prodotti agricoli. Infine stiamo subendo scelte puramente ideologiche sull'energia, sul clima, sull'ambiente che ricadono sulla gente senza reali vantaggi, se non quello di favorire i mercati asiatici. Davvero dovremmo avere fiducia in un'Europa così? Per-

sonalmente ho votato per cambiarla, ma capisco anche i disillusi che hanno alimentato il partito del non voto, specialmente al Sud. E veniamo, invece, all'analisi del voto che prescinde dall'astensionismo. Le democrazie si fanno con i voti validi e su questo dobbiamo ragionare. Ha vinto la Meloni. È innegabile, non solo rispetto alle precedenti Europee, cosa ovvia, ma anche rispetto alle politiche, sfiorando il 29%. E

con lei ha vinto tutta la compagine di Governo. In termini di consensi. In questa sorta di "referendum" sulla premier, l'Esecutivo ha rafforzato la propria posizione (sfiorando il 48% dei consensi) dopo due anni di attacchi all'arma bianca (compresi quelli di qualche toga) da parte non tanto delle opposizioni, quanto dei media, dei cosiddetti intellettuali, degli influencer. Non credo che sia un buon segno di confronto democratico insultare quoti-

dianamente Giorgia Meloni che, nei fatti, ha dimostrato di avere statura democratica ed europea, molto di più dei suoi detrattori ammantati di "antifascismo", o di "femminismo", o di "politicamente corretto". La politica si fa con la critica e la proposta e non con le risse da bar.

La prima donna premier italiana ha finito per venire attaccata quotidianamente proprio da chi si batte per la parità di genere. Ma avremo modo di riflettere ancora su questo. Per contro va registrata la straordinaria impresa di un'altra donna, Elly Schlein, segretaria della principale forza di opposizione che, col Pd, ha superato il 24% dei voti. Ovviamente il voto alle Europee e quello politico non sono totalmente sovrapponibili (gli ultimi vincitori delle Europee sono finiti male), ma l'opposizione oggi è numericamente a ridosso del Governo arrivando a sfiorare il 44%.

Sempre che funzioni la ricetta di assemblare il Pd con formazioni in aperta critica con l'Europa e la Nato (5 Stelle e Verdi, questi ultimi vera sorpresa con un risultato incredibile: il 6,66%) senza perdere voti per strada. Lo stesso discorso vale per il 7% dei centristi con posizioni eterogenee su molta parte della politica italiana. Anche Calenda e Renzi sono un po' una sorpresa, entrambi fuori dal Parlamento europeo, divisi, ma uniti nella sconfitta.

Ora, però, vorrei soffermarmi su un dato di genere. Non solo in Italia le leader di maggioranza e opposizione sono due donne, ma in Francia Marine Le Pen ha messo in ginocchio Macron costringendolo al voto anticipato. La parità di genere, le quote rosa, l'attacco alla politica maschilista, in realtà trovano una risposta in queste paladine che combattono, magari, su fronti avversi, ma che dimostrano come sia finita un'era: quando le donne scelgono di scendere in campo (e molte non lo fanno per una serie di motivi non certo imputabili a loro) sono vincenti perché determinate, costanti, dotate di spirito di sacrificio e di acume. Mi auguro che, in chiave femminile, prevalga anche la volontà di accordarsi sulle cose da fare. Non significa abbandonare la sana tenzone democratica ma, talvolta, il confronto, il compromesso e il pragmatismo danno risultati mi-

gliori e immediati. Infine speriamo che i detrattori la smettano di sparare a zero sulla premier. Si possono non condividere le sue idee (ed è sacrosanto), ma non si può negare che ormai

Giorgia Meloni ha acquisito una statura internazionale che è positiva per tutti, anche per i suoi avversari. È un interlocutore che conta, non un mostro a tre teste.

Claudio Bo

LE EUROPEE IN ITALIA



FRATELLI D'ITALIA

6.590.22

28,80%



PARTITO DEMOCRATICO

5.498.314

24,03%



MOVIMENTO 5 STELLE

2.282.589

9,98%



FORZA ITALIA NOI MODERATI

2.217.495

9,69%



LEGA SALVINI PREMIER

2.078.099

9,08%



ALLEANZA VERDI E SINISTRA

1.524.033

6,66%

STATI UNITI D'EUROPA 858.397 - 3,75%
AZIONE - SIAMO EUROPEI 760.535 - 3,32%
PACE TERRA DIGNITA' 502.048 - 2,19%
LIBERTA' 282.085 - 1,23%
SÜDTIROLER VOLKSPARTEI 120.077 - 0,52%
ALTERNATIVA POPOLARE 89.357 - 0,39%
DEMOCRAZIA SOVRANA POP. 33.410 - 0,15%
PARTITO ANIMALISTA 29.236 - 0,13%
RASSEMBLEMENT VALDÔTAÎN 14.417 - 0,06%

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Un mondo e noi sospesi

È la stagione dell'impazienza. Un vento che scuote un po' tutti, violenti e non violenti. La pandemia ha spento così tanti sogni che, ora, non si vede l'ora di realizzare. Benvenuto al Giubileo 2025 della speranza voluto da papa Francesco. Certo, il mondo è sospeso ed in bilico: guerre in Ucraina e Terra Santa, rischio di escalation mondiale, ma è "in casa" che l'irrequietezza dilaga.

A scuola si attendono i risultati di un anno non facile e "la notte prima degli esami" si ripete all'infinito. La vendita degli analitici registra una crescita innaturale: più 20%. Si aspetta e si spera poco. Come nella sanità sulla quale la campagna elettorale ha rovesciato valanghe di dossier, promesse, progetti. Riavvolgendo il film di comizi e talk show si vedono, sia a sinistra che a destra, molte amnesie che si sarebbero potute evitare. La risposta non può essere che quella di Dante: «Qui si parrà la vostra...». Le liste d'attesa, gli interventi, gli ospedali, la scarsità di medici aspettano soluzioni.

Intanto l'Europa, l'Italia, migliaia di paesi e molte città, hanno atteso i risultati delle elezioni con la solita passione e, soprattutto nei piccoli centri, con le dosi di cattiverie tradizionali, polemiche avvelenate, parole pesanti che, certo, non aiutano il confronto democratico. La vita del post lockdown sta cam-

biando in peggio in molti aspetti. Sulle strade c'è un'ondata di maleducazione mai vista: sorpassi da brivido, "segnacci" da sboccati, manovre che non stanno né in cielo né in terra, velocità folli, per non parlare, poi, dell'educazione. Cos'è, se non il segnale preoccupante della "stagione dell'impazienza" e di tante vite sospese? Così, per qualsiasi "fila" da fare. Si colgono, ormai raramente, gesti di gentilezza di qualcuno che, veden-



doti con il figlio in braccio o con i capelli dalle tante primavere, ti cede il passo. Sempre di più si registrano battutacce, scontri verbali, minacce. Alle casse dei supermercati, nelle piazze, ma anche e soprattutto nei

"pronto soccorso" dove le aggressioni, anche a parole, a medici ed infermieri sono aumentate dell'81%. È preoccupante. È la stessa cosa su tram, treni, autobus. Ricordo una mattina di vent'anni fa sul pullman che portava gli operai della Fiat al primo turno. Erano tutti amici; oggi non ci si parla e, spesso, non ci si saluta. Allora, il bus si fermò e tutti andarono a prendersi un caffè, autista compreso. Non si poteva fare, certo, ma è stato bello. Sono mondi e modi che non torneranno più. Esattamente quel che succede per il tempo. Siamo tutti meteorologi pieni di paure. Sarebbe meglio pensare a costruire un pianeta meno a rischio con una formazione che cominci dalle scuole. E la causa di molti comportamenti sta nella grande insicurezza che attraversa il mondo ed entra in ogni stanza con guerre, drammi, tragedie. È la stagione dell'impazienza, perché gli anni passati, eccezionalmente brutti, hanno affievolito la speranza. Ma è possibile recuperarla: nell'attesa che arrivino i risultati degli esami; che i politici facciano per sanità, lavoro, anziani e giovani ciò che mirabilmente hanno promesso; che ricresca quel pizzico di umanità che manca, quell'ottimismo della ragione che langue, quel sorriso di condivisione come nelle prime comunità dei cristiani. È una strada possibile.

Vento Selvaggio

Pierpaolo Faccio

Le coordinate dell'esistente iniziano a diventare un po' troppo polverose (una tempesta di sabbia antica); riesce difficile persino respirare, figuriamoci pensare. La navicella delle mie bollenti fantasie, perciò, non riesce ad attraccare ad alcun porto sicuro e protetto. Solo navigazione sotto costa, a vista, le stelle della notte nascono da un'afosa foschia. Ricordo mio padre: mi diceva sempre che è difficile stare tranquilli nell'alba bagnata d'umidità, in prossimità dell'Africa. Ricordo il mio amico che non dico: stai attento agli spocchiosi, diceva, stai attento ai saputi che tutto conoscono tranne l'umanità, la carezza, il bacio e la vita dolcissima. Non ho tanta memoria, ora, non so più aprirla. C'è soltanto il suono acido di una chitarra elettrica, nota su nota, ritmo su ritmo. Esco fuori anche se è tardi: c'è ancora qualcuno? C'è ancora qualcosa da dire? La notte è magnifica, non pericolosa; i suoi occhi sono truccati d'oro e di una sottile linea smeraldina. Le labbra sorridono, non ti so dire come né perché. Profumi meravigliosi e potenti battiti cardiaci s'intrecciano nel movimento fluido d'una autentica, abissale rinascita, nel **Vento Selvaggio** fratello libero, nell'alterità che finalmente diventa precetto e prescrizione; per guarire infine, amico che non dico, e per salvarsi, amico che il peccato troppo conosci, e la sua oscura, pura innocenza.

Dopo oltre 6 anni da settembre i bambini potranno tornare nel plesso di via Sacco chiuso da gennaio 2018

Inaugurata la Primo Levi

Il ministro Valditara a Fossano per l'edilizia scolastica

Dopo un lungo iter e un infinito cantiere di ristrutturazione, iniziati con lo sgombero nel gennaio 2018, la scuola elementare <Primo Levi> di via Sacco, chiusa da circa 6 anni e mezzo, la scorsa settimana è stata riaperta (anche se solo per una mattinata) e re-inaugurata con la partecipazione del ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara e di oltre 300 tra bambini ed insegnanti della Primaria che in questo periodo di <esilio> dalla loro scuola hanno proseguito le lezioni nei locali dell'istituto Tesaro (ex ragioneria) di via Bava, messi a disposizione dalla Provincia. Anzi, per tutti questi alunni è stata la prima volta in cui hanno potuto entrare nel plesso originale della loro scuola, poiché tutti gli alunni sgomberati a gennaio 2018 sono ormai alle Medie e nessuno degli attuali allievi della <Levi> ha mai fatto un solo giorno di scuola nell'edificio di via Sacco. Infatti, il plesso fu sgomberato in fretta e furia a gennaio 2018 dopo la scoperta di alcune fessurazioni e danni strutturali nei soffitti e in altre strutture che facevano temere un possibile crollo: dopo alcune settimane di lezione in situazione provvisoria, sparse tra parrocchie, oratori e altre scuole cittadine, la scuola fu riallestita nei locali di via Bava e lì è rimarrà sino a quest'estate, quando ci sarà il trasloco vero e proprio in vista della ripresa del nuovo anno scolastico a settembre. Infatti, l'inaugurazione di martedì scorso è avvenuta con il cantiere ancora da ultimare, soprattutto all'esterno ed è stata chiaramente <anticipa-

ta> dall'Amministrazione Comunale in vista delle elezioni di pochi giorni dopo così come altre in città nei giorni precedenti. Lo dimostra il fatto che, nel pomeriggio del giorno stesso dell'inaugurazione, sono stati tolte la guida rossa ed i vasi di piante e fiori allestiti all'ingresso per la cerimonia inaugurale e sono ripresi i lavori del cantiere, proseguiti poi, specie all'esterno, nei giorni successivi, come fatto notare da parecchi residenti e genitori degli alunni con vari post sui social locali. Protagonisti della cerimonia sono stati soprattutto i bambini, radunati nel piccolo anfiteatro nell'atrio e tutti intorno che hanno accolto il ministro Valditara con uno sventolio di bandiere tricolori. Il ministro è passato tra i gradoni e le sedie a <dare il 5> a tutti gli alunni e a salutare le insegnanti coordinate dalla dirigente Fabiana Arnau-do che guida l'IC Sacco a cui appartiene la <Primo Levi>. Poi, dopo gli interventi delle autorità, il simbolico taglio del nastro e il canto dell'Inno di Mameli, eseguito dai bambini su base musicale registrata. Inoltre, i bambini hanno cantato l'inno della scuola e alcuni allievi della Media Musicale hanno proposto alcuni brani strumentali. Nel suo intervento il ministro Valditara ha sottolineato che quando apre



o riapre una scuola nasce sempre qualcosa di bello per la comunità, come se fosse un fiore, un bambino. Il ministro ha sottolineato l'importanza di un plesso scolastico come punto di riferimento per il paese o il quartiere che

lo ospita, come luogo di incontro, confronto, dialogo in cui si costruisce la comunità e ricordato il suo impegno per l'edilizia scolastica e la lotta contro la dispersione scolastica per cui il ministero a stanziato 25 milio-

Sabato 22 giugno ore 20.15

Grigliata artigiana in piazza Dompè

Anche quest'anno la Confindustria Fossano organizza la Festa degli Artigiani che si terrà sabato 22 giugno alle 19.15 in piazza Dompè durante la quale si svolgerà la consegna dei premi di fedeltà associativa. La serata proseguirà alle 20.15 con la Grigliata dell'Amicizia Artigiana aperta agli artigiani di oggi e di ieri, ai loro dipendenti, alle loro famiglie e agli

amici. La cena sarà preparata e servita dalla Pro Loco Fossano al costo di 15 euro a testa. Per partecipare è necessario iscriversi in anticipo sino ad esaurimento posti contattando la Confindustria Fossano presso Gianluca Reineri tel. 0172/1809072 - 334/6437509; email: gianluca.reineri@confarten.com

mg

Il giovane di frazione S.Martino era scomparso da mercoledì scorso

DAVIDE GIOBERGIA RITROVATO MORTO IN MONTAGNA

Tragico epilogo della scomparsa di Davide Giobergia, giovane fossanese abitante in frazione S.Martino: il suo cadavere è stato ritrovato nella tarda mattinata di martedì 11 giugno in una

zona impervia di montagna vicino a Roaschia, in valle Gesso. Poco prima i Carabinieri avevano rinvenuto la sua auto, una Ford Kuga, parcheggiata poco lontano dal luogo del ritrovamento, all'interno

il cellulare del giovane, spento: le ricerche si sono così concentrate sul posto sino a rinvenire il corpo senza vita di Davide Giobergia. Ignote per ora le cause del decesso.

I tagliandi terminati già lunedì mattina - Polemiche delle tifoserie per le modalità di vendita

Palio: il mistero dei biglietti scomparsi

Sono andati tutti esauriti a pochissime ore dall'apertura della prevendita i biglietti per assistere alla Giostra de l'Oca che sabato 15 giugno in piazza Castello assegnerà il Palio dei Borghi 2024: infatti, lunedì 10 giugno, giorno dell'apertura ufficiale della prevendita, presso l'Ufficio Economato del municipio, luogo dove avveniva la vendita, si è subito formata prima dell'apertura alle 8.30 una lunghissima coda di acquirenti e i tagliandi sono terminati già dopo poche ore verso le 11, lasciando a bocca asciutta moltissime persone e suscitando polemiche e tensioni nei confronti del Comune. La polemica è poi divampata subito dopo sia in città sia sui social locali a partire dalle modalità di vendita: si contesta

soprattutto il fatto che non c'era limite ai tagliandi acquistabili da una persona e molti ne hanno comprati parecchie decine e più per poi redistribuirli tra amici e parenti. Nel complesso lunedì mattina sarebbero stati posti in vendita solo 700 biglietti. Ai responsabili dei 7 borghi sono stati garantiti 140 tagliandi ciascuno (per un totale di 980 biglietti) per l'acquisto da parte delle tifoserie (che avevano raccolto i soldi nei giorni precedenti per darli ai responsabili del loro borgo che hanno poi comprato i biglietti dal Comune). I borghi hanno potuto acquistare questo pacchetto da 140 tagliandi solo venerdì scorso. A questi 980 ottanta tagliandi riservati ai rioni vanno poi aggiunti i 15 biglietti per ogni tifoseria (in

tutto 105 tagliandi) che il sindaco Tallone ha omaggiato ai responsabili delle 7 tifoserie in segno di <risarcimento postumo> per le spese sostenute lo scorso anno per acquistare i fumogeni, poi vietati all'ultimo all'interno dell'arena di Piazza Castello dallo stesso Sindaco. Tra l'altro quest'anno Tallone ha fatto marcia indietro riammettendo i fumogeni sugli spalti, ma invitando i tifosi ad un uso moderato. In tutto, tra acquisto e omaggi ai borghi sono andati 1085 biglietti. Le contestazioni riguardano poi i circa 200 posti che l'Amministrazione Comunale ha riservato alle autorità politiche, civili e militari. La polemica e le contestazioni sollevate da molti rimasti esclusi, ed in particolare dai

tifosi rimasti senza biglietto (alcune centinaia) riguarda la scelta di vendere i tagliandi solo in orario d'ufficio, quando la maggior parte delle persone lavora e ha difficoltà a recarsi in municipio, invece di allestire un botteghino aperto nel tardo pomeriggio-sera per venire incontro a chi lavora, come avveniva sempre in passato con le precedenti Amministrazioni. Facendo un conteggio complessivo dei posti disponibili sulle tribune di piazza Castello e dei biglietti venduti si nota la differenza di qualche centinaio di posti: dove sono finiti? Infatti, secondo parecchie testimonianze che abbiamo raccolto, benché l'inizio della vendita dei biglietti fosse stata annunciata dal Comune per lunedì 10 giugno, se-

condo alcuni i tagliandi sarebbero già stati disponibili giovedì 6 giugno in occasione della serata finale della campagna elettorale del sindaco Tallone e del centrodestra. Ma si tratta di voci che potrebbero non avere fondamento alcuno. A contestare tutta questa situazione sono soprattutto i giovani delle tifoserie perché parecchi di loro non potranno assistere al Palio dal vivo, mentre lo potranno fare degli esterni invitati che poco o nulla sanno della manifestazione e della passione che la circonda: è molto probabile che sabato sera e forse già il giorno prima fuori e dentro l'arena di Piazza Castello i tifosi metteranno in atto proteste sulla gestione dei biglietti del Palio.

Massimo Giaccardo

ni di euro per le scuole piemontesi. Terminata l'inaugurazione, il ministro ha visitato un paio di aule insieme alla dirigente scolastica, al senatore Bergesio, all'eurodeputata Gianna Gancia, al sindaco Tallone, alla consigliera provinciale Giacardi, agli assessori comunali e alle altre autorità cittadine presenti. Subito dopo Valditara si è spostato al vicino IIS Vallauri per incontrare gli studenti e il preside Paolo Cortese (ne riferiremo sul prossimo numero). Invece, il trasloco della scuola da via Bava a via Sacco avverrà nelle prossime settimane, anche perché le aule dell'ex ragioneria in via Bava devono essere lasciate libere al più presto per poter trasferire lì entro inizio settembre alcune classi del Liceo Ancina dove sono partiti i lavori di consolidamento anti-sismico.

Massimo Giaccardo

Buona partecipazione a tutti gli eventi – L’iniziativa ha alimentato l’attesa verso il Palio

Ha colto nel segno la Festa di Borgo S. Antonio che lo scorso fine settimana si è tenuta in piazza Dompè dando il via alla kermesse delle feste di quartiere dei rioni di Fossano città che poi proseguirà con gli eventi degli altri rioni a luglio e a settembre. L’iniziativa è stata curata dal Comitato di Quartiere, guidato dalla presidentessa Sandra Sarvia, grazie anche alla collaborazione di numerosi volontari e volontarie, in particolare dei giovani che animano la tifoseria per il Palio dei Borghi. Le 3 serate gastronomiche a tema (carne alla brace – paella – porchetta), confermate rispetto al 2023, hanno tutte richiamato parecchi commensali e numerosi partecipanti, da tutta Fossano e anche da fuori città, come i successivi spettacoli. In particolare, bel successo della Serata Giovani del venerdì, animata da DJ Shady e dal ritrovo della tifoseria dei biancoverdi che ha lanciato la sua sfida in vista del Palio della settimana successiva. Piuttosto partecipate anche le serate di sabato, con il concerto della band <Emily La Chatte> e di domenica: in particolare, buon successo

Successo per la Festa di Borgo Sant’Antonio



del ritorno della commedia dialettale che ha richiamato un folto pubblico. Domenica mattina, invece, è stata dedicata soprattutto ai borgatini, che prima hanno partecipato abbastanza numerosi alla S. Messa del Borgo, celebrata come tradizione in piazza Dompè, e poi al pranzo condiviso, stile pic-nic, che ha coinvolto parecchie famiglie. La S. Messa è stata animata dal coro parrocchiale <Si può fare> e durante la funzione il parroco don Sergio Daniele ha sottolineato l’importanza di questi momenti aggregativi per creare una comunità unita e solidale nel rione. Molto soddisfatto il Comitato di Quartiere che ringrazia da un lato tutte le volontarie ed i volontari che hanno collaborato nell’allestimento delle strutture e nella gestione dei vari momenti dei festeggiamenti e dall’altro la CRF ed i numerosi sponsor privati che hanno sostenuto l’evento. Tra i volontari da notare la partecipazione di Giulia Bergese e Mattia Folco, i nuovi Monarchessa e Monarca del Palio di Fossano.

Massimo Giaccardo

Nella foto i volontari

Le opere dell’artista di Dogliani sino al 30 giugno in sala S. Giovanni
Sabato 21 giugno concerto del duo Massimino-Ramonda

«Borgo Vecchio Eventi»: mostra di Claudio Diatto

Ha preso il via sabato scorso nella sala S. Giovanni la terza mostra d’arte organizzata quest’anno dalla rassegna <Borgo Vecchio Eventi> e dedicata ad una personale dell’artista Claudio Diatto che vive e lavora a Dogliani. Il vernissage della mostra ha fatto registrare una buona partecipazione con appassionati d’arte e altri artisti arrivati apposta da varie città della Granda e anche dal Torinese. L’artista è stato presentato dall’architetto Claudio Mana, inventore e curatore di questa rassegna, che ne ha sottolineato l’originalità per le tecniche usate e la meticolosità nell’allestimento dell’esposizione. Infatti, i <quadri> presentati sono realizzati con incisioni e ritagli di cartoncini, fatti con il laser, e poi dipinti. La personale presenta una settantina di opere suddivise in due cicli: <Textus> dedicato al rapporto tra uomo e natura, con scenari e paesaggi del bosco e delle Langhe, e <Dicenire. Became>, che presenta elementi di arte astratta coloratissimi con particolari ed elementi geometrici riprodotti in diverse dimensioni e composizioni. Di questa sezione l’opera simbolo e la grande <Mana> scelta per la copertina della brochure realizzata



dagli organizzatori e data in omaggio ai visitatori. Infine, Mana ha ringraziato la Fondazione CRF che da

sempre finanzia la rassegna culturale e mette a disposizione la sala S. Giovanni. Al vernissage per il Comu-

ne di Fossano è intervenuta l’assessora alla cultura Ivana Tolardo che ha sottolineato l’originalità delle opere di Claudio Diatto e la caratura anche internazionale dell’artista. La personale di Diatto resterà aperta al pubblico, con ingresso libero, per 4 settimane sino al 30 giugno ed è visitabile con orari e modalità diverse dalle mostre precedenti: infatti, apertura sabato e domenica, nella ex-chiesa di via Garibaldi 71, dalle ore 11 alle 18 con orario continuato, mentre da lunedì a venerdì è possibile prenotare la visita guidata con lo stesso artista fissando un appuntamento al tel. 338/1266401. Come è nello spirito <evento nell’evento> che da anni caratterizza la rassegna <Borgo Vecchio Eventi> anche stavolta la mostra ospiterà un concerto: sabato 21 giugno alle ore 21 si terrà un <Concerto per Flauto e Chitarra> di musica classica eseguito dal duo fossanese formato dalle giovani musiciste Massimino e Ramonda. Ingresso Libero. Per ulteriori informazioni sulla mostra e sul concerto contattare: www.borgovecchiofossano.it – claudiomana52@gmail.com

Massimo Giaccardo

Nella foto una delle opere in mostra

NOTIZIE IN BREVE

Concerto «Un giorno sulla terra» con l’Orchestra Ritmo Sinfonica della Fondazione Fossano Musica

Proseguono questa settimana i concerti di inizio estate della Fondazione Fossano Musica ed i saggi di fine corso degli studenti dell’istituto musicale. L’evento principale sarà mercoledì 12 giugno alle ore 21 presso l’Auditorium Calvino-Paglieri di via Garibaldi 5 (il cortile tra le 2 scuole) il concerto intitolato <Un giorno sulla terra> che vedrà protagonista l’Orchestra Ritmo Sinfonica della FFM, diretta dal maestro Lorenzo Subrizi, arrangiatore dei brani proposti. Il concerto sarà dedicato alle tematiche della bellezza, dell’ecologia, della preservazione della terra, ma anche del lavoro, dell’immigrazione, dei diritti delle donne e ad altri temi sociali. Invece, per quanto riguarda i saggi degli studenti venerdì 14 giugno alle ore 21 ai Battuti Bianchi (largo Bonardi) si terrà il concerto delle Classi di Batteria dei docenti Paolo Molineri e Samuele Tassinari.

mg

Pranzo Estivo con la Soms Fossano

La Società Operaia di Fossano organizza domenica 16 giugno il suo tradizionale Pranzo di Inizio Estate che segna la fine delle attività della prima parte dell’anno prima della pausa estiva. Quest’anno il pranzo si terrà al ristorante La Svolta presso il circolo Sporting Club di via della Creusa 60: il pranzo è aperto ai soci, ai famigliari, ai simpatizzanti e a tutti quelli che desiderano unirsi per una giornata all’insegna della convivialità e del divertimento. La giornata propone il pranzo con un menù preparato per l’occasione, seguito dal pomeriggio animato da musica dal vivo e da giochi a carte. L’evento è aperto sia ai soci che ai non soci. Per partecipare è necessario iscriversi in anticipo presso la segreteria Soms aperta mercoledì 12 giugno dalle 10 alle 11.30 nella sede di via Roma 74.

Borse di Studio Soms Fossano

La Soms Fossano prosegue nell’iniziativa di assegnare borse di studio agli studenti meritevoli soci e figli di soci e a 4 studenti meritevoli del Cnos-Fap dell’Istituto Salesiano di Fossano. L’iniziativa riguarda gli allievi della Primaria, delle Medie, delle Superiori e, inoltre, i laureati con laurea breve o magistrale con tesi su argomento relativo alla mutualità. Le iscrizioni si raccolgono in segreteria da questa settimana sino al 30 settembre.

mg

Numeri in crescita per “Ride to school” del Vallauri percorsi oltre 53mila km e risparmiati 7.500 kg di anidride carbonica

Quei 560 studenti verdi in bici

Importanti e crescenti risultati ha ottenuto la seconda edizione di “Ride to school”, il progetto realizzato dall'Istituto di Istruzione Superiore “G. Vallauri” di Fossano, in collaborazione con l'Ascom cittadina per incentivare la mobilità dolce tra i piccoli degli istituti comprensivi I.C. Paglieri e I.C. Sacco nel pedibus, i ragazzi delle medie e quelli del Vallauri nel “bike to school” e parte del personale docente e tecnico nel “bike to work”. Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 camminatori e ciclisti delle varie scuole partecipanti hanno percorso 53.525 km contro i 38.632 km dello scorso anno, ben oltre la circonferenza della terra (che misura 40.076 km, ndr), consentendo così un risparmio certificato di 7.493 kg di CO2 (contro i 5.397 kg dell'anno precedente). L'iniziativa quest'anno ha interessato, per il pedibus, un totale di 310 bambini (rispetto ai 240 dello scorso anno) e 88 accompagnatori volontari, mentre per il “Ride to school” sono stati coinvolti oltre 100 studenti delle superiori e 66 docenti e assistenti tecnici, in crescita rispetto agli 80 studenti e i 40 adulti dell'anno scolastico 2022/2023. Il progetto è



Installata una velostazione nei pressi dell'istituto Vallauri di Fossano

stato finanziato dalla Fondazione CRC e grazie all'Ascom di Fossano sono stati erogati premi per un totale di circa 8.000 euro in buoni spesa da utilizzare presso i negozi fossanesi aderenti all'iniziativa. “È una grande soddisfazione vedere questi numeri che, da un lato, testimoniano il crescente interesse della comunità verso questa nostra iniziativa e, dall'altro, evidenziano come la strada della forma-

zione, della sostenibilità e del benessere psico-fisico dei nostri allievi e delle future generazioni vada ben oltre le mura scolastiche – dichiara Paolo Cortese, dirigente dell'I.I.S. Vallauri -. Per assecondare la crescente domanda da parte dei ciclisti, scaturita dopo l'avvio del progetto “Ride to School”, nelle scorse settimane abbiamo installato presso la nostra sede centrale, una velostazione con 12 posti bici, una

torretta di manutenzione e 4 punti di ricarica per bici elettriche”. La festa di chiusura dell'anno scolastico dello scorso 5 giugno è stata inoltre occasione per premiare i bambini del pedibus nelle scuole primarie Calvino, Levi ed Einaudi e proclamare i vincitori di “Ride to school”. Al primo posto si sono classificati gli adulti del Vallauri con ben 14.910 km, seguiti dai ragazzi del Liceo scienze ap-

plicate dell'istituto con 8.255 km e dai ragazzi del settore elettrotecnica 7.550 km. Nella classifica generale si aggiudica il titolo adulti “Cucciolo” con oltre 2.100 km percorsi, mentre nella categoria studenti al primo posto si è posizionato Youssef, con oltre 1.200 km. Il progetto “Ride to school” prevede che agli studenti e ai dipendenti, provenienti da ogni parte della provincia di Cuneo, delle scuole Vallauri e dei co-ideatori Istituto Comprensivo Sacco e Istituto Comprensivo Paglieri della città degli Acaja siano erogati 15 cen-

tesimi di euro a chilometro percorso in bicicletta, con un massimo di 30 euro al mese. Gli spostamenti sono monitorati grazie all'app Wecity, che rileva inoltre le criticità nella sicurezza dei percorsi e certifica gli effettivi risparmi in termini di CO2. Per i più giovani, studenti dei due Istituti comprensivi aderenti, è a disposizione il servizio scolastico di pedibus: agli aderenti sono erogati dei gettoni di presenza utilizzabili come crediti spendibili presso i negozi convenzionati di Fossano, grazie alla collaborazione con l'Ascom.

A 46 liceali il “Cambridge First”, a 28 il “Cambridge Cae”

Inglese certificato per 74 studenti del liceo Ancina



L'ultima edizione degli esami di certificazione in lingua inglese ha regalato al liceo Ancina risultati eccellenti nelle certificazioni di inglese a livello B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), ennesima dimostrazione di un impegno notevole e una preparazione di altissimo livello. Sono infatti 46 gli studenti che hanno conseguito il Cambridge First, mentre ben 28 allievi hanno superato il Cambridge Cae. Va sottolineato che gli esiti sono particolarmente significativi, se rapportati al numero complessivo degli allievi della scuola, che conta circa 600 iscritti. Tra i risultati spicca il lusighiero dato della certificazione di livello C1 (Cae): infatti 11 studenti su 28 hanno ottenuto la votazione A, che a tutti gli effetti attesta già il raggiungimento del livello C2, come dichiarato nel certificato Cambridge Assessment. Due di essi, Fabio Bergese e Francesca Tesio, non frequentano neppure l'ultimo anno, essendo ancora studenti della classe quarta, indirizzo scientifico. Questi straordinari risultati sono il frutto di una preparazione rigorosa e ben pianificata. A questo scopo, il liceo ha da tempo implementato un curriculum avanzato che combina lezioni teoriche, esercitazioni pratiche

e l'uso di tecnologie educative all'avanguardia. Gli studenti hanno potuto sviluppare competenze chiave in ascolto, lettura, scrittura e conversazione, tutte fondamentali per eccellere in questi esami di certificazione. I docenti della scuola hanno avuto un ruolo cruciale in questo processo, attraverso un feedback continuo e personalizzato, che ha aiutato gli studenti a identificare e colmare le loro lacune. Il percorso, unicamente curricolare, svolto nel corso del quinquennio, ha previsto l'implementazione di sole 9 ore aggiuntive svolte dai docenti stessi, volte al perfezionamento di una preparazione già consolidata. “Questi attestati – secondo la prof. Luisella Enria, docente d'inglese all'Ancina – sono ampiamente riconosciuti a livello internazionale e facilitano l'accesso a università prestigiose, opportunità di studio e lavoro all'estero, e carriere in settori dove la conoscenza dell'inglese è essenziale. Inoltre, costituiscono un valore aggiunto nel mercato del lavoro, dove la competenza in inglese è sempre più richiesta. All'Ancina siamo ben consapevoli di quanto sia importante lavorare in questa direzione, con un insegnamento della lingua inglese che mette la comunicazione al centro dell'apprendimento”.



Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano invita gli Enti, le Associazioni ed i cittadini del territorio a presentare proposte di iniziative o progetti che ritengano possano far parte dei programmi di intervento per l'anno 2025.

Si ricorda che la Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività, e precisamente nei Comuni di Fossano, Centallo, Cervere, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità.

Le iniziative o i progetti dovranno essere compresi in uno dei seguenti settori di intervento:

Famiglia e valori connessi
Crescita e Formazione giovanile
Educazione, istruzione e formazione
Volontariato, filantropia e beneficenza
Religione e Sviluppo spirituale
Assistenza agli anziani
Diritti civili
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
Protezione dei consumatori
Protezione civile
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Attività sportiva
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
Patologia e disturbi psichici e mentali
Ricerca scientifica e tecnologica
Protezione e qualità ambientale
Arte, attività e beni culturali
Realizzazione opere pubbliche o di pubblica utilità

Tutte le proposte vanno corredate da una scheda informativa che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione, in Fossano, via Roma 122 - Palazzo Cassa di Risparmio di Fossano, 1° piano, oppure scaricata dal sito internet della Fondazione www.crfossano.it, allegando la documentazione esplicativa del progetto da realizzare con indicazione del piano finanziario relativo, nonché copia dell'ultimo bilancio analitico approvato dell'Ente richiedente firmato dal legale rappresentante.

Il materiale deve pervenire entro il **16 settembre 2024** alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per essere preso in esame nella predisposizione del programma di attività del prossimo esercizio (1/1/2025 - 31/12/2025).

I dati forniti verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione ed al trattamento dei dati personali e secondo le modalità indicate nell'informativa disponibile presso l'Ufficio Segreteria della Fondazione.

Fossano, 14 maggio 2024

Il Presidente
Dott. Gianfranco Mondino

La tradizionale Fiera - Sabato 29 il museo a cielo aperto sui trattori e sugli attrezzi agricoli antichi

IL GRANO ROSSO A SALMOUR

Sabato 29 giugno alle ore 16.00 ci sarà l'inaugurazione della terza edizione della "Fiera del Grano Rosso di Salmour". Il fine settimana, ricco di appuntamenti, si aprirà con la possibilità di ammirare il museo a cielo aperto sui trattori e sugli attrezzi agricoli antichi. Il sabato a partire dalle ore 16.00 fino alle ore 20.00, presso il parco Crova, sarà aperto lo stand "Grano Rosso di Salmour", in cui sarà possibile acquistare e degustare i prodotti tipici di Salmour, oltre ai prodotti De.Co della provincia di Cuneo. Simultaneamente a quanto appena descritto, sarà presente una sezione dedicata agli antichi mestieri, in cui bambini, ragazzi e adulti potranno vedere come si lavorava nel passato. Sempre a partire dalle ore 16.00, ma fino alle 19.00, sarà visitabile la "Mostra di Pittura" allestita presso la Chiesa di Sant'Agostino. Alle 16.30 si terrà "Talk: tesori unici da scoprire, un viaggio tra tradizione, gusto e sentimento", in cui intervverrà il presidente della provincia Luca Robaldo, i sindaci e i produttori



De.Co. della provincia granda. Sempre alle 16.30 è prevista la merenda al parco. Alle 17.30 è il turno di "Storytelling: dalla natura alla tavola". Alle 18.00 si potrà scegliere se partecipare alla dimostrazione di trebbiatu-

ra antica, oppure optare per gli "Aperitivi Musicali al Parco - Street Food". A partire dalle ore 20.00 si alzerà il sipario per lo spettacolo "La Paura fa 50", con Gianpiero Perone, comico di Zelig, Colorado e Quelli che il calcio. Dalle 20.30 inizierà la ce-

na gourmet presso l'Agriturismo Sarmore. Infine, a chiudere l'intenso programma del sabato salmourese, il "Late Night Vibes". Domenica 30 giugno continuerà ad essere visitabile il museo a cielo aperto dei trattori e degli attrezzi

agricoli antichi. In più, dalle 10.00 fino alle 18.00 si terrà il raduno di auto e moto d'epoca. Durante lo stesso orario sarà visitabile anche la mostra pittorica allestita presso la Chiesa di Sant'Agostino. Spostandosi al parco Crova, rimarrà aperto dalle ore 9.00 alle ore 18.00 lo stand "Grano Rosso di Salmour", così come il laboratorio dedicato agli antichi mestieri. Rispetto alla giornata di sabato, a partire dalle ore 10.00, è previsto un'area dedicata ai giochi per bambini e al laboratorio "il Libro Sensoriale del Grano". Alle ore 11.00 si terrà la visita alla collina dei maiali neri. Nel pomeriggio, dalle ore 15.00, "Alieni come Noi" con il naturalista Dario Olivero. Dalle 10.00 sarà possibile anche andare a cavallo nel parco. Dalle 10.00 alle 12.00 e poi ancora dalle 15.00 alle 18.00 si terrà "Giochi di una Volta", a cura dell'Associazione Sportiva di Salmour. Come il giorno prima, sarà possibile assistere a partire alle ore 12.00 e nuova-

mente alle 16.30 alla trebbiatura d'epoca. A mezzogiorno si prevede il pranzo al parco, in cui è gradita la prenotazione chiamando la Pro Loco di Salmour. Dalle 14.30 sculture di paloncini e trucca bimbi. Non finisce qui, perché alle 15.00 sarà possibile ammirare all'opera l'artista Giovanni Botta. Alle 15.30, invece, si potrà assistere alla dimostrazione su come operano i cani da ricerca persone. Spazio alle bolle giganti alle 17.00 e ai viaggi nel tempo mezz'ora più tardi.

Alle ore 18.00 si assegnerà il premio "Spiga Rossa". Alla stessa ora inizieranno gli "Aperitivi Musicali al Parco - Street Food". Un momento di serietà si avrà alle 18.30, quando verranno assegnate le borse di studio, a cui seguirà lo spettacolo di danza "Viaggio nella Fantasia", a cura della scuola di danza Danzarte di Cherasco. Infine, alle ore 20.00 il "Fashion Show" e poi, come conclusione dei due giorni della "Fiera del Grano Rosso di Salmour" "Dinvina in Concerto".

A.M.

CARITAS

Raccolta straordinaria di generi alimentari

Per far fronte alle tante richieste di aiuto da parte di famiglie e persone le Caritas Diocesane del Cuneese, tramite un apposito bando indetto dalla Fondazione Compagnia di S.Paolo, organizzano sabato 15 giugno una raccolta straordinaria di generi alimentari di prima necessità che si svolgerà in vari paesi della Granda presso i supermercati della catena <Mercatò> di Fossano, Alba, Bra, Carrù, Cuneo, Dogliani, Mondovì, Peveragno, Saluzzo, Savigliano, Villanova Mondovì. Per gestire l'iniziativa la Caritas cerca volontari: chi fosse disponibile contatti l'ufficio Caritas di via Boetti 48 (tel.634778) o l'emporio di via Matteotti 34.

Festa di fine anno scolastico alla "San Domenico"



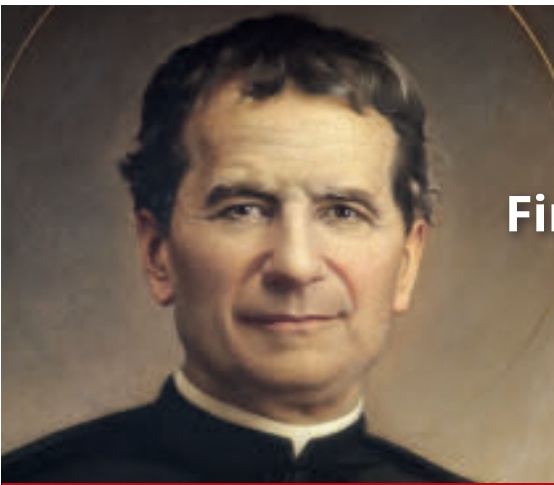
Sabato 1 giugno si è svolta presso la Cattedrale di Fossano la tradizionale festa di fine anno della Scuola Primaria Paritaria San Domenico. La giornata è iniziata con la Messa di fine scuola celebrata da Don Ezio che ha coinvolto bambini, insegnanti e genitori in bellissime e profonde riflessioni.

Al termine della funzione gli allievi si sono esibiti in concerto all'interno del Duomo coordinati e diretti dal maestro Luca Giachero che ha collaborato con la scuola durante l'anno scolastico in qualità di esperto musicale e al fine della formazione di un coro scolastico che vedesse la partecipazione di tutti gli alunni.

Ultima tappa della mattinata è stato il rinfresco servito nel cortile interno della scuola: le prelibatezze della Pasticceria Giuffrida hanno deliziato grandi e piccini. Ogni festa autentica nasce da un'esperienza, dall'affetto e dal legame tra persone che hanno un ideale comune. Per la nostra scuola, si tratta di genitori, insegnanti e alunni che han-

no vissuto insieme un anno intenso di lavoro, di studio e di corresponsabilità educativa. E' bello, al termine di questo cammino, esprimere la creatività e la gioia del cuore che nascono dalla vita della nostra comunità scolastica. Grazie di cuore a tutti!

MB



Tu fai miracoli

Firma per il tuo **5x1000** a Missioni Don Bosco.

codice fiscale
97792970010

La tua firma fa miracoli!



5x1000.missionidonbosco.org

Visita il sito e ricevi il promemoria con il nostro codice fiscale

PALIO - Venerdì 14 prima sfida con le 4 prove dedicate ai giovani dei 7 borghi

Giochi giovani e popolari

Adare il via alle gare del Palio 2024 saranno i Giochi Popolari dei Giovani, altrimenti chiamati anche Giochi dei Popolani, introdotti una quindicina di anni fa nella manifestazione dall'allora Comitato Ragazzi Fossanesi (Co.Ra.Fo.) composto da rappresentanti dei 7 rioni con lo scopo di rendere i giovani maggiormente protagonisti del Palio e far crescere l'interesse verso la manifestazione delle giovani generazioni di Fossanesi.

In seguito il Co.Ra.Fo. è poi confluito nella Pro Loco Fossano e da qualche anno la serata è organizzata dalla Pro Loco Fossano Giovani, anch'essa formata da ragazze e ragazze rappresentanti dei vari Borghi.

La kermesse conferma tutte le sue caratteristiche di serata da un lato certamente divertente e goliardica, ma dall'altro già inserita a pieno titolo nel Palio ed anzi collegata direttamente alla Giostra de l'Oca del giorno dopo.

Infatti, come nelle ultime edizioni, la classifica finale dei Giochi dei Popolani determinerà sia la suddivisione delle due batterie di qualificazione della Corsa dei Cavalli sia l'ordine di tiro delle 7 squadre di arcieri. In particolare, i primi 3



Borghi in classifica disputeranno la batteria a 3 cavalli e fantini (in cui sulla carta è meno difficile qualificarsi per la finale), mentre i rioni classificati dal 4° al 7° posto saranno inseriti nella più affollata (e perciò sulla carta più difficile) batteria a 4 cavalli e fantini. Quest'anno cambia, invece, il collegamento tra i Giochi Popolari e la Gara di Tiro con l'Arco: l'ordine di ti-

ro non sarà più secondo l'inversione della classifica, ma a partire dal vincitore a scendere la graduatoria ogni Borgo sceglierà il turno in cui preferisce tirare. Tornando alla manifestazione di venerdì sera, i Giochi dei Popolani saranno preceduti dalla prima sfilata dei cortei storici in via Roma e nel centro storico che proseguirà poi nell'arena di Piazza Castello dove

serata sarà presentata sempre dallo speaker Pinuccio Bellone.

Protagoniste dei giochi le 7 squadre dei borghi, ciascuna composta da 1 ragazza e 3 ragazzi, per un totale di 28 concorrenti. Le squadre si confronteranno in 4 prove, di cui 3 confermate dall'edizione scorsa e una nuova. Tutti i giochi si svolgeranno sulla pista in terra battuta della Corsa dei Ca-

valli, 3 sono a tempo e 1 di forza e prevedono delle penalità: a controllare come giudici di gara gli stessi organizzatori della Pro Loco Fossano Giovani. In tutte le prove saranno impegnati tutti e 4 i componenti di ogni squadra.

La competizione prenderà il via dopo le ore 21 con la <Staffetta dell'Oca>, gioco introdotto lo scorso anno, che prevede una sorta di <percorso di guerra> multiprova a staffetta e a tempo (tipo addestramento militare) per poi proseguire con il 1° turno della Gara di Tiro alla Fune; questa verrà svolta suddivisa in 3 parti, intervallate dagli altri 2 giochi: eliminatorie, semifinali e finali. Essendo i Borghi 7, passerà il turno delle eliminatorie e andrà subito in semifinale la squadra vincitrice della <Staffetta dell'Oca>. Il 3° gioco sarà la novità di quest'edizione e si chiama <Centra l'Oca>: i concorrenti, stesi a terra come quando si effettuano degli addominali dovranno passarsi più volte dei cerchi

infilandoli in sagome di ocche (quelle usate per la Giostra de l'Oca) nel minor tempo possibile; si tratta di una prova al tempo stesso di abilità e di capacità atletica. Questa gara prende il posto del <Gioco del Puzzle> che si era disputato nelle ultime edizioni, ma quest'anno è stato sostituito.

Prima del 4° gioco si disputeranno le 2 semifinali del Tiro alla Fune tra le 3 vincenti delle eliminatorie e la squadra vincente del primo gioco.

Il 4° gioco sarà la classica <Staffetta della Bandiera> corsa sulla pista della prova dei cavalli con arrivo di fronte alle tribune come nella Giostra de l'Oca.

La gara terminerà con le finali del Tiro alla Fune per determinare il vincitore complessivo.

Ogni prova prevede dei punteggi e delle penalità per cui ci sarà modo di recuperare per i borghi che andranno male nei primi giochi della serata.

Durante la kermesse gli

Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja offriranno 3 esibizioni: la prima in via Roma alle 19.45 per dare il via alle sfilate, la seconda in piazza Castello a circa metà dei giochi (per far riposare le squadre) e la terza in conclusione in attesa dei conteggi dei giudici per stilare la classifica finale.

I vincitori saranno premiati, come sempre, con il tradizionale <totem> di legno che è il simbolo dei Giochi dei Popolani e viene custodito tutto l'anno dal rione 1° classificato che lo porterà in corteo al sabato sera e poi al venerdì del Palio 2025. Ogni anno sul totem viene inciso il nome del borgo vincente. Il campione in carica è Borgo S. Bernardo.

Da notare che, secondo la statistica, da quando sono stati introdotti i Giochi Popolari mai chi li ha vinti al venerdì ha poi conquistato il Palio la sera successiva. L'ingresso alla manifestazione di venerdì sera in piazza Castello è libero.

Massimo Giaccardo

Massimo Giaccardo

Inventato un gioco per pronosticare i risultati e i protagonisti proposto dai giovani del gruppo <Fusandafè>

ARRIVA IL FANTAPALIO



nella Giostra de l'Oca sia nei Giochi Popolari, ma anche indovinare elementi più specifici come il numero di ocche abbattute dalle squadre di arcieri, chi

vincerà la Corsa dei Cavalli e chi il Tiro con l'Arco, il numero totale dei figuranti dei cortei storici e moltissimi altri elementi ancora relativi allo svolgimento

to dell'evento del venerdì sera e del sabato sera.

Il concorso si svolge su Internet e nello specifico sulla piattaforma <Tally> dove si trova l'apposito modulo da compilare con i propri pronostici che sono ben 16: ogni pronostico azzeccato darà dei punti in <ocche> e ogni errore darà dei <malus>; inoltre sono previsti anche dei <bonus>, proprio come al FantaCalcio. La somma dei punti, denominati <ocche> in attivo e in passivo determinerà la classifica generale. I partecipanti devono solo iscriversi con i propri dati e fare i propri pronostici sul modulo che troveranno sulla piattaforma <Tally>, raggiungibile tramite il profilo Intragam del gruppo Fusandafè (basta lanciare una ricerca su Google o altro motore di ricerca).

Due le opportunità di competere: infatti, si può partecipare sia alla classifica generale insieme a tutti gli iscritti sia creare con i propri amici una <lega>, cioè un torneo specifico riservato solo ad una cerchia di iscritti collegati tra loro, e gareggiare sia in questa <le-

ga> sia per la classifica generale.

Terminato il Palio nei giorni successivi gli organizzatori del gruppo Fusandafè effettueranno i calcoli e stileranno la classifica complessiva e le classifiche delle singole leghe.

I primi 3 classificati della graduatoria generale saranno premiati con premi (in via di definizione) in natura, buoni-sconto e gadget in un'apposita cerimonia che si svolgerà entro fine giugno. Inoltre, saranno assegnati alcuni premi speciali. Non si vincono soldi.

La partecipazione al FantaPalio è aperta a tutti e l'iscrizione è gratuita: è necessario solo iscriversi e compilare i propri pronostici entro le ore 12 di venerdì 14 giugno, prima dell'inizio delle sfilate e delle gare. Attualmente c'è già un buon numero di iscritti, ma se ne attendono altri, anche perché il gioco non ha limiti di iscritti.

Per partecipare al <FantaPalio> visitare il profilo Instagram del gruppo Fusandafè e da lì cliccare sull'icona del <FantaPalio> e collegarsi con il modulo di partecipazione e compilare.

Per la Giostra de l'Oca previste coreografie tutti insieme e alcune sorprese

«Il Palio è dei tifosi» recitava uno striscione esposto qualche edizione fa sulle tribune di piazza Castello e tra i protagonisti principali del Palio di Fossano ci sono sicuramente le tifoserie dei 7 Borghi che ogni anno, almeno dalla ripresa della disfida nel 1987, danno vita ad una gara nella gara sugli spalti di Piazza Castello a colpi di coreografie, striscioni, bandiere, tamburi, trombette e così via. Tifoserie composte e guidate da giovani e giovanissimi: un tempo soprattutto quelli del gito delle parrocchie a cui negli anni si sono uniti altri adolescenti, giovani e giovani-adulti anche sopra i 25/30 anni. Un tifo coloratissimo che nel nuovo millennio ha messo da parte le rivalità più accese (negli Anni '80 e '90 a volte sfociate in accessi scontri verbali e, talvolta, lanci di oggetti e tentativi di venire alle mani) ed, anzi, è arrivato a creare un coordinamento

tra le tifoserie per migliorare la qualità del tifo e delle coreografie, creandone anche di comuni, e con l'intento di valorizzare il contributo <popolare> all'evento e di farlo conoscere ed amare alle giovani generazioni ed anche ai <nuovi fossanesi> di origine straniera che di anno in anno stanno sempre più scoprendo il Palio e si fanno coinvolgere nelle sue dinamiche. Come avvenuto nelle ultime edizioni, i giovani delle tifoserie dei 7 Borghi anche per il Palio 2024 stanno preparando alcune coreografie comuni da eseguire tutti insieme nell'arena di piazza Castello. Questa iniziativa ha preso il via quest'inverno e viene portata avanti da mesi da un gruppo di giovani, ragazze e ragazzi, che sta dedicando mol-

to tempo per ritrovarsi insieme a concordare e costruire le coreografie, gli striscioni e le altre sorprese che verranno presentare al pubblico la sera di sabato 15 giugno soprattutto all'inizio dell'evento prima delle gare vere e proprie, quando ogni curva> di tifosi tornerà a soste<nere solo il proprio Borgo. Per il momento gli organizzatori non vogliono far trapelare nulla di quest'iniziativa né pubblicare foto, proprio per mantenere il più possibile la sorpresa da svelare solo la sera del momento clou del Palio. L'intento delle tifoserie unite è quello di confermare ancora una volta alla città, ai Comitati dei Borghi e, soprattutto alle autorità cittadine e comunali che lo organizzano, che i giovani di Fossano

sono innamorati del Palio e vogliono impegnarsi con tutte le loro forze per far crescere la manifestazione e farla amare sempre di più dai Fossanesi, in particolare dalle giovani generazioni. Allo stesso tempo le tifoserie chiedono di essere maggiormente coinvolte nelle scelte che riguardano il Palio e la sua organizzazione e che le decisioni non vengano calate dall'alto senza momenti di confronto, come avvenuto l'anno scorso quando a pochi giorni dall'evento con le coreografie già pronte, l'Amministrazione Comunale vietò l'uso dei fumogeni, già acquistati dai tifosi in quanto il loro uso era sempre stato permesso. Ne scaturì una protesta la sera della Giostra de l'Oca quando tutte le tifoserie fischiarono

l'intervento del sindaco Tallone e gli voltarono le spalle in segno di protesta. Questa collaborazione tra tifoserie, fatta in modo autonomo, è segno della vitalità del Palio e della voglia di tanti giovani di essere protagonisti della principale manifestazione popolare della nostra città, quella che vede i Fossanesi protagonisti assoluti e che, senza i Borghi e le tifoserie non si potrebbe fare. E per far tutto questo in questi mesi e soprattutto nelle ultime settimane tanti giovani appassionati del Palio si stanno impegnando, dedicando tempo ed anche risorse personali, per preparare le coreografie che le 7 curve di <ultras> proporranno tutte insieme, oltre che il tifo organizzato che ciascuna rione gestisce in proprio: infatti, è

da ricordare che le iniziative delle tifoserie sono almeno in parte auto-finanziate dai giovani stessi, oltre che dai contributi dei singoli borghi, senza sostegno da parte del Comune o altri enti.

A sancire questa <alleanza> tra tifoserie nel nome del Palio sarà anche quest'anno l'incontro tra i responsabili dei 7 gruppi di <ultras> che sabato 15 giugno si ritroveranno per l'aperitivo insieme ospiti all'oratorio di Borgo Vecchio, come avviene da alcune edizioni. Poi, come sempre le varie tifoserie si raduneranno già a metà pomeriggio (e qualcuna già prima per il pranzo insieme come a Borgo Salice) per poi andare in centro per la tradizionale <sfilata spontanea> in via Roma e raggiungere l'arena di Piazza Castello e qui allestire sia i rispettivi settori della tribuna centrale sia preparare il materiale per le coreografie comuni.

Massimo Giaccardo

Mercoledì 12 giugno dalle 20 nel cortile del Castello con la Pro Loco Fossano

La Cena Rinascimentale apre il Palio

Come avviene da oltre una decina di anni, a dare il via al Palio di Fossano sarà anche stavolta la Cena Rinascimentale di corte in programma mercoledì 12 giugno dalle ore 20 in poi nel cortile del Castello degli Acaja: l'iniziativa è organizzata, curata e gestita in toto dalla Pro Loco Fossano che prepara il ricco menù cucinato dalle sue <chef> e servito ai tavoli da volontarie volontarie in costume da polani. Tutta l'atmosfera della serata è ispirata al Rinascimento dall'ambientazione nel cortile del Castello e sotto il porticato dove vengono allestite le tavolate alle musiche e alle esibizioni che allietano l'evento. In particolare, al centro della scena ci sarà il tavolo di Monarca e Monarchessa e di Abbà e Abbadesse dei 7 Borghi il cui ingresso in corteo dal portone del castello intorno alle ore 20 darà il via alla cena: da sottolineare che questo momento segnerà l'esordio al Palio per i nuovi <Monarchi> Mattia Folco e Giulia Bergese entrati in carica a maggio. La serata sarà guidata da Pinuccio Bellone, anche quest'anno speaker del Palio, che presenterà Monarchi e Abbà e le esibizioni che allietano la cena, in

Ultimi posti ancora disponibili contattando il tel. 338/7783663



particolare quelle degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja che ad inizio serata offriranno un omaggio ai nuovi Monarchi e ai commensali. Durante la cena seguiranno poi alcune animazioni musicali. Inoltre, se i risultati saranno già definitivi con tutta probabilità potrebbe portare il suo saluto il nuovo Sindaco di Fossano.

Per quanto riguarda il menù la cena propone anche stavolta piatti a base di prodotti tipici che già esistevano nel '500 all'epoca del Palio originario, preparati secondo ricette che si rifanno ai gusti di allora. In particolare le portate saranno 4: due <de cocina> cioè piatti caldi e cucinati, e due <de credenza>, cioè piatti freddi.

Il menù si aprirà con 3 Antipasti (con salumi tipici, tartufo nero, frittatine all'aceto balsamico, mousse alle erbe, pere, noci) seguito dal Primo, una pasta a base di cavatielli al burro con scaglie di parmigiano ed erbe aromatiche; il Secondo sarà a base di pollo con contorno di erbe e verdure; infine a chiudere la cena un dolce alle fragole.

Il tutto sarà accompagnato con vino rosso e acqua di fonte, come sarebbe stato nel 1585. La quota di partecipazione è di 30 euro a testa. I posti per partecipare alla Cena Rinascimentale sono limitati, ma ne rimane ancora qualcuno: contattare al più presto il tel.338/7783663.

Massimo Giaccardo

Il Palio sposta il mercato

Nei giorni scorsi in Piazza Castello è stato completato l'allestimento delle tribune per il pubblico e quello della pista per la corsa dei cavalli in vista del Palio dei Borghi del 12, 13, 14 e 15 giugno. Inoltre, sono stati già posizionati sia il canapo che la struttura per la partenza della gara dei Cavalieri sia il tapis-roulant per la gara di Tiro con l'Arco, mentre la pedana per gli arcieri sarà messa in vista delle prove. Di conseguenza la piazza è chiusa al passaggio pedonale, tranne lungo il marciapiede tra via Cavour e via Mazzini (sotto le case di fronte al Castello), mentre le auto possono transitare da via Cavour verso l'ospedale solo nel tratto a senso unico tra la tribuna e le case. Chiuso alle auto il lato della piazza tra via Mazzini/via Lancimano e viale Martiri, transitabile solo a piedi lungo il lato dei caseggiati. Completamente chiuso il parcheggio a lato del Castello, ora occupato dalla pista della corsa dei cavalli. La conseguenza principale di questa situazione è lo spostamento del Mercato dei commercianti del Settore Alimentare del mercoledì mattina, che per 3 settimane, il 5, 12 e 19 giugno è trasferito in viale Alpi, nel tratto tra l'incrocio con corso Colombo e quello con l'inizio di corso Trento. Le bancarelle dei commercianti di frutta, verdura, fiori, etc e i camion-frigo di carni e formaggi sono collocati in sequenza al blocco del Mercato dei Produttori Agricoli di fronte al carcere. I commercianti del Mercato Alimentare torneranno in piazza Castello il 26 giugno. Sempre per la chiusura di piazza Castello per tutta questa settimana e l'inizio della prossima l'accesso all'Ufficio Turistico e alla Biblioteca Civica è possibile solo dall'ingresso sul retro del castello passando dal parcheggio di viale Martiri.

ESTATE DUEMILA24

TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

www.cupolelido.it

Cupolelido Acquaparco

@Cupolelido

0172.713333 - 0172.381280

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)

Ruolo fondamentale della tifoseria che tutto l'anno collabora alle iniziative del rione

Massimo Giaccardo

Borgo Sant'Antonio è uno dei 4 rioni <storici> di Fossano, quelli che già esistevano ai tempi del Rinascimento quando nel 1585 si disputò il Palio <originario> in onore dei novelli sposi i duchi Carlo Emanuele I di Savoia e Caterina d'Asburgo: infatti, il rione sorse tra il XIV e il XV secolo proprio attorno alla chiesa e al convento dei Monaci di S. Antonio Abate da cui il quartiere prese il nome. Fu il primo borgo al di fuori delle mura, sviluppato a Fossano bassa verso lo Stura e le vie per Mondovì e Cuneo, e il primo <quartiere operaio> dove si svilupparono le manifatture, in primis la cartiera che sfruttava le acque dei canali che scendono verso lo Stura, ancora oggi esistenti, il principale dei quali è il canale Urbanetto, meglio noto con il nome popolare di <Gimot>, una derivazione dal Naviglio di Bra, che oggi segna il confine con Borgo S. Bernardo. Allo stesso tempo negli ultimi secoli Borgo S. Antonio è la zona di Fossano che è stata dedicata ai mercati e alle fiere del settore agricolo e zootecnico, ospitare per decenni prima in piazza Romanisio e poi dagli Anni60 in piazza Dompè e in piazza Foro Boario dove vengono organizzate tutt'ora. Questa vocazione è molto forte ed è rappresentata nello stemma del Borgo S. Antonio dal simbolo del Toro Rampante e dal colore Verde che insieme al Bianco (e ai bordi rossi e neri) sono quelli tipici del quartiere di Fossano



bassa. Per quanto riguarda le vicende del Palio da borgo <operaio> il rione biancoverde è diventato sul campo uno dei più <nobili> e vincenti grazie ai 10 successi che ne fanno il Borgo fossanese più blasonato (come il Real Madrid nella Champions' League) e alle tante edizioni in cui, pur senza trionfare, i biancoverdi sono stati protagonisti: infatti, il rione del Toro rampante è 1 dei 2, insieme a Borgo Pisazza, ad aver vinto il Palio nelle sue 3 versioni con 2 successi negli Anni '60 (quando non c'era la corsa dei cavalli), altri 2 tra il 1987 e il 1995 (quando la corsa dei cavalli era con gli ostacoli e a tempo) ed, infine 6 trionfi con la formula

attuale, dal 1996 ad oggi, sino alla decima vittoria nel 2019. Per partecipare al Palio di quest'anno il Comitato di Quartiere guidato dalla presidentessa Sandra Sarvia è partito mesi fa sia per organizzare il corteo storico che per preparare i costumi rinascimentali, mentre per la squadra che affronterà la Giostra de l'Oca si è scelta la linea della continuità. Il corteo storico è sempre guidato dai riconfermatissimi abba e abbadessa Bruna e Walter Airaldi, che svolgono questo ruolo da numerose edizioni, sono tra gli Abba più <longevi> tra quelli in carica e hanno guidato il Borgo S. Antonio nella vittoria del 2019. I due sono marito e moglie anche

nella vita reale e impersonano i nobili Paseri di Castelnalido. Il corteo è formato da altre 7 coppie di nobili, da molte ancelle e damigelle, paggi e paggetti per oltre una sessantina di figuranti. In generale ci sono parecchie conferme, ma anche un certo turn-over con alcuni che rientrano dopo qualche anno di stop e alcuni nuovi ingressi.

Tra le figure caratteristiche del corteo bianco verde da sottolineare la presenza dei Frati di S. Antonio Abate, che quest'anno saranno in 3, vestiti con il saio da Monaci Antoniani, fondatori del rione nel Medioevo. Da sottolineare, poi, che, diversamente dagli altri rioni, i biancoverdi presentano anche un gruppo di popolani, anche loro con vestiti d'epoca, proprio per sottolineare il carattere popolare del borgo sorto fuori le mura di Fossano, dove all'epoca non vivevano famiglie nobili, ma contadini, artigiani, piccoli mercanti e braccianti.

Un ruolo importante nel corteo svolgono i Tamburini, formato dal gruppo <storico> di 9 figuranti (1 ragazza e 8 ragazzi), che hanno iniziato da ragazzi e ora proseguono da giovani-adulti da parecchie edizioni: si



tratta di Valentino Balocco (responsabile), Erika Prato, Andrea Bima, Federico Borsotto, Stefano Pochiesa, Cristian Ricca, Alex Roccatagliata, Alessio Roccia e Mattia Vetro.

Uno dei compiti più fondamentali, anche se svolto dietro le quinte, è quello

delle 6/7 sarte volontarie, signore in gran parte pensionate che sin da quest'inverno si sono impegnate ogni settimana a risistemare, adattare e arricchire i costumi rinascimentali dei figuranti e ne hanno creati anche alcuni nuovi sia per le coppie nobili che per dami-

gelle e paggi. Sono volontarie che collaborano anche da molti anni e a loro va il più sincero ringraziamento da parte del Comitato di Quartiere.

Infine, per quanto riguarda il tifo anche Borgo S. Antonio punta sui giovani, coordinati da un gruppo di responsabili che, anche se oggi più adulto, porta avanti l'impegno con passione, coinvolgendo i giovanissimi. In particolare, il Borgo ha fatto confezionare nuove bandiere ornate con la <stella> a simboleggiare le 10 vittorie nel Palio, poi distribuite alle famiglie per essere appese a balconi e finestre, mentre la tifoseria ha collaborato ad appendere bandiere e striscioni in giro per il rione ed in particolare sul sagrato della parrocchia e ai principali ingressi nel quartiere. I tifosi biancoverdi sono da sempre tra i più numerosi, colorati e protagonisti sugli spalti di piazza Castello, ma da alcuni anni collaborano con molte iniziative del Comitato di Quartiere a partire dalla recente Festa del Borgo a cui han dato una mano come volontari per l'allestimento e la gestione degli eventi e, come avviene, da qualche anno la serata del venerdì è stata dedicata soprattutto a loro.

Infine, il Comitato di Quartiere di Borgo S. Antonio esprime le sue felicitazioni ai nuovi Monarca e Monarchessa di Fossano, Mattia Folco e Giulia Bergese, che sono i primi borgatini a ricoprire questo ruolo a livello cittadino, almeno dalla ripresa del Palio nel 1987 ad oggi.

Al tiro gli arcieri Dondi, Lazzaretti e Faletti, già più volte vincitori – In sella il fantino Nicolò Mulattieri

Borgo S. Antonio conferma le squadre

Borgo S. Antonio è protagonista del Palio di Fossano sin dalla prima edizione nel 1961 e nel rione della parte bassa della città, sviluppato intorno alla chiesa di S. Antonio Abate e all'allora convento dei Monaci Antoniani, il Palio è particolarmente sentito e popolare tra i borgatini, anche perché il rione che ha per simbolo il Toro rampante ed i colori Bianco e Verde è quello che ha vinto più edizioni della disfida storica. Infatti, i biancoverdi guidano l'Albo d'Oro del Palio di Fossano con ben 10 successi, di cui 2 conquistati nella I Fase negli Anni '60 del secolo scorso e poi altri 8 dal 1987 ad oggi: un primato simboleggiato dalla <stella> che il Comitato di Quartiere e la tifoseria ha cucito e stampato sulle sue bandiere e sui suoi striscioni dopo la decima vittoria raggiunta nel 2019, l'ultimo trionfo del Borgo S. Antonio.

Inoltre, i biancoverdi sono quasi sempre protagonisti della Giostra de l'Oca che assegna il Palio e in questo millennio hanno spesso vinto o la corsa dei cavalli o con le squadre di arcieri che in più edizioni hanno dominato o, comunque, si sono piazzate tra le migliori.

Così è stato per l'attuale squadra di arcieri che il Comitato di Quartiere ha riconfermato anche per il 2024 e che per i colori biancoverdi ha vinto il Palio 2019 e vinto più volte la prova di Tiro con l'Arco.

Tiro con l'Arco

La formazione biancoverde è composta da Alfredo Dondi, Giuliano Faletti ed Enzo Lazzaroni: tutti e tre disputano regolarmente e con ottimi risultati gare nazionali, interregionali e Campionati Italiani nel Tiro con l'Arco da Campagna sia nelle specialità Long Bow sia nell'Arco Nudo.

In particolare Alfredo Dondi, ligure di Lavagna (GE), fa parte della Nazionale Italiana, è stato Campione del Mondo



ed è salito più volte sul podio nei Campionati Italiani così come nelle gare più importanti a livello nazionale: è tesserato per l'Asd Le Frecce di S. Margherita. Giuliano Faletti è bresciano di un paese della Franciacorta ed è anche lui salito più volte sul podio ai Mondiali e fa parte della Nazionale Italiana, ha conquistato numerosi podi e piazzamenti di prestigio ai Campionati Italiani e nelle principali gare a livello nazionale: Faletti è tesserato per gli Arcieri delle Alpi. Enzo Lazzaroni, anche lui lombardo, è tesserato per gli Arcieri delle Alpi, disputa le più importanti gare nazionali nelle specialità Long Bow ed è Campione Italiano in carica della sua categoria SM; inoltre, anche lui ha fatto più volte parte della Nazionale Italiana. Questa squadra, almeno sulla carta, da-

ta la caratura dei 3 arcieri, sembra tra le più accreditate dai pronostici per il successo nella prova di Tiro con l'Arco, ma non mancheranno gli avversari: infatti, la prova del Palio di Fossano è piuttosto diversa dalle normali gare e spesso gli arcieri locali riescono a tenere testa anche ai campioni che arrivano da fuori. Borgo S. Antonio schiera anche una riserva, il fossanese Mauro Olivero, in passato vincitore di 5 edizioni del Palio sia per il <su> Borgo S. Antonio sia per Borgo Piazza.

Corsa dei Cavalli

Nella prova della gara ippica Borgo S. Antonio schiera oer il 3° anno di fila il fantino Nicolò Mulattieri di Busca, che finora ha sempre partecipato alla Giostra de l'Oca solo per il rione bianco verde: fi-

nora nel 2022 e 2023 ha fatto vedere buone qualità, ma è stato coinvolto in vari incidenti di gara, danneggiamenti e cadute che gli hanno impedito di dimostrare il suo valore. Il Comitato di Quartiere gli ha dato di nuovo fiducia, sperando in una maggior fortuna, poiché ha la possibilità di entrare in finale e di puntare se non al successo ad un piazzamento importante fondamentale per vincere il Palio se gli arcieri manterranno le premesse dette sopra. Mulattieri gareggerà anche quest'anno il sella al cavallo <Amore Infinito> di sua proprietà.

Giochi dei Popolani

Le uniche novità nelle squadre di Borgo S. Antonio riguardano la formazione dei giovani che parteciperà ai Giochi Popolari del venerdì sera che è stata rinnova-

ta per metà: confermati la ragazza Anna Testa e Gioele Ghibaudo a cui si aggiungono i nuovi Davide Muratori e Mattia Mossello (di soli 18 anni) che faranno il loro esordio quest'anno. La squadra ha già provato le varie gare, specie quelle introdotte quest'anno, ed ha buone sensazioni per far bene. In passato Borgo S. Antonio si è spesso ben piazzato in questa competizione, ma non ha quasi mai vinto.

Nel complesso, per quanto riguarda la Giostra de l'Oca, Borgo S. Antonio presenta una squadra compatta e forte, specie nel Tiro con l'Arco: se il fantino e il cavallo riusciranno ad andare in finale e ad essere competitivi, allora i biancoverdi potranno puntare decisamente al trionfo finale.

Massimo Giaccardo

Confermati gli Abbà Fabrizio Bernardi e Daniela Trucco - Pochi cambiamenti nel corteo storico

Massimo Giaccardo

Nel presentare i rioni protagonisti del Palio di Fossano abbiamo lasciato per ultimo il Borgo Romanisio, formato dalle 15 frazioni fossanesi unite insieme, in segno di omaggio verso i campioni uscenti detentori del Palio 2023 vinto nel giugno scorso: anzi, i frazionisti detengono il Palio da 2 anni avendo già vinto nel 2022.

Il rione è simboleggiato dal segno dei Gemelli, proprio a significare l'unione tra le 15 piccole comunità che costituiscono la zona rurale della nostra città, mentre i colori del borgo sono il Rosso e il Blu.

Il Romanisio è l'ultimo borgo che è entrato a far parte della disfida storica fossanese, in cui è stato ammesso solo nel 2001, dopo che era nata la Pro Loco Borgo Romanisio che ha messo insieme le varie realtà, storicamente divise da varie rivalità. Un'unità d'intenti frutto del lavoro instancabile dei 2 <padri> del Romanisio Beppe Lingua (di frazione S.Lucia) e Beppe Tavella (di Cussanio), oggi purtroppo scomparsi entrambi, che sono riusciti a costruire questa realtà partendo da zero. E il Romanisio anche storicamente fa parte a pieno titolo dei Borghi Fossanesi e del Palio perché nel Medioevo proprio gli abitanti dell'allora villaggio del Romanisio (situato tra Gerbo, S.Martino e S.Vittore) vennero a stabilirsi sull'altipiano associandosi al Comune nato da pochi decenni e contri-

BORGO ROMANISIO

Le frazioni puntano al tris



buendo allo sviluppo di Fossano. Così il Romanisio partecipa alla manifestazione da 23 anni (e 21 edizioni dato lo stop nel 2020-21), ma è riuscito ad imporsi già ben 6 volte, fatto che ha via via aumentato la popolarità e la passione per il Palio tra i frazionisti che in pochi anni si sono pienamente inseriti nell'evento al pari dei rioni <storici>. Quest'anno la partecipazione al Palio è stata guidata dal nuovo direttivo dei rossoblù, coordinato dal nuovo presidente Manuel Asteggiano, di Tagliata, e dal vice Ivan Damilano, di Murazzo, che hanno raccolto l'eredità della presidente emerita Maria Mad-

dalena Garelli Dutto (meglio nota come Mari Dutto) di Piovani, una delle fondatrici del Borgo, che aveva guidato nel doppio trionfo del 2022 e 2023. Per quanto riguarda il corteo storico le modifiche sono abbastanza poche: i figuranti sono quasi un'ottantina (squadre comprese), tutti frazionisti, ex-frazionisti o figli e nipoti di frazionisti, e saranno guidati per il 4° anno di fila dall'Abbà Fabrizio Bernardi (originario di Tagliata) e dall'Abbadessa Daniela Trucco (di Tagliata): i due <signori> impersonano Messer Gaspare Conca e la contessa Operiti di Villamirana. La cop-



pia è entrata in carica nel 2019 e avrebbe dovuto, per regola del Romanisio, restare in carica per 3 edizioni, ma data la doppia vittoria, nel 2022 e 2023, mai ottenuta da nessun abbà precedente, sono stati riconfermati a furor di popolo. Guideranno un corteo composto da una quindicina di coppie di nobili, in pratica una per ogni frazione, accompagnate da numerose dame, damigelle,

paggi e paggetti, in maggioranza bambine, ragazze e giovani donne. Nel complesso la maggior parte dei figuranti è stata riconfermata rispetto al 2022, ma ci sono alcuni nuovi ingressi: tra i confermati il portastendardo Davide Cerruti, anche lui di Tagliata. I costumi rinascimentali sono stati risistemati, adattati ed arricchiti dalla sartoria del borgo, guidata dall'esperta

Luciana Sarvia di Piovani, con un lavoro dietro le quinte lungo ed impegnativo iniziato sin dallo scorso inverno. Nelle ultime edizioni il corteo storico dei frazionisti non presenta più i popolani e neppure il gruppetto degli sbandieratori, presente sino a pochi anni fa, poiché i componenti sono stati <promossi> a nobili, mentre fondamentale è il ruolo dei tamburini. Infatti, il gruppo di tamburini

è il più numeroso tra tutti i 7 borghi ed è composto da ben 11 elementi, 6 ragazzi e 5 ragazze, il maggior numero di tamburine in confronto agli altri rioni. Si tratta dei riconfermati Rebecca Ambrogio, Elena Paschero, Simona Peirasso, Francesca Trucco, Tommaso Demaria, Matteo Gerbaudo, Michele Giraudo, Francesco Lingua, Jacopo Pirra a cui si sono aggiunti i nuovi entrati Beatrice Allasia e Andrea Cometto. Il gruppo è seguito dal responsabile Ivan Damilano, vice-presidente della Pro Loco Romanisio.

Infine, per quanto riguarda il tifo anche il Romanisio farà affidamento sui suoi giovani che ormai hanno raggiunto il livello di entusiasmo e di qualità delle altre principali <curve> di ultrà e sono pronte a sfidarsi a colpi di striscioni e sfottò sugli spalti di piazza Castello. Come sempre la tifoseria ha preparato bandiere, striscioni, trombe, palloncini e altro materiale per incitare i propri beniamini la sera della Giostra de l'Oca ed anche il giorno prima per i Giochi dei Popolani che i frazionisti hanno vinto più volte. Inoltre, la tifoseria rossoblù collabora alle coreografie comuni e alle altre iniziative e sorprese che le tutte le tifoserie dei 7 borghi eseguiranno insieme al sabato sera in piazza Castello. Nel complesso, le frazioni in questi anni sono diventate sempre più protagoniste nel Palio e hanno contribuito a portare una nuova ventata di interesse e passione, premiata dai successi degli ultimi 2 anni.

Confermati il fantino Walter Aimar sul cavallo Birbo e gli arcieri Sonia Picco, Paolo Gastaldi e Vincenzo Tuveri

Romanisio: squadra vincente non si cambia

«Squadra che vince non si cambia»: e così ha fatto il Borgo Romanisio che schiera nella Giostra de l'Oca la stessa formazione che ha trionfato nell'edizione 2023 e per i 4/5 la medesima squadra che aveva già vinto nel Palio 2022.

Infatti, il rione formato dalle 15 frazioni unite sotto il segno dei Gemelli ha fatto doppietta dopo i due anni di stop della manifestazione a causa della pandemia e punta decisamente a fare il tris. Con quella dello scorso anno i frazionisti rossoblù hanno raggiunto il loro sesto successo nel Palio dei Borghi, salendo al 3° posto nella classifica dell'Albo d'Oro, ma con molte meno edizioni disputate rispetto agli altri rioni: infatti, il Romanisio è stato ammesso al Palio dei Borghi solo nel 2001 e ha la percentuale di vittorie migliore di tutti i rioni fossanesi con 6 successi in 21 partecipazioni conquistati nel 2003, 2007, 2010, 2015, 2022 e 2023.

E considerato che i rossoblù sono campioni in carica pongono la loro seria candidatura alla vittoria anche quest'anno. Il secondo dato saliente caratteristico del Romanisio è il fatto che la sua squadra è l'unica tutta fossanese sia per la corsa dei cavalli sia per il tiro con l'arco: una scelta in controtendenza che il Romanisio porta avanti da molte edizioni e dal 2010 in poi si è rivelata più volte vincente. Ecco nei dettagli la composizione della squadra.

Tiro con l'Arco

Nella prova del Tiro con l'Arco i rossoblù confermano la squadra campione uscente, che lo scorso anno si era piazzata al 2° posto abbattendo 9 oche. La formazione è composta dai veterani del Palio Paolo Gastaldi e Vincenzo Tuveri e dalla giovane arciera Sonia Picco, che ha esordito lo scorso anno. Tutti sono fossanesi e



durante l'anno disputano gare regionali, interregionali e nazionali di tiro con l'Arco: Gastaldi con l'arco olimpico, la Picco e Tuveri nel Tiro da Campagna e in quello alle sagome 3D, sempre con l'arco Long Bow, quello che si usa al Palio di Fossano. Paolo Gastaldi (nome di battaglia Ubertino) è l'arciere più titolato nella Giostra de l'Oca, con ben 9 successi, di cui 5 con il Romanisio (per cui tira dal 2006) e prima altri 4 per Borgo Piazza. Inoltre, in altre edizioni ha vinto la gara di tiro con l'arco, pur non vincendo il Palio. Durante l'anno Gastaldi è tesserato per gli Arcieri Monregalesi di Mondovì e disputa gare con l'Arco Olimpico, mentre con il Long Bow in pratica gareggia solo al Palio di Fossano. Vincenzo Tuveri (nome di battaglia Faramir) è specialista nel tiro con il Long Bow in cui disputa alcune gare durante l'anno per l'Arclub Fossano.

Nella Giostra de l'Oca conta 5 successi tutti per il Romanisio, insieme a Gastaldi, ed è uno degli arcieri più vincenti. In precedenza aveva tirato anche per Borgo Salice. Sonia Picco (nome di battaglia Artemide), fossanese di frazione Maddalene e borgatina del Romanisio, è al suo secondo Palio dopo il trionfo all'esordio nel 2023. In precedenza aveva fatto la riserva per alcuni anni. Durante l'anno gareggia con l'arco Long Bow per l'Arclub I Falchi di Bra in gare da Campagna e 3D. Quest'anno Sonia Picco sarà l'unica arciera donna in gara e una delle 2 sole protagoniste femminili della Giostra de l'Oca insieme alla fantina di Borgo Piazza: da notare che come l'anno scorso salirà in pedana con un costume lungo da arciera donna, ma ripreso da quello delle dame appositamente confezionato sui modelli dell'epoca così da essere adeguato

alla realtà storica. Sonia Picco è la figlia di Bruno Picco, l'arciere fossanese di frazione Maddalene, artefice della prima storica vittoria del Romanisio al Palio nel 2003, ma poi scomparso l'anno successivo in un tragico incidente stradale, pochi giorni dopo il Palio. Infine, quest'anno il Romanisio schiera come riserva Ignazio Ambrogio, frazionista di Gerbo, che fu uno degli artefici del primo trionfo del borgo nel 2003, insieme a Bruno Picco e Marcello Coniglio; durante l'anno Ambrogio non disputa gare di tiro con l'arco.

Corsa dei Cavalli

Nella Corsa dei Cavalli il Romanisio riconferma anche quest'anno il fantino Walter Aimar, che è frazionista di S.Lorenzo e lo scorso anno ha vinto la gara dando il successo ai rossoblù. Aimar lavora nel mondo dell'ippica

da molti anni e disputa competizioni di vario tipo, ma non altre gare di tipo storico come quella di Fossano in cui da anni è assoluto protagonista: infatti, ha contribuito a 4 vittorie del Romanisio, dal 2010 in poi, e in precedenza aveva vinto il Palio con Borgo Nuovo nel 2006. Aimar disputa il Palio da una ventina di edizioni ed è praticamente sempre andato in finale, vincendo alcune volte la prova. Anche quest'anno sarà il fantino più esperto in pista e chi vorrà vincere la Giostra dell'Oca dovrà fare i conti con lui. Confermato è anche il cavallo Birbo, vincitore lo scorso anno e protagonista delle ultime 2 edizioni vinte dal rione delle frazioni unite.

Giochi dei Popolani

Infine, per la competizione dei Giochi Popolari dei giovani del venerdì sera il Romanisio schiera una formazione di 4 titolari e 2 riserve, tutti frazionisti, sia trentenni che ventenni. I titolari sono Giulia Cometto, Andrea Bergese, Fabio Fusta e Gabriele Giordano. Le riserve sono: Chiara Cometto e Stefano Silvestro. La formazione è cambiata solo in parte rispetto al 2023 con l'ingresso tra i titolari della nuova ragazza Giulia Cometto, mentre i 3 ragazzi sono confermati. Nuove anche le 2 riserve. Nelle edizioni scorse i rossoblù hanno vinto più volte i Giochi dei Popolani del venerdì sera, ma mai negli anni in cui il Borgo ha poi vinto il Palio: come sempre puntano a fare bene e a piazzarsi tra i primi 3 posti in modo da dare al fantino Aimar il vantaggio della batteria a 3 cavalli e agli arcieri il diritto di scegliersi tra i primi il turno di tiro. Nel complesso la squadra è solida ed esperta e si propone come una delle formazioni da battere per chi vuol vincere il Palio.

Massimo Giaccardo



Massimo Giaccardo

Il momento clou del Palio dei Borghi 2024 sarà, come sempre, quello della <Giostra de l'Oca> di sabato 15 giugno che deciderà il Borgo vincitore. La disfida storica si svolgerà nell'arena di Piazza Castello dalle ore 21.30 circa in poi, secondo le stesse modalità delle ultime 26 edizioni, quelle introdotte dall'edizione 1996 del Palio, quando la Corsa dei Cavalli prese il posto della gara ippica con il salto ad ostacoli, disputata dal 1987 al 1995, ma molto meno spettacolare e sicuramente estranea ad rievocazione storica come è il Palio di Fossano. Infatti, la manifestazione si ispira direttamente alla <giostra> di cavalli e cavalieri organizzata nel 1585 proprio in piazza Castello in omaggio dei duchi di Savoia Carlo Emanuele I e Caterina d'Asburgo, novelli sposi, che nel viaggio di ritorno dal matrimonio in Spagna furono accolti e festeggiati proprio a Fossano: le fonti raccontano che fu allestita una <giostra> di sapore medioevale in cui alcuni cavalieri si sfidarono a tagliare al galoppo la testa di alcune oche (allora vive) chiuse in delle ceste con il collo sporgente al di fuori. Da questo fatto prende il nome l'attuale rievocazione storica chiamata appunto <Giostra de l'Oca> che riprende questa tradizione in veste moderna: infatti, le oche sono i bersagli delle 2 prove in cui si articola la disfida storica, ma ovviamente oggi non sono più vive, ma sagome di polistirolo per il Tiro con l'Arco e di cartapesta per la Corsa dei Cavalli. La gara si articola infatti in 2 prove distinte: la Corsa dei Cavalli e la Gara di Tiro con l'arco, che durante tutta la serata si alternano: si inizia con il Tiro con l'Arco dei primi 2 Borghi poi la 1 batteria della Corsa dei Cavalli segue il Tiro di altri 2 Borghi, la II Batteria e così via sino alla Finalissima della Corsa ippica. Il Palio dei Borghi di Fossano verrà, infatti, assegnato al rione che totalizzerà il punteggio più alto nella somma dei punti conquistati nelle due prove. Ognuna delle due prove assegna lo stesso punteggio a scalare dal 1° al 7° posto determinando così la classifica della singola gara sia la classifica combinata complessiva. In caso di parità in testa alla

Confermati regolamento e modalità di svolgimento
Vince il Borgo che somma più punti tra Corsa dei Cavalli e Tiro con l'Arco

SPECIALE PALIO DI FOSSANO

LA GIOSTRA DELL'OCA



classifica viene disputato uno spareggio tra i borghi a pari-merito tramite un'ulteriore manche della Corsa dei Cavalli (ma se un animale fosse giudicato dai veterinari troppo stanco o aver subito qualche infortunio durante le batterie o la finale lo spareggio viene effettuato al Tiro con l'Arco). Da ricordare che l'ordine di tiro della gara di Tiro con l'Arco è determinato dalla classifica dei Giochi Popolari dei Giovani del venerdì sera. Il primo Borgo classificato sceglie il turno di tiro e così a scalare. La stessa graduatoria dei Giochi del Giovani sancisce la disposizione delle 2 Batterie di qualificazione della Corsa dei Cavalli: i primi 3 rioni classificati disputano la Batteria a 3, sulla carta più agevole, concorrenti e i borghi piazzati dal 4° al 7° posto disputano la Batteria a 4 concorrenti, in teoria più difficile. Le due gare sono dirette da giudici esperti sia di gare di tiro con l'arco storico sia di gare ippiche. Inoltre, la Corsa dei Cavalli è coordinata da un mossiere scelto tra quelli che svolgono questi ruoli in importanti Palii come quello di Asti e simili e, anche quest'anno, sarà allestita una sorta di VAR con alcune telecamere in pista per valutare eventuali irregolarità e squalifiche nella Corsa dei Cavalli. Come sempre, il vincitore del Palio dei Borghi sarà proclamato solo al termine della Finalissima dei Cavalli poiché, è necessario attendere la valutazione dei giudici e tener conto che contando la somma dei punteggi il rione vincitore del Palio spesso non è automaticamente quello che vince l'ultima gara, anzi in più edizioni il Palio è stato conquistato da un Borgo che non aveva vinto nessuna delle 2 prove, ma si era piazzato in entrambe al 2° posto o anche al 2° e al 3° posto.

Con il CRFOnline, l'app CRF smart ed in Filiale, puoi gestire tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione



(tasse comunali, bolli ACI, multe, iscrizioni scolastiche e ad Albi nazionali)



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

PALIO DI FOSSANO

TIRO CON L'ARCO, GLI ARCIERI IN LIZZA PER IL PALIO DEI BORGHİ

Una delle due gare fondamentali per l'assegnazione del Palio dei Borghi di Fossano è la Gara di Tiro con l'Arco. Nella prova di Tiro con l'Arco ogni Borgo schiera una squadra di 3 arcieri (+ 1 eventuale riserva) che hanno a disposizione 6 frecce a testa (18 in tutto) per abbattere le sagome di oche in polistirolo che ruotano su un tapis-roulant posto ai piedi del Castello degli Acaja. La postazione di tiro è sul lato esterno del fossato del Castello, ad oltre una ventina di metri dai bersagli che sono dall'altra parte del fossato. Le squadre tirano una per volta, ma i 3 arcieri gareggiano in contemporanea con un tempo massimo di pochi minuti. Si gareggia con l'arco storico cosiddetto Long Bow. L'ordine di tiro è determinato dalla classifica dei Giochi Popolari del venerdì sera. Da sottolineare che quasi tutti i concorrenti sono agonisti che durante l'anno disputano gare di Tiro con l'Arco da Campagna e/o Tiro con l'Arco Olimpico e alcuni dei protagonisti hanno conquistato titoli o sono saliti sul podio assoluto o di categoria in Campionati Italiani, Europei o anche Mondiali. La prova assegna punti a scalare dal 1° al 7° posto.

I Robin Hood di Fossano



Albo d'Oro del Palio di Fossano

1961 Borgo S. Antonio
1962 Borgo Vecchio
1963 Borgo Vecchio
1964 Borgo Vecchio
1965 Borgo Vecchio
1966 Borgo Piazza
1967 Borgo Piazza
1968 Borgo Piazza
1969 Borgo S. Antonio
1970-1986 Non disputato
1987 Borgo Piazza
1988 Borgo Piazza
1989 Borgo S. Antonio
1990 Borgo Nuovo
1991 Borgo Nuovo
1992 Borgo Nuovo
1993 Borgo S. Antonio
1994 Borgo S. Bernardo
1995 Borgo S. Bernardo
1996 Borgo S. Antonio
1997 Borgo S. Bernardo
1998 Borgo S. Bernardo
1999 Borgo Piazza
2000 Borgo Nuovo
2001 Borgo Piazza
2002 Borgo S. Bernardo
2003 Borgo Romanisio
2004 Borgo S. Antonio
2005 Borgo S. Antonio
2006 Borgo Nuovo

2007 Borgo Romanisio
2008 Borgo S. Antonio
2009 Borgo Salice
2010 Borgo Romanisio
2011 Borgo Salice
2012 Borgo Salice
2013 Borgo S. Antonio
2014 Borgo Salice
2015 Borgo Romanisio
2016 Revocato e non assegnato
2017 Borgo Vecchio
2018 Borgo Salice
2019 Borgo S. Antonio
2020 e 2021 non disputato per emergenza Covid 19
2022 Borgo Romanisio
2023 Borgo Romanisio

In testa Borgo Sant'Antonio con 10 vittorie

CLASSIFICA

Borgo S. Antonio	10
Borgo Piazza	7
Borgo Romanisio	6
Borgo Vecchio	5
Borgo S. Bernardo	5
Borgo Nuovo	5
Borgo Salice	5



gli Antipasti

Vengono scelti insieme al cliente e possono essere di terra o di mare, affettati e formaggi, torte salate, frittate, tartine e bruschette, bagnét verd con acciughe e friggitoria. Si possono fare anche da asporto.

il Fritto di Pesce

Si può avere d'asporto o direttamente al tuo domicilio: calamari, gamberi, totani, pangasio, polipetti e acciughe. Un po' di mare a casa tua.



SERVIZIO HAMBURGER
PAELLA
GRIGLIATE DI CARNE E DI PESCE
APERICENA
EVENTI SPORTIVI
EVENTI MUSICALI
FESTE DI COMPLEANNO
FESTE PRIVATE
E TANTO TANTO ALTRO...

la Paella

Tipica spagnola si può fare sia di pesce che di carne oppure di sole verdure. Si può avere da asporto scaldandola in padella con l'aggiunta di un bicchiere d'acqua oppure fatta direttamente al tuo domicilio.



la Grigliata

Può essere portata nei cassoni termici con tenuta 8 ore, oppure cucinata sul posto con barbecue staccati da terra con teli protettivi sotto per non sporcare.

il Maialino

Viene cotto per 9 ore a bassa temperatura per rendere la carne tenera e la pelle croccante.



IL DIAVOLO E L'ACQUASANTA è l'esempio di quando una passione si trasforma in un lavoro. Dal 2001 portiamo direttamente al vostro domicilio la nostra esperienza, Voi mettete il posto, gli amici e la voglia di fare festa, decidiamo il menù insieme e poi ci pensiamo noi. Menù speciali per persone speciali. Preventivi gratuiti anche su whatsapp senza impegno.

Lo staff del Diavolo e l'Acqua santa vi augura Buon appetito



CONSEGNE GRATUITE A DOMICILIO A CASA TUA

diavolodomicilio@gmail.com

www.ildiavoloelacquasanta.it

 ildiavoloelacquasanta

CRISS 338 5803850 - GLO 331 1689139

 ildiavoloelacquasantaof



SPECIALE

PALIO DI FOSSANO

LA GARA DEI CAVALLI È UN UNICUM FRA LE GARE STORICHE SIMILI IN ITALIA

Fantini alla caccia di un'oca



Massimo Giaccardo

La Corsa dei Cavalli del Palio di Fossano è un unicum molto particolare tra le gare storiche simili in Italia: infatti, è una gara di velocità, ma senza un traguardo poichè alla fine dell'ultimo giro il fantino deve prendere al volo una delle spade posizionate ai lati della pista e con questa e da in sella al cavallo tagliare la testa di una delle oche di cartapesta

posizionate sull'arrivo.

La Corsa è articolata in 2 batterie e 2 finali: tutte si corrono sulla distanza di 3 giri della pista a forma di oca, piuttosto tortuosa, realizzata in piazza Castello in terra battuta. Al termine del terzo giro il fantino deve prendere una delle spade poste sulla staccionata a destra o sinistra del rettilineo sotto la tribuna figuranti e con questa tagliare la testa dell'oca posta sul traguardo: il taglio va fatto

da in sella e determina la validità della prova. Se si manca o si perde la spada bisogna fare un giro di penalità e prenderne un'altra. Chi non taglia la testa dell'oca è eliminato. La partenza è data da un mosiere che fa cadere un canapo teso quando i cavalli sono più o meno schierati tutti di fronte al canapo stesso. Falsa partenza e manche da rifare se qualche fantino forza il canapo in anticipo. La I Batteria viene

disputata dai 3 Borghi piazzati ai primi tre posti della classifica dei Giochi dei Giovani del venerdì sera. La II Batteria dai 4 Borghi piazzati dal 4° al 7° posto negli stessi Giochi Popolari. I primi 2 classificati di ogni batteria si qualificano per la Finalissima, gli altri 3 disputano la Finalina 5-7° posto. La gara assegna punti a scala: dal 1° al 7° posto, ma se non si completano ne' la batteria

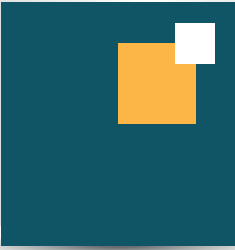


ne' la finalina o non si arriva nella finalina non si fanno punti. Quest'anno in gara ci saranno ben 5 fantini della Granda di cui 2 Fossanesi (Fea di Borgo Nuovo e Aimar Borgo Romanisio) e solo 2 fantini del giro del Palio di Asti (Borgo S. Bernardo e Borgo Salice) che al Palio di Fossano hanno sempre trovato vita difficile, vincendo poche volte la prova. L'unico fantino in pista ad aver già vinto la

gara sarà il fossanese Valter Aimar del Romanisio. Riguardo le curiosità sulla gara di quest'anno è da sottolineare che nella Corsa dei Cavalli ci saranno 1 fantino (Borgo Vecchio) e ben 4 cavalli esordienti (e forse 5), mentre nel Tiro con l'Arco i nuovi arcieri saranno di più. Invariata la partecipazione femminile: confermate la fantina Gloria Isoardi di Borgo Piazza e l'arciera Sonia Picco di Borgo Romanisio.

Play

**BeneBanca**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





ABBIAMO OTTENUTO PUNTEGGIO MASSIMO

BeneBanca e Gruppo Cassa Centrale hanno ottenuto per il 2023 il massimo punteggio per solidità e sicurezza bancaria.* Un riconoscimento che conferma la bontà del nostro modello di banca del territorio e di vicinanza ai nostri soci e clienti.

*Fonte: articolo pubblicato sulla rivista *Investi* n. 1528 del 10 Ottobre 2023

ALTROCONSUMO

La forza della tradizione, l'agilità di una piccola banca, la solidità di un grande gruppo bancario.

**GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
www.benebanca.it | www.cassacentrale.it

PALIO DI FOSSANO

Il Palio dei Borghi di Fossano giorno per giorno

Ecco di seguito il programma (alcuni orari e percorsi dei cortei storici di venerdì e sabato potrebbero variare di poco) del Palio dei Borghi di Fossano.

Mercoledì 12 giugno

Ore 20, cortile Castello: Cena Rinascimentale di corte.
Preparata e servita dalla Pro Loco Fossano. Menù dell'epoca rinascimentale a base di prodotti tipici e ricette del periodo. Partecipano Monarca, Monarchessa e Abbà e Abbadesse dei 7 Borghi. Esibizione degli Sbandieratori Principi d'Acaja e intrattenimenti e animazione musicale d'epoca. Posti limitati. No pubblico esterno.

Quota 30 euro. Cena su prenotazione al tel. 3387783663 (Pro Loco Fossano).

Giovedì 13 giugno

Dalle ore 19, Piazza Castello: Prove dei cavalli e dei fantini e controlli dei veterinari.
Ingresso libero.

Venerdì 14 giugno

Piazza Duomo e via Roma, 19.45: esibizione Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja.
Ore 20: inizio sfilate cortei storici dei 7 Borghi e corteo del Monarca in via Roma da Piazza SS.Trinità e dal Bastione.
Ore 21 ingresso in piazza dal portone del Ca-

stello.
21.30, piazza Castello: Giochi Popolari dei Giovani a cura della Pro Loco Fossano Giovani. Ingresso libero.
I giochi si articolano in 4 prove: staffetta dell'oca, staffetta con le bandiere, centraloca, tiro alla fune.
Partecipano 7 squadre dei Borghi formate ciascuna da 3 ragazzi e 1 ragazza.
Al termine premiazione dei vincitori con il <totem> di legno simbolo della prova.
A fine manifestazione prime prove di tiro degli arcieri.

Sabato 15 giugno

Ore 15, piazza Castello: Prove di tiro degli ar-

cieri
19.30, via Roma: inizio sfilata cortei storici in via Roma e poi proseguimento sino al Castello 20.45, piazza Castello: sfilata e presentazione cortei storici - Proclama del Monarca e inizio della Giostra de l'Oca con gara di tiro con l'arco e corsa dei cavalli a prove alternate.
Tiro con l'arco: ogni squadra di arcieri tira una volta sola.
Corda Cavalli: 2 batterie, poi finalina 5°-7° posto e Finalissima 1°-4° posto.
Al termine proclamazione del Borgo vincitore e consegna del Palio 2024.
Ingresso in piazza Castello con biglietto. Infine, sfilata dei vincitori in via Roma e centro storico.

mg

Venerdì 14 giugno prima sfilata e Giochi Popolari - Sabato 15 giugno seconda sfilata e Giostra de l'Oca

Il Palio e la prevendita biglietti

La XXXV edizione del Palio di Fossano si svolgerà dal 12 al 15 giugno con un programma che ripercorre quello dello scorso anno suddiviso in 4 giornate o meglio serate, che prenderà il via con la Cena Rinascimentale anticipata al mercoledì come nel 2023 e culminerà con la Giostra de l'Oca che sabato 15 giugno assegnerà il Palio dei Borghi. Tutti gli eventi si tengono nell'arena di Piazza Castello o nel cortile del Castello, mentre le 2 sfilate confermate di venerdì e sabato attraverseranno via Roma e le strade del centro storico che si collegano con piazza Castello. Giovedì 13 sera dalle 19 confermate le prove dei cavalli ed i controlli dei veterinari sugli animali iscritti alla corsa.

Venerdì 14 giugno si svolgeranno i Giochi Popolari dei Giovani nell'arena di Piazza Castello, preceduti dalla prima sfilata dei cortei storici.

Sabato 15 giugno nel pomeriggio le prove delle squadre di arcieri e dalle 19.30 la seconda sfilata dei cortei storici in via Roma e centro storico e poi dalle 21.30 la disputa della Giostra de l'Oca che assegna il Palio suddivisa nella gara di Tiro con l'Arco e nella Corsa dei Cavalli che si alternano durante la serata. Finalmente a metà della settimana scorsa la Giunta Comunale uscente ha reso noti la modalità di prevendita dei biglietti per assistere al Palio dei Borghi ed i relativi costi.

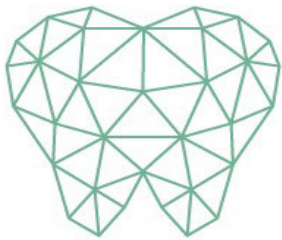
Come nelle ultime edizioni l'ingresso nell'arena di piazza Castello sarà a pagamento solo per la Giostra de l'Oca di sabato 15 giugno in serata, mentre il venerdì sera per i Giochi dei Popolari l'ingresso in piazza Castello è libero così come giovedì sera per chi desidera assistere alle prove dei cavalli e dei fantini. Ovviamente si potrà assistere liberamente alle 2 sfilate in via Roma e in centro storico e alle esibizioni varie sia di venerdì 14 che di sabato 15 giugno sempre nel tardo pomeriggio-sera, prima degli eventi in piazza Castello.

Le quote dei biglietti per la Giostra de l'Oca sono invariate rispetto al 2023: Biglietto INTERO 17 euro - Biglietto RIDOTTO 8 euro. Il Biglietto RIDOTTO è riservato a chi ha più di 65 anni (già compiuti il giorno dell'evento), ai bambini e ragazzi da 6 a 11 anni e all'accompagnatore di persona diversamente abile con percentuale di invalidità civile inferiore al 100% (l'accompagnatore deve comunicare il numero dei diversamente abili che accompagnerà per riservarne il posto).
Ingresso GRATIS per i bimbi sotto i 6 anni (da comu-

nicare all'atto acquisto biglietto adulti accompagnatori), per le persone diversamente abili e per gli accompagnatori di persone con disabilità civile al 100% (l'accompagnatore deve comunicare il numero dei diversamente abili che accompagnerà per riservarne il posto).
La prevendita biglietti si effettua a partire da ieri lunedì 10 giugno in Municipio presso l'Ufficio Econo-

matato nel normale orario di apertura al pubblico: lunedì 8.30-12.30 e 14.30-16; martedì 8.30-12.30; mercoledì 8.30-13.30; giovedì 8.30-12.30 e 14.30-16.30; venerdì 8.30-12.30. Si consiglia pagamento con il Bancomat.
Al momento non è prevista la vendita di eventuali biglietti rimanenti tramite botteghino al venerdì sera o al sabato, fatto non avvenuto nel 2022 e 2023 poiché i tagliandi erano andati tutti esauriti in prevendita: di conseguenza si consiglia agli interessati di comprare al più presto i biglietti prima dell'esaurimento posti disponibili poiché, a meno di sorprese dell'ultim'ora, venerdì 14 sera e poi sabato 15 non si potrà più farlo.

Massimo Giaccardo



STUDIO
DENTISTICO
GIRAUDI

Prenota ora
ONLINE

www.studiodentisticogiraudi.it

UN NUOVO SORRISO
PER TE



ODONTOIATRIA
INFANTILE



IMPLANTOLOGIA



PARODONTOLOGIA



ORTODONZIA



CHIRURGIA



CONSERVATIVA



ENDODONZIA



PROTESI

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 6 - 12045 FOSSANO (CN)

t: 0172.62441 m: 375.5986830

info@studiodentisticogiraudi.it



Via Vignolo, 25/A - 12010 Cervasca (CN)
Tel/Fax: 0171. 757054 Cell: 335. 5270976
www.ghirardiristrutturazioni.it - e-mail: ghirardi@gem.it
P.IVA e C.F.: 03697450041



AGRITURISMO
CASCINA
CACIÒ

Via Pragaletto, 18
ROCCA DE' BALDI (CN)

Aperto il Sabato sera e
la Domenica a pranzo!

Solo su prenotazione

370 3620745

PREFERENZE AI CANDIDATI DI FRANCESCO BALOCCO



Susanna Colombo voti 46 Claudio Grosso voti 63 Ezio Dardanello voti 113 Rudi Paesante voti 29 Elena Parola voti 57 Mirella Brizio voti 133 Simona Ballario voti 125 Cristiano Mana voti 41 Valentina Racca voti 105 Fabio Gallo voti 44 Donatella Gertosio voti 97	Voti 1225 Antonio Napoletano voti 12 Cristina Bertaina voti 73 Piero Lingua voti 131 Franco Santini voti 102 Gian Franco Canavesio voti 54	Alfio Arcidiacono voti 97 Adelina Brizio voti 97 Laura Bruna voti 70 Eleonora Calcagno voti 69 Lorenzo Cassine voti 110 Monica Cerva voti 49 Arben Jera voti 93 Paolo Lingua voti 227 Marina Mana voti 78 Alice Manissero voti 16 Silvio Marengo voti 14	Voti 1140 Asho Mohamoud Mursal voti 27 Pietro Racca voti 29 Marco Revello voti 45 Annalisa Somaglia voti 85 Daniele Tavo voti 34	Alexandra Lucia Casu voti 61 Marco Anselmo voti 32 Federico Ruggeri voti 6 Pietro Giraudo voti 52 Massimo Monchiero voti 34 Emanuele Costamagna voti 25 Fulvio Relmi voti 1 Aldo Cagliero voti 37 Maria Grazia Campana voti 30	Voti 304 Anna Cravero voti 14 Annalisa Viglietta voti 10 Marco Vittone voti 1 Stefano Bergesio voti 1 Rosemaria Teobaldi voti 0
Antony Ardolino voti 21 Alfio Battiato voti 117 Francesca Cavicchioli voti 34 Simone Chiapello voti 186 RimChouai voti 21 Francesca Crosetti voti 122 Enrico Dalmasso voti 79 Ergys Hoxha voti 10 Alessandra Longobardi voti 22 Elisa Malgioglio voti 97	Voti 1171 Monica Nappo voti 46 Francesca Olivero voti 83 Gianluca Peano voti 74 Sonia Roggero voti 75 Andrea Silvestro voti 184	Nohalia Abdelfadel voti 60 Chiara Airdali voti 66 Michele Errico voti 19 Desiree Maria Feliciano voti 0 Federico Fruttero voti 7 Romualdo Giorgis voti 45 Monica Guzzo voti 8 Giuseppe Indelicato voti 6 David Paesante voti 65 Francesco Pagliero voti 33	Voti 331 Jhonna Polanco Del Villar voti 7 Monica Ricciardi voti 10 Paolo Stupino voti 5	PRIMA DELLE NOMINE DEGLI ASSESSORI Gli eletti in Consiglio TALLONE 1 SEGGIO LEGA 4 SEGGI: Giorgio Bergesio, Giaccardi Simona, Cristian Molineris, Marinella Bianco. FRATELLI D'ITALIA 3 SEGGI: Maria Tiziana Airdali, Danilo Toti, Ezio Pelazza Lauro. DARIO TALLONE SINDACO DI FOSSANO 1 SEGGIO: Donatella Rattalino. FORZA ITALIA-NOI MODERATI 1 SEGGIO: Pellegrino Giacomo. FOSSANO IN AZIONE 1 SEGGIO: Luca Minozzi. BALOCCO 1 SEGGIO FOSSANO DEMOCRATICA 2 SEGGI: Paolo Lingua, Lorenzo Cassine. VIVIAMO FOSSANO 2 SEGGI: Mirella Brizio, Pietro Lingua. DIREZIONE COMUNE 1 SEGGIO: Andrea Silvestro.	

Una campagna elettorale intensa e una vittoria di misura del sindaco uscente

Tallone: «I fossanesi ci hanno confermato fiducia» Balocco: «Abbiamo prevalso in 17 seggi su 25»

Elezione del filo di lana quella di Dario Tallone riconfermato sindaco di Fossano. L'aspetto più evidente di questo risultato sta proprio nel minimo distacco fra Tallone e lo sfidante, Francesco Balocco: 228 voti, davvero una manciata. Segno che la rincorsa dello sfidante è stata determinata sino all'ultimo istante. Tallone aveva con sé ben 7 liste, fra cui tutti i simboli del Centrodestra, mentre Balocco aveva puntato praticamente su liste civiche, anche se nell'ambito del Centrosinistra. Campagna elettorale intensa, con alcuni

scivoloni, ma alla fine Balocco ha riconosciuto la vittoria di Tallone. In queste pagine riportiamo le preferenze a tutti i candidati e una bozza di possibile Consiglio comunale che potrebbe mutare se alcuni eletti diventassero assessori. Ecco di seguito il commento a caldo del sindaco riconfermato Dario Tallone. «Abbiamo vinto grazie ai fossanesi che hanno confermato la fiducia a me ed alla mia squadra, un ringraziamento particolare va ai 106 candidati delle sette liste che mi hanno appoggiato e che hanno ottenuto il 53% dei voti,



ha vinto la squadra formata da donne e uomini che amano Fossano e che si sono messi in gioco per il futuro della città. Diamo continuità al lavoro svolto in questi cinque anni appena trascorsi, il mio impegno sarà totale con grande passione per continuare a far crescere Fossano. Da oggi Fossano è l'unica città delle sette sorelle guidata da un'Amministrazione di centrodestra vero ed è per questo devo dire grazie al grande lavoro fatto dalla Lega, primo partito fossanese, guidata dal Senatore Giorgio Bergesio. Penso che i fossanesi han-

no capito l'importanza dell'asse Comune, Regione e Governo che sta amministrando nel Paese. Nei prossimi giorni ci incontreremo con i referenti delle liste che mi hanno sostenuto per lavorare alla formazione della squadra di governo». Per contro il commento a caldi di Francesco Balocco affidato ad un video da cui abbiamo ripreso le frasi salienti. «E' stata una bellissima campagna elettorale molto ricca - ha sottolineato Balocco - Abbiamo vinto in 17 seggi su 25, ma la differenza è stata veramente un piccolo numero di voti che non siamo ri-

usciti ad intercettare nelle frazioni. Le frazioni hanno preferito continuare con questa Amministrazione Bergesio-Tallone-Angaramo ed, evidentemente non siamo stati in grado di intercettare quel mondo, nonostante questa realtà sia stata in questi anni molto abbandonata. Comincia un periodo di opposizione forte che reggeremo e che creerà una squadra nuova di giovani che guarderà al futuro e sarà l'alternativa tra 5 anni. Grazie a tutti gli elettori che ci hanno sostenuto».

Nella foto Tallone alle urne

PREFERENZE AI CANDIDATI DI DARIO TALLONE



Giacomo Pellegrino
voti 164
Roberta Trinchero
voti 34
Corrado Bertello
voti 11
Giulia Botta
voti 8
Giuseppe Bosio
voti 14
Primatesta Marco
voti 18
Ilaria Vigna
voti 5
Edoardo Trezzolani
voti 43
Mario Tortone
voti 44
Daniela Racca
voti 17
Andrea Ambrogio
voti 8



VOTI 445

Luca Pistone
voti 25
Alessandra Dolce
voti 1
Giuseppe Vetrano
voti 23
Tiziana Ambrogio
voti 26
Guido Rolando
voti 4

Matteo Blengino
voti 52
Silvia Bono
voti 30
Nicola Craba
voti 19
Alessia Lingua
voti 4
Mirvana Mellano
voti 14
Luca Minozzi
voti 103
Renata Negri
voti 19
Giovanni Ravera
voti 0
Chiara Rinero
voti 21
Rosa Maria Sabbatella
voti 10



VOTI 286

Leonardo Sciandra
voti 4
Eric Touani
Djeutcheu
voti 10

Giorgio Bergesio
voti 332
Manuel Asteggiano
voti 54
Marinella Bianco
voti 117
Massimo Bruno
voti 70
Guiot-Font Monia Canavese
voti 21
Ivan Damilano
voti 46
Simona Giaccardi
voti 165
Sonia Linzas
voti 43
Silvia Mana
voti 54
Matteo Martina
voti 38



VOTI 1207

Cristian Molineris
voti 128
Edoardo Ocelli
voti 21
Rosanna Oliosi
voti 52
Michela Revelli
voti 6
Barbara Rostagno
voti 29s
M. Antonio Spagna
voti 31

Toti Danilo
voti 101
Airaldi Maria
Tiziana
voti 103
Rocca Danilo
voti 23
Zorniotti Giovanni
voti 19
Canale Matteo
voti 16
Pelazza Lauro Ezio
voti 72
Campanella Luigi
voti 59
Bueti Diego
voti 23
Pennisi Angelo
voti 46
Ferrentino Katia
voti 25
Cuzzocrea Fortunato
voti 47



VOTI 653

Cuzzilla Cinzia
voti 70
Bagliani Stefania
voti 9
Elia Sara
voti 15
Bua Francesca Lucia
voti 11
Khaja Francesco
voti 14

Angaramo Gabriele
voti 73
Borgese Maurizio
voti 38
Bogetti Diego
voti 32
Arcostanzo Simone
voti 9
Ratto Simone
voti 20
Ambrogio Chiara
voti 9
Preka Andi
voti 29
Terzaghi Fulvio
voti 20
Arese Cavallero
Dario
voti 1
Vaira Roberto
voti 20
Tantawi Karim
voti 5



VOTI 2000

Borghini Marcella
voti 16
Bramardi Milva
voti 11
Cagnotto Roberta
voti 17
Ndokaj Reimonda
voti 12
Calamari Melissa
voti 16

Grasso Mattia
voti 22
De Leo Albina
voti 0
Damilano Giorgio
voti 7
Casella Vincenza
voti 22
Funaro Mario
voti 3
Manzone Giovanni
voti 6
Borra Mattia
voti 1
Piccolo Sara
voti 0
Terranova
Salvatore
voti 1
Fiandrino Santina
voti 5



VOTI 53

Urru Mario
voti 2
Kean Biorou Jean
voti 0
Zulian Monica
voti 2
Viassone Francesco
voti 2

Rattalino Donatella
voti 88
Arese Monica
voti 17
Avena Luca
voti 8
Ballocco Davide
voti 10
Bogetti Alessandra
voti 1
Calamari Roberto
voti 12
Dalmasso Renato
voti 7
Damilano Anna
voti 8
Grosso Fabio
voti 9
Gianoglio Doris
voti 17
Lamberti Angelo
voti 17



VOTI 233

Martire Francesco
voti 4
Micheletto Marianna
voti 15
Mosto Elisabetta
voti 1
Sansoldo Fabrizio
voti 8
Teobaldi Stefania
voti 11

ELEZIONI REGIONALI

Complimenti a Beppe Ghisolfi!

Pur non essendo stato eletto in Regione il giornalista, banchiere e scrittore Beppe Ghisolfi ha fatto registrare un'ottima performance con 2.168 preferenze nella lista Civica Cirio risultata prima nel Cuneese. Ghisolfi è risultato fra i 12 candidati, di tutti i partiti, che in Provincia di Cuneo hanno superato le duemila preferenze. Beppe Ghisolfi, che è direttore del periodico di tiratura nazionale del nostro Gruppo editoriale, «Banca Finanza», è sceso nell'agone elettorale a campagna ormai avviata, quindi con notevoli difficoltà in termini di propaganda. La sua campagna elettorale, però, ha portato alla luce moltissime tematiche e si è distinta proprio per l'approccio con gli elettori. A pagina 18 riportiamo il quadro delle elezioni regionali e degli eletti nel Cuneese, ma



non possiamo non sottolineare qui la soddisfazione per un risultato che segnala anche un modo diverso di fare politica e di comunicare con la gente. In particolare l'insistenza sulle cose concrete che spesso si identificano proprio nel cavallo di battaglia di Ghisolfi: l'educazione finanziaria, ma anche l'educazione istituzionale. Elettori informati e attenti ai meccanismi delle pubbliche amministrazioni, sono gli interlocutori del nostro giornalista, ormai di fama internazionale, e proprio gli strumenti derivanti dall'educazione finanziaria potrebbero scongiurare la brutta deriva dell'astensionismo. Anche perchè Ghisolfi è stato uno dei pochi a voler parlare d'Europa a tutti i livelli.

Nella foto Beppe Ghisolfi

LE REGIONALI IN PIEMONTE



Alberto Cirio

56,13%



Giovanna Pentenero

33,54%



Sarah Disabato

7,68%



Francesca Frediani

1,50%



Alberto Costanzo

1,15%

IL PIEMONTE CAMBIA RESTANDO SE STESSO

Rosaria Ravasio

Siamo nella nuova era, il vento sta girando, le tecnologie avanzano e... il Piemonte non vuol essere da meno e cambia, restando se stesso.

Così dopo un quarto di secolo di continue alternanze tra centrodestra e centrosinistra ai vertici della Regione, il nostro governatore azzurro fa il bis.

Alberto Cirio, infatti è stato riconfermato presidente della Regione, anche per la prossima legislatura ed è il primo ad ottenere questo risultato da quando l'elezione diretta del numero uno della giunta regionale è stata riformata nel 1999.

Una nuova pagina di storia è ormai scritta, perchè in questi ultimi anni la politica è stata davvero messa alla prova. Prova che è passata attraverso la pandemia, la crisi energetica, la guerra in Ucraina con relative restrizioni, i cambiamenti climatici e l'avvento delle A.I., che stanno trasformando tutta la nostra vita, a partire dal mondo del lavoro.

I cittadini hanno scelto a grande maggioranza per la continuità di una politica trasparente e al tempo stesso avanguardista, che ha già scommesso sulle sfide del futuro: dall'idrogeno, all'interazione con le intelligenze artificiali; dalla difesa delle "buon ci-

bo" perchè è salute, fino alla ricostruzione di un nuovo sistema sanitario pronto ed efficiente; dalla nuova umanizzazione della nostra società, fino alla riforma di un sistema scolastico, che parta dalla formazione di figure adatte al nostro tempo. In altre parole quella del

vicepresidente nazionale di Forza Italia e della sua coalizione, appare oggi in tutta la sua forza e lungimiranza. Una barca che ha saputo solcare l'onda del mare in tempesta, portando l'equipaggio in salvo nel porto sicuro: il nostro territorio. "L'unione fa la forza":

questo è la nota distintiva (almeno nella regione Piemonte) tra le attuali forze in campo. La coalizione di centrodestra fin da subito si è presentata unita e compatta, ma soprattutto aperta al dialogo (ne è un esempio il buon rapporto esistente tra il governatore ed il sindaco

di Torino del PD) anche con le forze dell'opposizione. Al contrario il centrosinistra fino alla fine è sembrato un po' "affannato", diviso e divisivo, al punto che è risultato chiaro come molti degli affezionati al "rosso" abbiano preferito fare astensionismo o rifiuta-

re la scheda verde piuttosto che pronunciarsi. Insomma in questa tornata elettorale l'area di sinistra non è stata in grado di mobilitare i suoi elettori, ma - c'è da notare - che non è valso solo per la Regione, ma anche per l'Europa e la maggioranza delle comunali.

Cosa vogliono i cittadini?

Con questo voto l'hanno dichiarato con forza: vogliono stabilità, vogliono lavoro e vogliono sanità. Cose che con la continuità della legislatura di centrodestra potranno essere garantite. Senza dimenticare la capacità attrattiva della Regione nei confronti dei Fondi del PNRR ed altri finanziamenti europei, che con la professionalità e l'esperienza del nostro governatore, che è stato Eurodeputato arriveranno e sono già arrivati.

Insomma la fotografia che scatteremo nei prossimi anni del nostro territorio, sarà la fotografia che ci riporterà un Piemonte trasforma-

to, puntato su tecnologia, innovazione e ricerca, ma al tempo stesso un Piemonte, che forte della sua nuova ricchezza potrà essere di sempre maggiore sostegno alle fasce più deboli della società, consapevoli che il benessere nasce anche dalla qualità della vita di tutti e non solo di pochi.

Giovanna Pentenero, seconda con il 33,4 % dei voti, 60 anni, plurassessora in tutte le giunte regionali «rosse» degli ultimi vent'anni, complimentandosi con il governatore Alberto Cirio per la sua rielezione, ha affermato che punterà su un'opposizione costruttiva, consapevole che, se nella Regione si raggiungesse il bipolarismo, la governabilità della stessa sarebbe più semplice, oltre che un simbolo di democrazia, di cui noi potremmo farci portabandiera in tutto il Paese.

Nella foto il vicepresidente Tajani e il governatore Cirio



CONSIGLIO REGIONALE: QUESTI I CUNEESI CHE SI SPARTIRANNO I SEGGI

Tutti i candidati più votati nella circoscrizione di Cuneo

Terminati gli spogli delle schede e confermato il nuovo presidente che guiderà il Piemonte nei prossimi cinque anni, arriva il momento di analizzare i seggi del Consiglio Regionale e di suddividerli a seconda delle liste e dei candidati più votati. Il conteggio assegna alla circoscrizione di Cuneo 6 seggi che, stanti le risultanze di questa tornata elettorale, sono così divisi: 4 al centrodestra e 2 al centrosinistra.

In Consiglio entreranno quindi, in ordine di preferenze: per il centrodestra Gallo Marco di Busca per la Lista civica Cirio presidente (8347 preferenze), Graglia Francesco di Cervere per Forza Italia-PPE-UDC-PLI

(6956 preferenze), Bongioanni Paolo di Mondovì per Fratelli d'Italia (5696 preferenze) e Icardi Luigi Genesio di Santo Stefano Belbo per Lega Salvini Piemonte (3272 preferenze); per il centrosinistra Calderoni Mauro di Saluzzo per il Partito Democratico (7600 preferenze) e Marro Giulia di Cuneo per Alleanza Verdi Sinistra (1599 preferenze). Entra in maggioranza anche Gancia Gianna (di Narzole), nome appartenente al listino del presidente. Da segnalare l'ottima prestazione di **Beppe Ghisolfi** che, pur essendo sceso in campo in netto ritardo, ha ottenuto ben 2160 preferenze. ne riferiamo a pagina 17. Nessun seggio invece per il Movimento 5 Stelle, Piemonte Po-



polare e Libertà Piemonte. Se i quattro candidati più votati nella compagine della maggioranza dovessero diventare assessori, il loro posto in Consiglio Regionale verrebbe assegnato al secondo candidato con più preferenze in quella determinata lista.

Nello specifico, per Lista civica Cirio presidente si tratterebbe di Sobrero Daniele (3706 preferenze), per Forza Italia-PPE-UDC-PLI toccherebbe a Reveli Delia (1403 preferenze), per Fratelli d'Italia sarebbe il turno di Barbero Federica (2967 preferenze) e infine per Lega Salvini Premier il secondo in corsa sarebbe Demarchi Paolo (2439 preferenze). All'interno delle due compagini

maggioritarie, quelle a sostegno dei candidati Cirio e Pentenero, non hanno ottenuto alcun seggio le liste Noi Moderati (per il centrodestra) e Stati Uniti d'Europa per il Piemonte, Lista civica Pentenero presidente e Lista civica Piemonte ambientalista e solidale, queste ultime invece di centrosinistra.

La Lista civica Cirio presidente è stata la più votata nel cuneese, con una percentuale del 22,94%. Complessivamente, a livello regionale spetteranno 24 seggi al centrodestra, 16 seggi al centrosinistra e 3 seggi al Movimento 5 Stelle.

Nella foto Marco Gallo, il candidato che ha ottenuto più preferenze in provincia di Cuneo

IL DATO DEI PARTITI NELLA CIRCOSCRIZIONE I. IN PARTICOLARE IN ALCUNI COMUNI DELLE NOSTRE ZONE

												
PIEMONTE	569.893 30,4%	429.682 22,9%	192.757 10,3%	185.385 9,9%	149.809 8,0%	140.816 7,5%	72.342 3,9%	60.340 3,2%	42.364 2,3%	17.150 0,9%	7.435 0,4%	3.960 0,2%
CUNEESE	94.261 34,7%	51.306 18,9%	36.232 13,3%	30.932 11,4%	14.285 5,3%	15.459 5,7%	10.120 3,7%	8.834 3,3%	6.172 2,3%	2.313 0,9%	1.083 0,4%	587 0,2%
CUNEO	6.777 28,4%	6.4444 27,0%	1.973 8,3%	1.866 7,8%	1.343 5,6%	1.872 7,8%	1.252 5,2%	1.009 4,2%	1.037 4,3%	181 0,8%	94 0,4%	33 0,1%
BRA	4.276 31,0%	3.165 23,0%	1.657 12,0%	1.481 10,8%	797 5,8%	896 6,5%	655 4,8%	416 3,0%	254 1,8%	109 0,8%	51 0,4%	20 0,2%
ALBA	4.189 26,9%	4.308 27,6%	1.481 9,5%	1.965 12,6%	848 5,4%	1.021 6,6%	684 4,4%	579 3,7%	292 1,9%	684 4,4%	46 0,3%	34 0,2%
MONDOVÌ	2.741 31,0%	1.928 21,8%	953 10,8%	870 9,9%	491 5,6%	652 7,4%	379 4,3%	420 4,8%	283 3,2%	67 0,8%	28 0,3%	23 0,3%
FOSSANO	3.998 32,5%	2.667 21,7%	1.968 16,0%	1.161 9,4%	578 4,7%	575 4,7%	483 3,9%	418 3,4%	218 1,8%	137 1,1%	70 0,6%	20 0,2%
BORGIO S. D.	1.738 33,1%	1.105 21,0%	596 11,4%	465 8,9%	333 6,3%	341 6,5%	248 4,7%	174 3,3%	178 3,4%	37 0,7%	27 0,5%	8 0,2%
BOVES	1.768 35,6%	954 19,2%	552 11,1%	490 9,9%	258 5,2%	351 7,1%	203 4,1%	147 3,0%	177 3,6%	40 0,8%	14 0,3%	16 0,3%
BEINETTE	536 37,6%	278 19,5%	176 12,3%	113 7,9%	95 6,7%	72 5,0%	35 2,5%	57 4,0%	37 2,6%	13 0,9%	10 0,7%	3 0,2%
PEVERAGNO	881 38,0%	396 17,1%	276 11,9%	198 8,5%	112 4,8%	182 7,9%	80 3,5%	94 4,1%	173 3,15%	12 0,5%	11 0,5%	4 0,2%
CHIUSA PESIO	725 38,5%	295 15,7%	303 16,1%	208 11,1%	78 4,1%	109 5,8%	49 2,6%	39 2,1%	42 2,2%	20 1,1%	8 0,4%	6 0,3%
MARENE	1.000.000 48,9%	222 12,8%	175 10,1%	170 9,8%	91 5,24%	59 3,4%	63 3,6%	47 2,7%	29 1,7%	19 1,1%	7 0,4%	6 0,4%
CHERASCO	1.000.000 36,8%	702 14,6%	728 15,2%	656 13,6%	258 5,4%	218 4,5%	206 4,3%	129 2,7%	72 1,5%	39 0,8%	15 0,3%	11 0,2%
SOMMARIVA B.	833 36,5%	387 16,9%	260 11,4%	280 12,3%	156 6,8%	137 6,0%	84 3,7%	85 3,7%	31 1,4%	19 0,8%	9 0,4%	4 0,2%
CERVERE	393 37,8%	124 12,3%	167 16,1%	191 18,3%	48 4,6%	35 3,4%	25 2,4%	32 3,1%	9 0,9%	5 0,5%	6 0,6%	5 0,5%
BENE VAG.	470 32,9%	228 16,0%	185 13,0%	206 14,4%	93 6,5%	95 6,7%	51 3,6%	45 3,2%	29 2,0%	17 1,2%	6 0,4%	3 0,2%
SAN MICHELE	255 38,5%	97 14,6%	79 11,9%	81 12,2%	40 6,0%	37 5,6%	27 4,1%	15 2,3%	28 4,2%	2 0,3%	0 0,0%	2 0,3%
VILLANOVA	972 40,6%	369 15,4%	302 12,6%	283 11,8%	125 5,2%	117 4,9%	79 3,3%	88 3,7%	39 1,6%	9 0,4%	6 0,3%	3 0,1%
VICOFORTE	479 33,4%	287 20,0%	164 11,4%	152 10,6%	72 5,2%	75 5,2%	83 5,8%	52 3,6%	35 2,4%	23 1,6%	2 0,1%	7 0,5%
PIANFEI	450 40,8%	130 11,8%	168 15,2%	126 11,4%	58 5,2%	60 5,4%	27 2,5%	34 3,1%	27 2,5%	10 0,9%	6 0,5%	7 0,6%
CARRÙ	600 35,4%	277 16,3%	217 12,8%	236 13,9%	120 7,1%	78 4,6%	58 3,4%	46 2,7%	42 2,5%	13 0,8%	7 0,4%	3 0,2%
DOGLIANI	776 33,6%	409 17,7%	314 13,6%	325 14,1%	161 7,0%	116 5,0%	73 3,2%	55 2,4%	54 2,3%	22 1,0%	4 0,2%	4 0,2%
FARIGLIANO	294 38,1%	108 14,0%	108 14,0%	93 12,1%	49 6,4%	38 4,9%	22 2,9%	20 2,6%	28 3,6%	7 0,9%	2 0,3%	2 0,3%
NARZOLE	455 32,2%	171 12,1%	381 27,0%	176 12,5%	56 4,0%	64 4,5%	38 2,7%	32 2,3%	11 0,8%	18 1,3%	6 0,4%	4 0,3%
S. ALBANO	510 40,1%	189 14,9%	179 14,1%	177 13,9%	56 4,4%	40 3,3%	31 2,4%	38 3,0%	29 2,3%	16 1,3%	4 0,3%	2 0,2%

L'ordine dei partiti in questa tabella va dai più ai meno votati secondo lo schema prefettizio Eligendo. Può però capitare che in alcuni casi il meno votato preceda il più votato

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



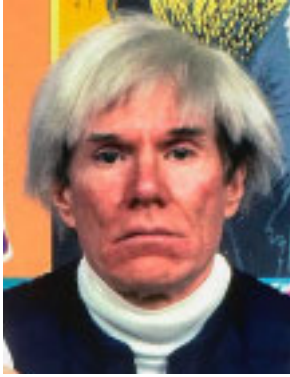
IL 18 GIUGNO UN SIMBOLICO PASSAGGIO DI CONSEGNE IN SANTO STEFANO

Dopo il Barocco tocca a Warhol

Dopo il grande successo che ha fatto registrare la mostra “I Grandi maestri del Barocco e Caravaggio”, organizzata dall’Associazione Piemonte Musei, Mondovì si prepara ad ospitare le opere dell’artista più influente del Novecento mondiale: Andy Warhol.

Infatti, martedì 18 giugno 2024, presso l’ex Chiesa di Santo Stefano a Mondovì Breo, si potrà partecipare al “Passaggio di consegne tra due mondi artistici: dall’arte del barocco alla Pop art”. Al termine dell’evento seguirà un aperitivo.

Per quanto riguarda Andy Warhol, invece, è doveroso ricordare che non fu solo un grande pittore, ma



che fu un artista a tutto tondo. Fu pittore, grafico, illustratore, scultore, sceneggiatore, produttore, regista, attore e molto altro ancora. Nacque nel 1928 negli Stati Uniti, ma sebbene sia morto a soli 58 anni, ha lasciato un segno indelebile nella storia dell’arte. Considerato co-

me la figura predominante della Pop art mondiale, ha realizzato dipinti iconici che chiunque ha potuto ammirare almeno una volta nella vita. Per esempio, è suo il celebre dipinto delle quattro Marilyn, il cui nome originale è “Shot Marylins”. Per alcuni, però, Warhol è stato più di un “semplice” artista, bensì il primo influencer della storia. Era in grado di condizionare le masse attraverso i suoi messaggi di denuncia sociale, in particolare modo si impegnò nella battaglia contro l’eccessivo consumismo. Fu talmente iconico e ammirato che rivoluzionò i canoni della pubblicità, della moda, della musica e del cinema.

DOPO LA NOMINA IN FONDAZIONE CRC

Elvio Chiecchio lascia il direttivo As.Com.

Confcommercio As.com. Monregalese, prende atto della nomina nel Consiglio Generale di Fondazione CRC dell’amico Elvio Chiecchio, componente sino ad oggi del Consiglio direttivo dell’Associazione presieduta da Mattia Germone. Alle felicitazioni e agli auguri per un buon lavoro, che sicuramente impegnerà Elvio nell’interesse di tutto il nostro territorio monregalese e non solo, si affianca il rammarico delle sue

dimissioni che, quale nuovo eletto in Fondazione, ha rassegnato da consigliere di As.com. Monregalese. Sicuri dell’ottimo apporto che potrà fornire con la sua esperienza e la sua dedizione, vogliamo quindi rinnovare i migliori auguri di buon lavoro ad Elvio Chiecchio e a tutti gli altri neominati dell’area monregalese che andranno a rappresentare il nostro territorio in un ente prestigioso come Fondazione CRC.

UNA GIORNATA SPECIALE PER TUTTI I BIMBI

La scuola dell’infanzia di Piazza in visita alle campane della ECAT

C’è gran fermento alla Scuola dell’infanzia di Piazza: oggi è un giorno speciale, qualcosa di straordinario accadrà. Abbiamo tutti uno zainetto colorato sulle spalle, pronti per la grande avventura, ma...cosa c’è lì fuori? È proprio il pullman che ci porterà alla fonderia Ecat, un posto magico dove nascono le campane e gli orologi. Durante il viaggio osserviamo la nostra bella Mondovì: Piazza Ellero, il fiume, la fontana dei bambini, che grande spettacolo! Una volta arrivati, ad aspettarci, ci sono Valentina e Maurizio, le nostre guide per la giornata. Ci dividiamo in due gruppi e iniziamo la visita. Entriamo nel capannone, quanti strani macchinari, chissà a cosa serviranno...per fortuna ci sono le nostre super guide che ci spiegano tutto il procedimento per costruire delle splendide campane e rispondono con chiarezza a tutte le nostre domande. E poi, vi sveliamo una delle cose che ci è piaciuta di più, abbiamo suonato le campane, è stato divertentissimo. Dopo un po’ di musica, ci brontola il pancino, è l’ora di un buon picnic. Noi bambini della Scuola dell’infanzia di Piazza siamo diventati per un giorno dei perfetti operai e ci gustiamo il nostro panino negli uffici della fabbrica. Dopo questo ottimo pranzetto, un po’ di relax e svago nel cortile, per darci la carica giusta nel proseguire il nostro



viaggio alla scoperta delle campane. Ma cosa ci avranno preparato ora Valentina e Maurizio? Una splendida sorpresa ci attende: tocca a noi decorare una campana come dei veri esperti. Iniziamo a modellare la cera, con un mattarello la schiacciamo nelle formine, mettiamo tutto nell’acqua fredda e...magia, stacciamo ed esce la forma che abbiamo scelto. Ci sono tanti stampi diversi, ne hanno anche preparato uno stupendo con la scritta “scuola dell’Infanzia Piazza Mondovì”, è proprio per noi, che regalo speciale. Poi, con il loro aiuto, mettiamo sulla campana una colla speciale, che chiamiamo “grasso puz-

zone”, e ci attacchiamo gli stampi di cera che abbiamo creato. Siamo stati proprio bravi, che grande emozione nel vedere la nostra creazione terminata. Infine ci siamo divertiti nel colorare i disegni che ci hanno preparato e nel suonare piccole campanelle. A malincuore questa giornata è giunta al termine, dobbiamo tornare a scuola, ma quante cose abbiamo imparato. Questa gita rimarrà nel cuore di tutti i bimbi e tutte le maestre dell’infanzia di Mondovì Piazza. Un grazie speciale a Valentina e Maurizio che ci hanno permesso di fare questa bellissima esperienza, è stato tutto fantastico!



I GRANDI MAESTRI DEL
Barocco
e CARAVAGGIO

Rubens - Preti - Giordano - van Dyck - Reni - Dolci - da Cortona - Ribera - Sustermans - Sirani - Furini - Lanfranco - Mastelletta - Guerrieri

a cura di Pierluigi Carolano

PROROGATA FINO AL 24 GIUGNO
Altri 30 giorni per ammirare
i 20 capolavori dell’arte barocca!
Ex CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN
Via Sant’Agostino, 24 - Mondovì

da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00
sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

+39 342 191 4572
mostra@baroccoecaravaggio.it
www.baroccoecaravaggio.it

preveduta su
ticketone+



PRODOTTA E ORGANIZZATA DA



CON LA COLLABORAZIONE DI



MEDIA PARTNER UFFICIALE



MEDIA ADVISOR



SUBITO SUCCESSO PER LE PRIME USCITE DI MOVÌ

EVENTI: UN BUON INIZIO

Cinquecento persone al “Suono delle scuole” - kermesse musicale dedicata ai ragazzi (se ne sono esibiti 28), che ha visto la vittoria della band Senior del liceo “Vasco-Beccaria-Govone”, premio della critica alla band del “Cigna-Baruffi-Garelli” -; oltre mille presenze per i 350 ragazzi dell’Orchestra provinciale in piazza Maggiore; oltre duemila per Mida e Tony Effe; ed altri 600 alla cena in bianco in piazza Maggiore. Più di 8.600 i passaggi in funicolare da mercoledì a domenica. Questo un primo resoconto dell’esordio di Movì, il contenitore di eventi estivi monregalesi, che ha obiettivamente dato grandi segnali di “risveglio” della città, una Mondovì che non solo si fa bella per i propri residenti (non sempre prontissimi a “cogliere” la portata degli eventi) ma che diventa bella vetrina di sé stessa aprendosi all’esterno. Nell’intervista qui a fianco analizziamo l’esordio di Movì con l’assessore Alessandro Terreno; ma l’estate ovviamente è appena alle porte ed altre interessanti proposte sono giuste dietro l’angolo. Il Mondovì Music Festival realizzato in sinergia con Wake Up, ha in calendario per venerdì 14 giugno, sempre in piazza d’Armi, il Teenage Dream, uno spettacolo on the road per rivivere e cantare sigle e colonne sonore del cuore. Un lungo respiro musicale, dunque, che proseguirà tutti i mercoledì di luglio e di agosto con diversi intrattenimenti per le vie della città, per un’estate all’insegna della musica, del divertimento e della condivisione intergenerazionale. Come già per i primi eventi isono previste navette da Breo a Piazza.

Si sta lavorando per definire gli ultimi dettagli del programma dei Doi pass, ormai pronto: l’appuntamento è per tutti i mercoledì di luglio, con l’estensione - da quest’anno - a quelli di agosto, che vedranno come palcoscenico il Centro storico in senso stretto, nell’attesa di celebrare i giorni agostani come da tradizione, ossia con la Mostra dell’artigianato artistico di Piazza. Sempre a luglio, il MOV Summer Festival di Mondovì, con quattro eventi gratuiti: il 18 luglio Mirko Casadei, il 25 luglio DJ Fargetta, il 1° agosto Cristina d’Avena e l’8 agosto Enrico Ruggeri.

r.f.

Nelle prime tre immagini di Geordy Bergerone, lo spettacolo di Tony Effe in piazza d’Armi; nell’ultima immagine di Lorena Durante, l’evento Disco ruin al Museo della stampa



DUE CHIACCHIERE CON L’ASSESSORE TERRENO

«Ottimi risultati che ci danno ragione»



A seguito di questa prima tranche di eventi estivi previsti nel calendario di Movì abbiamo intervistato l’assessore Alessandro Terreno chiedendogli alcune impressioni.

Assessore Terreno, immaginiamo che la soddisfazione sia tanta..

«Assolutamente sì. Siamo molto soddisfatti per l’avvio di Movì. Siamo partiti con il “Suono delle scuole” che ha portato 700 persone in piazza d’Armi, poi un migliaio in piazza Maggiore per l’Orchestra provinciale, ed il pienone (oltre 2mila persone, ndr) per lo spettacolo di Tony Effe, che assieme a Mida è stato davvero spettacolare. Oltretutto, non si sono riscontrati problemi relativi alla sicurezza, nonostante i timori di alcuni: una gestione dell’evento perfetta».

Anche la “Cena in bianco” ha avuto il suo fascino.

«Anche in questo caso 700 persone partecipanti alla cena, c’è qualcosa da rivedere nella gestione, in questo caso, ma a livello commerciale l’evento ha avuto una ricaduta importante».

Resterà un “unicum” estivo?

«Come “cena in bianco” molto probabilmente sì. Ma visto il riscontro ed il successo, è pensabile proporre un evento simile, una cena, nel centro storico di Breo, magari lungo le strade dell’asse commerciale».

Facciamo un passo indietro, ossia alle critiche che hanno preceduto gli eventi, soprattutto il concerto di Tony Effe, “poco conosciuto” da una generazione di commentatori seriali sui social che hanno indispettito un po’ tutti.

«Questa prima edizione di Movì è decisamente proiettata sui giovani. Lavorando da due anni a fianco a fianco con i ragazzi abbiamo capito “cosa volevano”,

ossia eventi, con determinati nomi. Tony Effe è stato uno di questi. Fortemente voluto. Al termine sia i ragazzi che i genitori sono stati decisamente felici. Il risultato, insomma, ci ha dato ragione, e confido che la gente abbia capito. E non è detto che Movì debba essere sempre legata ai giovani, anche nel futuro».

Altre ricadute importanti con questi primi eventi?

«Sì, e non strettamente legate agli eventi in sé. Abbiamo portato molte persone, molte delle quali provenienti da fuori, in angoli poco conosciuti, ma bellissimi, di Mondovì. Penso alla produzione di Tony Effe, che è stata ospite al Polo delle Orfane, e ne è stata favorevolmente impressionata. Ma anche ad altri ambienti a Breo, che ci hanno dato riscontro di un fervente interesse. E questa è la chiave: utilizzare gli eventi come promozione dell’immagine della nostra città all’esterno, e per creare nuovi contatti».

Una nota di carattere logistico: piazza d’Armi ha funzionato, come contenitore di eventi di un certo tipo?

«A mio avviso è un contesto ottimale. Nel prossimo futuro, ripetendo queste esperienze, non sceglieremo più date sovrapponendoci al calendario scolastico ancora in corso. Quest’anno lo abbiamo fatto a causa della concomitanza dell’avvio del Campionato europeo di calcio, che ci ha costretto ad anticipare i tempi».

(r.f.)

CON LE CLASSI DI PIANOFORTE, VIOLINO E VIOLONCELLO

Saggio finale per gli allievi della Scuola di musica

Giovedì 6 giugno si è svolto presso l’Aula magna della Scuola di musica di Mondovì il saggio finale delle classi di violino, violoncello e pianoforte. Sotto la direzione dei prof. Stefano Cometto, Elisa Dutto, Michele Mauro e Alberto Rainetti, in due ore di ottima musica protagonisti i giovani (e giovanissimi) allievi, lungamente applauditi per le loro belle performances, ciascuno secondo le abilità acquisite in un anno di studi. Si sono esibiti: al pianoforte, Emma Demichelis; al violoncello, Alice Demarichi, Lorenzo Baccino, Daming Pan;



al violino, Greta Turco, Elisa Formento, Maria Caterina Terreno, Manoli Canova, Alessandro Pascon, Camilla Gonella, Serena Huang, Matteo Mabelli e Ludovica Ambrogio.

ULTIMO APPUNTAMENTO CON IL FESTIVAL DEGLI SPIGOLATORI

Domenico Quirico chiude “Funamboli”

Stanno per volgere al termine gli appuntamenti del Festival Funamboli – Parole in equilibrio, organizzato dall’associazione culturale Gli Spigolatori di Mondovì. La tematica dell’edizione 2024 è “Osare la speranza” e nella seconda metà di maggio numerosi ospiti si sono susseguiti per raccontare, attraverso gli appuntamenti della kermesse, la loro idea di speranza. Attraverso il teatro, la politica, la letteratura, la legalità, ma anche scrivendo libri gialli dove alla fine vincono i buoni, tutto questo ha rappresentato il lungo viaggio nella speranza e nelle speranze del nostro tempo. A chiudere la manifestazione saranno, sabato 15 giugno al Caffè Sociale (Mondovì, stazione ferroviaria, piazza Franco Centro 1), Matthias Canapini, fotoreporter marchigiano attualmente residente a Torino, specializzato in reportage dai “fronti caldi” del mondo, e il giornalista Domenico Quirico. Osare la speranza oltre la guerra, questa sarà la tematica che i due illustri ospiti affronteranno attraverso le parole e le immagini. Dall’esperienza di chi i conflitti li ha visti e vissuti in prima persona, un dialogo che ci porta a ri-



flettere su un flagello che colpisce molti Paesi, alcuni dei quali vicini a noi, e su come proprio la speranza possa aiutare a superare il dolore e la paura anche in contesti così estremi. L’appuntamento è quindi per sabato 15 giugno, alle ore 17, presso il caffè della stazione di Mondovì, per chiudere l’edizione 2024 del Festival Funamboli con un augurio di speranza e di pace. Tutti gli eventi saranno a ingresso gratuito con prenotazione consigliata. Per prenotazioni Eventbrite o mostre@festivalfunamboli.it.

DOMENICA 16 GIUGNO Filosofia di comunità con MondoQui

Domenica 16 giugno torna la Filosofia di Comunità nella sede di MondoQui in Stazione a Mondovì (o, tempo permettendo, nei vicini giardini pubblici tra piazza Franco Centro e largo Cesare Campana). Si tratta del secondo di una serie di appuntamenti gratuiti e aperti a tutti per farsi domande in gruppo, coltivare idee, maturare intuizioni, crescere e formarsi come singoli e collettivamente, animati appunto con il “metodo” della “Filosofia di Comunità” da Gianluca Cavallo, Cristina

Rebuffo e Miriana Turco. Gli incontri si svolgono dalle ore 18 alle 19,30 e sono organizzati in particolare dal gruppo MondoQui Giovani e da Friday for Future Mondovì e con Propositi di filosofia e Insieme di pratiche filosoficamente autonome. L’incontro successivo si terrà il 15 settembre e l’ultimo appuntamento, domenica 13 ottobre, avrà la forma di una cena vegana un po’ particolare organizzata al Caffè Sociale della Stazione di Mondovì e si intollererà “Mangiare pensando”.

INAUGURATA A PIAZZA IN VIA VICO

La lavanderia inclusiva della Fondazione “Cucine Colte”

La Fondazione “Cucine Colte”, legata all’istituto “Giulio Bellisario Paire” di Mondovì, ha inaugurato la lavanderia per l’inclusione sociale “Senza Macchia” in via Vico, a Piazza. All’evento, tra gli altri, erano presenti il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, e la prof.ssa Barbara Regis che, con la sua mamma, ha offerto i locali in comodato d’uso, oltre a rappresentanti del tessuto commerciale e imprenditoriale locale.



Dopo la benedizione dei locali, la dirigente scolastica Donatella Garello ed il suo vice Rudy Mamino hanno illustrato il progetto ai presenti. La lavanderia inclusiva è stata pensata come un luogo nel centro storico di Mondovì in cui rendere operativa l’inclusione sociale, aperto a tutti e dove verranno realizzati piccoli corsi per insegnare ai giovani abilità pratiche. Il professore Mamino ha spiegato che l’obiettivo è quello di creare uno spazio per valorizzare il saper fare di ognuno, producendo un valore di crescita umana e professionale. La lavanderia sarà inizialmente aperta due giorni alla settimana, il lunedì e il giovedì, offrendo servizi di lavaggio per ristoranti e B&B locali, oltre a lavaggio ad acqua e stiratura per la clientela privata. Ancora Mamino ha sottolineato l’uso di detersivi ecologici certificati e

dosati automaticamente per evitare sprechi, garantendo un impatto ambientale minimo. L’idea è nata per rispondere a una necessità dell’Istituto Alberghiero Giolitti, ovvero mettere in uso il corredo di tovaglie che giaceva inutilizzato da anni. Una volta, la lavanderia interna era un’attività inserita nel piano settimanale delle ore di lezione degli alunni di sala, ma con le riforme che hanno ridotto le ore di attività pratiche, il servizio era stato esternalizzato. La dirigente Garello ha dichiarato: “Abbiamo coltivato questo piccolo, grande sogno e adesso siamo contenti di poter aprire questa iniziativa che creerà sicuramente cose buone, animata da dei giovani”. Il sindaco Robaldo ha aggiunto: “Questa inaugurazione è anche un importante segnale di vitalità per il rione Piazza e per il settore commerciale”. L’iniziativa rappresenta un passo importante verso l’inclusione sociale, offrendo opportunità di crescita e formazione per giovani e persone con disabilità, contribuendo allo sviluppo del tessuto sociale e commerciale del quartiere. Come contribuire? Innanzitutto visitando la lavanderia e usufruendo dei suoi servizi, o anche destinando il proprio 5xmille alla Fondazione “Cucine Colte” a supporto delle sue attività.



Sconto del 50%
sul pacchetto
visita+esami
pre-operatori
con il codice
CATARATTAX24

La tua chirurgia della cataratta a Cuneo

- Lenti ad alta tecnologia
- Laser di ultima generazione
- Chirurghi tra i più esperti d'Italia
- Intervento sempre più sicuro, preciso e con tempi di guarigione ottimizzati

► 0171 634 777
► info@centroabax.com



CENTRO
ABAX



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024



19-23 Settembre 2024

**Normandia l'alta marea
a Mont S. Michel**

6 – 10 Ottobre 2024

**Sicilia Occidentale da Levaldigi,
scampoli d'estate**

11-13 Ottobre 2024

Val d'Orcia e treno a vapore

18 – 21 Ottobre 2024

Pellegrinaggio a Lourdes

11 – 21 Novembre 2024

Cuba

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

LA 44ª EDIZIONE CON L'ORCHESTRA BRUNI

Concerto di Ferragosto sul Mondolé

Si terrà ai piedi del Mondolé il 44° Concerto di Ferragosto, in programma giovedì 15 agosto 2024 e organizzato da Rai e Regione Piemonte. L'evento musicale, che avrà come protagonista l'Orchestra Bartolomeo Bruni della Città di Cuneo, si svolgerà sul territorio comunale di Frabosa Sottana, in località Balma Alpet, lungo la strada che conduce al Rifugio Balma e nelle immediate vicinanze dell'area di arrivo della telecabina panoramica "La Rossa": uno splendido anfiteatro naturale per una kermesse dal fascino inestinguibile.



L'appuntamento musicale sarà trasmesso in diretta tv nazionale su Rai 3 a partire dalle 12.45: un riconoscimento di assoluto valore, con un'inevitabile ricaduta positiva in termini di visibilità, dalla quale l'intera vallata trarrà indubbiamente beneficio. Si tratta di un traguardo prestigioso per tutto il territorio comunale e si ringrazia per questo la Rai, la Regione Piemonte tutta (a partire dal presidente Alberto Cirio) e, non ultimi, il Comune e il sindaco di Frabosa Sottana, Adriano Bertolino, per l'importante vetrina riservata alla nostra val-

le. Il Concerto di Ferragosto torna all'ombra del Mondolé a sette anni di distanza dall'ultima apparizione a queste latitudini (2017) e per la terza volta in assoluto sceglie come location l'area di Frabosa Sottana (la prima fu nel 1995). Nacque nel 1981 per volontà del maestro Giovanni Mosca e del violinista Bruno Pignata, nel giorno della festività del 15 agosto, con la volontà di divulgare la conoscenza delle risorse ambientali e artistiche delle vallate della provincia di Cuneo fra le soavi note della musica classica suonata dal vivo.

CONSEGNATE NEL CORSO DELLA CERIMONIA CONCLUSIVA DI "A SCUOLA DI GIORNALISMO"

Le borse di studio in memoria di Raffaele Sasso

È sempre affascinante, sfogliando 'Giornalisti Domani', vedere, articolo dopo articolo, il mosaico dell'attualità che si compone. Un'immagine realizzata da una generazione in divenire, che si mette alla prova con gli strumenti del giornalismo e prova a raccontare il mondo, esattamente come lo vede. Il giornale raccoglie il meglio di quanto scritto dalle classi che, nell'anno scolastico appena concluso, hanno frequentato le lezioni del ciclo 'A scuola di giornalismo con Piero Dardanello', organizzato dall'associazione culturale che promuove la memoria e l'eredità professionale del giornalista monregalese, ex direttore di 'Tuttosport'. Gli articoli sono stati realizzati nell'ambito delle lezioni e selezionati per la pubblicazione nella rivista. Sono accessibili anche online, grazie alla partnership con il blog 'No Signal': associazione culturale ed ente del terzo settore, il sito è una testata multimediale gestita da giovani under 30 di tutta Italia ed ha le sue radici a Mondovì.

Come sempre, anche quest'anno tantissimi i temi toccati dai giovani autori, dallo sport alla cronaca, dagli esteri alle storie locali, dal costume alle nuove tendenze del web. Lunedì 3 giugno la sala 'Michele Ferrero' di Confindustria Cuneo è stata il prestigioso scenario della cerimonia conclusiva del programma scolastico. Sono convenuti, nell'occasione, i giovani autori selezionati insieme ai loro insegnanti, ed hanno potuto ricevere un riconoscimento per l'eccellente lavoro svolto. Nel corso della serata, poi, sono state assegnate anche le borse di studio istituite in memoria di una grande firma del territorio monregalese: Raffaele Sasso. Scomparso nel 2021, Sasso è stato collaboratore di diverse testate nazionali tra cui 'Gazzetta del Popolo', 'Il Secolo XIX', 'La Stampa', 'Stampa Sera' e 'la Repubblica', senza dimenticare 'Tgr Rai Piemonte' e 'Ansa Piemonte'. Addetto stampa di istituzioni, associazioni e aziende private, la sua firma è comparsa per tanti



anni su 'Provincia granda' e su 'l'Unione Monregalese'. Sasso fu tra i primi docenti del progetto 'A scuola di giornalismo' e la grande attenzione che ha sempre rivolto ai giovani si rispecchia nella scelta di istituire borse di studio a suo nome, assegnate ai ragazzi più meritevoli, che si siano distinti con i loro testi nel corso del progetto. L'iniziativa, alla sua seconda edizione, è sostenuta e promossa dalla moglie di Raffaele, Gisella Curti, con il contributo del Lions Club Carrù-Dogliani (rappresentato dal segretario Daniele Robaldo), dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte (era presente la consigliera Cristina Mazzariello) e dell'associazione 'Piero Dardanello'. In apertura di serata, in rappresentanza della famiglia Dardanello, hanno preso la parola Ferruccio e Luca Dardanello, rispettivamente il fratello e il figlio di Sandro, il presidente dell'associazione dedicata all'ex direttore di 'Tuttosport', assente per motivi di salute:

La serata è stata introdotta dagli interventi di Mauro Bernardi, neo-consigliere d'amministrazione della Fondazione CRC, Mauro Danna, vicedirettore di Confindustria Cuneo, e Domenico Massimino, presidente della Banca Alpi Marittime. Non poteva, infine, mancare un contributo di Luca Serale, vicesindaco di Cuneo, che ha rivolto il sa-

luto alla platea anche a nome di tutti i numerosi primi cittadini e amministratori presenti. I ragazzi sono stati chiamati sul palco, alla presenza dei sindaci e dei rappresentanti delle Amministrazioni comunali, intervenuti per consegnare loro i riconoscimenti. Oltre all'attestato di merito e ad alcuni gadget, ogni studente ha ri-



cevuto l'accesso gratuito per un anno alle versioni digitali delle testate 'Provincia granda' e 'l'Unione Monregalese'. Tutti gli istituti partecipanti, inoltre, sono stati omaggiati di un abbonamento digitale a 'La Stampa' (offerto da Confindustria Cuneo nell'ambito del progetto 'Formare all'informazione'). Nell'ultima parte della cerimonia, sono

stati annunciati i vincitori delle borse di studio. A suggello finale di una serata così intensa e significativa, è intervenuto in videocollage da Milano Fabio Monti, autore insieme a Roberto Beccantini del tributo editoriale 'Il mondo di Piero' (2021, Bradipolibri Editore) che raccoglie il meglio della produzione giornalistica di Piero Dardanello con testimonianze e ricordi di colleghi e amici. L'associazione 'Piero Dardanello' ha pubblicato il bando 2024 per il concorso giornalistico 'Dardanello Giovani': appuntamento in autunno per scoprire quali nuovi talenti stiano germogliando nel vivaio degli studenti e dei giovani giornalisti in erba. Direzione futura, anche questa volta.

I vincitori

I.C. Morozzo - Plesso di Beinette: 3C Luca Mondino; 3C Manuel Bodino, Anna Marchisio; 3D Carolina Baudino; 3D Melissa Sangari

I.C. Carrù: 3A Emma Lidia Casassa; 2B Benedetta Gallo; 3B Simone Ambrosio; 3A Jean François Emmanuel Diouf

I.C. Carrù- Plesso di Rocca de' Baldi: 2D Matteo Manzo, Gabriele Barberis; 2E Zaira Aulino; 2D Luisa Aiaraldi; 2E Elia Mellano; 2D Francesca Galleano

I.C. Cuneo Oltrestura - Plesso di Madonna dell'Olmò: 2A Melissa Frau; 2E Maria Elena Scaffidi; 2A Elettra Vivalda; 2E Daniel Brignone; 2E Justin Beja; 2E Viola Blese

I.C. Dogliani: 2C Lorenzo Devalle; 2B Filippo Franco Demaria, Carlo Alberto Porro; 2B Michele Rinaldi; 2C Alessandro Conterno; 2A Giorgia Vercesi, Isabella Altavilla, Carolina Diano

I.C. Dogliani - Plesso di Farigliano: 2F Emma Albarione; 2F Mattia Cavicchi; 2F Lucia Giordano

SAN MICHELE

L'As.com. "Incontra" i commercianti

Mercoledì 12 giugno, presso il Teatro "Piter Pecchenino" di San Michele Mondovì alle 20,45, si terrà il secondo evento "Incontra", organizzato da Confcommercio As.Com. Monregalese con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale. Questa iniziativa mira a promuovere il dialogo tra l'Associazione del commercio, del turismo e dei servizi del Monregalese e gli operatori locali, per evidenziare problemi e difficoltà delle attività, ma anche per trovare spunti di crescita e sviluppo dell'economia ter-

ritoriale. All'incontro sono invitati tutti gli operatori commerciali e le aziende del territorio, le Associazioni, gli enti e i cittadini che volessero proporre idee da sviluppare per i settori del commercio, turismo, servizi e cultura. Sarà un'occasione per iniziare un percorso di reale collaborazione che possa essere di crescita e aiuto per tutti. L'Associazione vuole ringraziare fin d'ora per l'ospitalità l'amministrazione comunale di San Michele che ha concesso gli spazi per l'incontro.

PAMPARATO

Visite animate al Castello di Casotto

Continua a stupire e a incantare i visitatori la straordinaria dimora sabauda situata in Valle Casotto a 1.090 metri di quota. Il Castello, riaperto al pubblico nella primavera 2023 - dopo importanti lavori di restauro a opera della Regione Piemonte proprietaria del bene - ha registrato migliaia di presenze, con flussi provenienti principalmente dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia. L'edificio, che si erge sui resti di un antico monastero certosino, fu acquisito dai Savoia e trasformato in residenza di caccia da Carlo Alberto.



Si tratta di un'immensa architettura, inserita tra chilometri di bosco, in una dimensione spazio temporale "sospesa". La visita guidata, della durata di 1h30min. consente di esplorare gli spazi interni e gli appartamenti reali. Nei mesi di giugno e luglio, oltre al sabato e alla domenica, sarà possibile prendere parte al tour anche il venerdì nei seguenti orari: 10; 11.30; 14; 15.30; 17. Ad integrare il programma delle visite guidate si segnala, domenica 16 giugno, una "visita animata" a cura della Pro loco di Garessio in orario 10; 11; 11.30; 14; 14.30; 15.30; 16; 17.

Le visite animate, con personaggi storici in costume, sono prenotabili online sul sito www.kalata.it selezionando "Castello di Casotto (CN)" tra le esperienze disponibili - optando in calendario la data 16/06. Posti limitati. Costo: Biglietto intero euro 12, biglietto ridotto euro 10. Servizio bar "Café al Castello" disponibile negli orari di apertura e visita. Per maggiori informazioni è sempre possibile contattare l'organizzazione via e-mail all'indirizzo booking@kalata.it o tramite whatsapp al numero 0174/330976. Kalatà | www.kalata.it | booking@kalata.it

UN'INTERESSANTE INTEGRAZIONE CHE RIPORTA ALLA PREISTORIA E ALLA PROTOSTORIA DELLA VAL TANARO E DELLA VAL PENNAVAIRA

Nuovi pezzi per il Museo di Garessio

Il Museo civico di Garessio "rinfresca" la sua immagine, ed anche i suoi contenuti. Partendo da un intervento di ristrutturazione, la struttura ha ricevuto preziose integrazioni nel suo patrimonio, con l'aggiunta di reperti decisamente interessanti. L'intervento di ristrutturazione del Museo ha implicato un trattamento sperimentale anti-umidità dei muri: una piccola porzione è stata risparmiata dal trattamento per valutare l'efficacia della nuova soluzione. Sono seguiti la riverniciatura e la riparazione di alcuni difetti delle vetrine. L'intervento precedente, che era coinciso con l'inaugurazione di una nuova tappa del museo, dopo l'epoca in cui era curato dal prof. Renzo Amedeo, risale al 2003. «Oltre vent'anni di servizio a cui, tutto sommato, ha retto bene, e che però giustificano questi piccoli aggiustamenti», racconta Alessandro Ravotto, direttore del museo civico, archeologo, docente all'Università Autonoma de Barcelona e all'Universitat Oberta de Catalunya.

«I contenuti dell'esposizione hanno retto, probabilmente, ancora meglio - prosegue Ravotto -. Una revisione del profilo museografico secondo i criteri attuali non desta alcuna preoccupazione per quanto riguarda l'efficacia del messaggio di fondo che il museo intende comunicare, dedicato alla tecnologia della produzione litica e ceramica in epoca preistorica e storica». Un messaggio che oggi si arricchisce ulteriormente grazie ai nuovi reperti: «In particolare, è stata ampliata la sezione di archeologia locale, che ora conta con nuovi pezzi relativi alla preistoria e alla protostoria della Val Tanaro e della Val Pennavaira - chiarisce Ravotto -. I reperti sono frutto di donazioni di molti anni fa, che però non erano ancora stati studiati (i fondi del museo possono dare ancora sorprese, però il lavoro di documentazione è estremamente lento) e quindi mai esposti. Essi permettono di illustrare la penetrazione nell'entroterra, a partire dalla costa più di

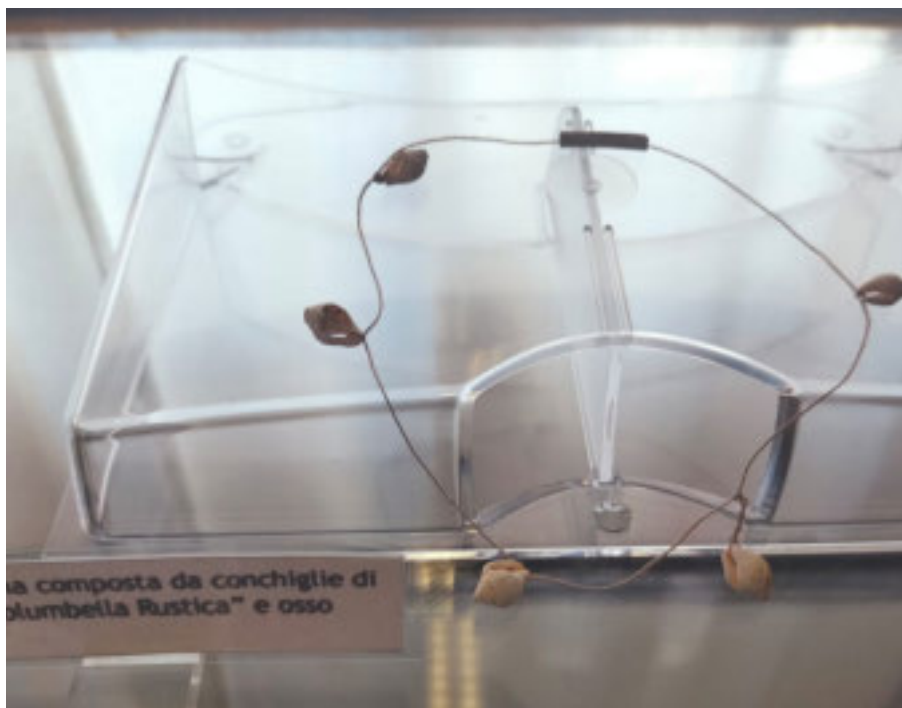


5.000 anni fa, del tardo neolitico, delle età del rame e del bronzo, secondo una dinamica ad ampio raggio e comune a molti territori limitrofi. Si tratta, in pratica, di come si è diffusa una cultura antichissima, a proposito della quale esistono ancora numerose incognite, che ha forgiato, con i millenni, l'identità territoriale della Val Tanaro. Tra i reperti,

che hanno analogie con quelli procedenti dalla grotta del Grai e già esposti, si contano i resti di strumenti litici molto perfezionati, la presenza di ceramica decorata e un femore umano lavorato per ottenerne un oggetto dalla funzione sconosciuta, forse di uso quotidiano o forse rituale, con pochissimi paralleli conosciuti.

Il Museo civico garessino

fu fondato nel 1970 per iniziativa di Renzo Amedeo. Il suo cinquantenario è coinciso con l'epidemia del COVID, che ha impedito di celebrare opportunamente l'anniversario. «Ciononostante - commenta Ravotto - si è continuato a lavorare in sordina, per l'appunto con il proseguimento della catalogazione dei fondi, con una giornata di formazione per i docenti del



comprensorio, con la scansione digitale di alcuni pezzi emblematici, i cui modelli 3D mi auguro possano essere usati in un futuro prossimo per altre iniziative, ed infine con quella che può sembrare "ordinaria amministrazione" e che, però, è un lavoro assolutamente necessario per la sopravvivenza dei musei locali, in quanto permettono di paliare le limitazioni ge-

stionali che li contraddistinguono». A Ravotto anche uno spunto di riflessione su cosa rappresentano, oggi, i piccoli musei: «Benché possa sembrare una materia arida, il loro modello di gestione è un argomento di estrema attualità. In un corso di master che tengo a Barcellona, per esempio, presento il Museo di Garessio, con i suoi problemi e le

relative soluzioni, come oggetto di studio, in quanto è rappresentativo di una realtà locale il cui modello si riconosce in molti altri esempi lungo l'arco mediterraneo. L'attualizzazione del museo coincide con la fine di una legislatura e con le relative incognite per il futuro immediato, che sempre accompagnano queste scadenze. Il direttore, pur dovendo essere, per regolamento, un tecnico del ramo, è pur sempre nominato dal sindaco. Personalmente, vorrei ringraziare l'Amministrazione uscente, che mi ha concesso molta libertà d'azione, ed in particolare a Paola Carrara, assessore alla cultura. Con l'assessore Pierandrea Camelia, a cui il museo deve molto, ho avuto l'onore di collaborare da ormai molti anni. Il personale amministrativo del Comune (Monica Peirano, Paola Canavese e Carla Chiappa) svolge un ruolo fondamentale in quel modello di gestione locale a cui mi riferivo prima. Infine, un sentito ringraziamento ai volontari (Cesare Canavese, Giancarlo Arduino) e Jennifer Cuccu (servizio civile) che hanno collaborato in prima persona alle ultime fasi - le più stressanti - della recente riapertura».

Il Museo civico di Garessio si trova nel «Salone degli Affreschi» al piano terra del Palazzo Comunale, ed è visitabile su prenotazione (tel. 0174 805670).

LE PAROLE DI FABIO BOTTERO

Annata agricola tra grandi incognite

Fabio Bottero, titolare di un'azienda agricola con sede a Carrù, è il presidente Cia della zona di Mondovì. Lavora una settantina di ettari di cui la metà coltivata a noccioli. Quali sono le prospettive dell'annata 2024 per l'area di cui è rappresentante? Risponde: «Le piogge copiose ci hanno messo al sicuro, per un mese o forse anche di più, dal punto di vista della siccità. Ma se le temperature si alzeranno troppo, torneremo ad avere il problema della mancanza di acqua. Inoltre, a causa delle precipitazioni, siamo stati in ritardo con molti lavori e adesso dobbiamo recuperare velocemente. I primi raccolti come i foraggi sono incoraggianti, ma la frutta è stata colpita dalle gelate tardive e dalla grandine. Per quanto ri-



guarda le nocciole avremo un raccolto non abbondante. I cambiamenti climatici, comunque, stanno portando eventi meteo estremi diventati sempre più preoccupanti. Gli alle-

vamenti di bovini paiono andare leggermente meglio. A livello generale, però, si intuisce che sarà un'annata incerta per tutti i settori agricoli, anche se vogliamo pensare positivo». Quali sono le maggiori difficoltà da affrontare? «Le spese per l'energia e per alcune materie prime sono calate rispetto ai picchi di un anno fa, dando un poco di fiato alle aziende, ma rimangono alti i prezzi delle sementi, dei concimi e del gasolio agricolo. La peste suina, alle porte della nostra provincia, inquieta tantissimo gli allevatori del comparto. E sugli animali selvatici sono ormai ingestibili le troppe predazioni dei lupi agli allevamenti di pecore e capre e anche di vitelli al pascolo. Una situazione scappata di

mano e destinata a peggiorare quando, tra pochi giorni, molti allevatori saliranno in montagna con le loro mandrie. Poi, continua a esserci il problema della vendita finale dei prodotti, spesso non adeguata rispetto ai costi sostenuti». In questa situazione cosa possono fare gli agricoltori per garantire un futuro sostenibile alle loro aziende? «Investire in modo mirato e con attenzione per non arrivare al collasso economico. E continuare a puntare sulla qualità e non sulla quantità delle produzioni». Il compito delle Istituzioni? «Accompagnare le aziende agricole nel loro percorso perché sono tempi difficili e basta poco per mettere a rischio la loro tenuta sui mercati».

FRABOSA SOTTANA

Venerdì 31 maggio dalle ore 17 si è tenuto l'evento di inaugurazione del Percorso dell'Acqua, un itinerario educativo che parte dalle scuole dell'infanzia e primaria di Frabosa Sottana e arriva alle sponde del torrente Maudagna. Si tratta di un percorso didattico interattivo a carattere scientifico-naturalistico sull'ecosistema fluviale del torrente Maudagna, nonché dell'aula all'aperto della primaria, entrambi nei pressi dell'edificio scolastico di Frabosa Sottana e aperti a tutte le famiglie. Costituisce il frutto del lavoro degli alunni e del gruppo di ricerca-azione che nel biennio scolastico 2022-2024 hanno aderito al bando della Fondazione CRC Spazio Scuola con il progetto "Ridiamo loro il mondo: un'acqua sostenibile dal nido alle superiori". Per quanto riguarda, in particolare, il percorso dell'acqua hanno partecipato il Nido del Merlo (educatrice Francesca Boetti), le scuole dell'infanzia (maestre Sara Galleano, Valeria Griseri, Laura Ottonelli) e primaria di Frabosa Sottana (insegnanti Giuseppina Basso, Daniela Crosetti, Nives Lanza), nonché il Liceo "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì (Scienze Umane, IV Ron-



RIDIAMO LORO IL MONDO

Un'acqua sostenibile dal nido alle superiori

dine; docenti Monica Daziano e Sara Rossi). All'inaugurazione erano presenti: per il Comune - partner di progetto che da sempre sostiene la realizzazione delle iniziative proposte dalla scuola - il sindaco Adriano Bertolino e la vicesindaca Elisabetta Baracco; per l'istituto comprensivo la prima collaboratrice della Dirigente Scolastica, la

prof.ssa Alice Marro; per la Fondazione CRC la vicepresidente del C.d.A., la Dott.ssa Elena Merlati. La referente del progetto Sara Galleano ha raccontato brevemente il lavoro svolto nei due anni di progetto, sottolineando che: "la scelta dell'acqua quale tema e filo conduttore è legata alla storia del nostro territorio e alla

la sensibilità del gruppo di ricerca verso la tematica della sostenibilità di questo bene comune, attraverso l'educazione al valore e al rispetto di una risorsa così preziosa ed essenziale". Il progetto si è articolato in due linee di azione: la formazione dei docenti secondo la metodologia della ricerca-azione e la realizzazione di due spa-

zi, un'aula all'aperto per la scuola primaria e uno spazio comune in prossimità del torrente Maudagna, accessibile non solo alle scuole ma all'intera popolazione. Per quanto riguarda la formazione si è costituito un gruppo di ricerca-azione di docenti interessati e sensibili alla tematica proveniente da diversi ordini di scuola che ha

lavorato insieme in questi due anni guidato da un team di esperti professionisti con a capo la biologa Maria Arca, coordinatrice scientifica del progetto. Questo grande ed innovativo lavoro di formazione ha portato alla produzione di protocolli operativi condivisi in verticale fra ordini diversi di scuola, buone pratiche a disposizione della

comunità docente e una proposta di curriculum in verticale sulle scienze sul tema dell'acqua. La seconda linea d'azione ha visto la realizzazione non solo dell'aula all'aperto della scuola primaria, ma anche dell'itinerario dell'acqua che conduce dall'edificio scolastico di Frabosa Sottana al torrente Maudagna e custodisce il lavoro di rielaborazione di questo percorso ad opera di bambini ragazzi ed insegnanti, restando a disposizione della comunità attraverso il semplice utilizzo dei QR-code riportati sulle paline guida. Come si legge aprendo il collegamento a cui si viene indirizzati dal QR-code sulla prima palina del percorso: "a partire dalla valorizzazione del territorio, attraverso l'educazione alla consapevolezza del patrimonio idrico dell'area in cui viviamo, il progetto mira ad una sensibilizzazione sull'importanza dell'acqua quale elemento indispensabile alla vita, costituente un vero e proprio sistema grazie alla sua struttura interna, alle sue proprietà e al comportamento che la caratterizza. Il fine è quello di acquisire una forma mentis capace di leggere la realtà con gli occhiali della scienza, con l'atteggiamento di un ricercatore appassionato e curioso."

SAN MICHELE

Pet therapy alla Casa di riposo

Giovedì 6 giugno si è conclusa con una festa il progetto di pet therapy alla Casa di riposo San Michele Arcangelo di San Michele Mondovì. Il progetto è stato finanziato dall'Associazione Volontari Ospedalieri AVO Mondovì, che opera nella struttura con i suoi volontari per aiutare gli anziani ospiti a vincere la solitudine e la malinconia. Il Canile rifugio 281 di San Michele Mondovì ha curato le varie sessioni con le esperte pet-terapiste. Dice il Presidente AVO Mondovì Giuseppe Bertone "Il nostro obiettivo da sempre è essere accanto alle fragilità, nelle case di riposo, nei centri diurni e negli ospedali, contro la solitudine cerchiamo di portare un sorriso e ascolto, organizzando attività e feste. Con questo progetto



to di pet therapy abbiamo voluto proporre un'ulteriore iniziativa, che ha riscosso un ottimo apprezzamento. La pet therapy aiuta le persone anziane che vivono uno stato di malinconia e depressione a riscoprire la voglia di interagire con l'esterno, favorendo una visione più positiva nei confronti delle normali attività socioeducative presenti nella comunità in cui sono inseriti. Una semplice azione, come quella di accarezzare un animale, riesce a generare un rilassamento e un calore che contribuisce a un senso di sicurezza e calma, che nessun rapporto con umani riuscirebbe a dare." Alla giornata conclusiva hanno partecipato anche i volontari della ABC Aiutola Botanica Comunale di San Michele e

una rappresentanza di alpini e Croce Rossa, oltre al sindaco e alcuni membri della giunta e Icardi Assessore alla sanità della Regione Piemonte. La direttrice della struttura Deborah Divulsi, soddisfatta del progetto, desidera ringraziare l'AVO Mondovì e le sue volontarie, l'animatore Pasquale, il personale della struttura, il cane 281 l'Assessore Icardi, il Sindaco e la giunta e tutti quelli che hanno presenziato alla giornata conclusiva. Ricordiamo che si può sostenere AVO Mondovì Ods Ets per essere sempre più accanto alle fragilità con il 5x1000 sulla denuncia dei redditi inserendo il codice fiscale 93016820040. Unisciti ad AVO e diventa volontario. Chiama 3341112372 o manda una mail a avomondovi@libero.it.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

EDIZIONE 2023/24 «EUREKA FUNZIONA»

I bambini della Scuola Elementare di San Michele in visita allo stabilimento Alstom di Savigliano



L'edizione 2023-2024 di "Eureka! Funziona!" in provincia di Cuneo si è conclusa ufficialmente nella mattinata di giovedì 30 maggio, presso lo stabilimento Alstom di Savigliano. L'appuntamento ha visto protagonisti i bambini e le bambine dell'Istituto Comprensivo di San Michele Mondovì, della Scuola Elementare "Francesco Vaglio" che, con il manufatto "La ruota delle regioni" costruito dal gruppo "I susini meccanici", si sono classificati al primo posto della gara territoriale. La premiazione provinciale si è tenuta lo scorso 9 aprile presso l'hangar del Cuneo Airport di Levaldigi. Ai primi classificati l'occasione di partecipare all'evento di premiazione Nazionale, svoltosi il 16 maggio a Torino sotto forma di festa conclusiva per tutti i vincitori delle diverse territoriali. Tra i premi in palio, anche l'opportunità di poter prendere parte a una visita aziendale.

Ed è così che, giovedì 30 maggio, ospitati da Alstom, leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile, l'intera classe del gruppo vincitore del progetto ha potuto godere di una vera e propria esperienza immersiva nel mondo ferroviario e osservare le diverse fasi di costruzione dei treni. Accompagnati dal personale dell'azienda, tra cui Davi-

de Viale, Rolling Stock Director per l'Italia e direttore di sito, i bambini hanno assistito alla presentazione dell'azienda e dell'intero sito. Il tour

è proseguito con la visita al comparto produttivo e alla Virtual Room, una sala dedicata alla realtà virtuale di supporto agli ingegneri durante

la fase di progettazione dei treni. Un gruppo di bambini ha poi presentato il progetto vincitore della gara, illustrandone le funzionalità e met-

tendo in moto il giocattolo. Alla visita presente anche Marco Costamagna, presidente della Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo e facente parte della giuria della gara territoriale.

È stata una mattinata di apprendimento e ricca di emozioni durante la quale i piccoli inventori hanno potuto assistere con i loro occhi all'applicazione dei principi della meccanica in una grande realtà aziendale e sentirsi un po' più vicini a tale contesto lavorativo; e chi lo sa che qualcuno non ne sia rimasto così affascinato da volerne fare parte in futuro!

Eureka! Funziona! è un progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica, in accordo con il Miur, destinato ai bambini della scuola elementare e finalizzato a orientare gli studenti delle scuole primarie al "saper fare", quest'anno incentrato sul tema della "Meccanica". Anche per questa edizione Confindustria Cuneo ha dato la propria adesione all'iniziativa a cui hanno preso parte i plessi scolastici dei Comuni di Alba, Barge, Bra, Cuneo Oltrestura, Diano d'Alba, Villanova Solaro, Racconigi, Sanfrè, Verzuolo, Villanova Mondovì e San Michele Mondovì, per un totale di circa 400 studenti e 84 giocattoli presentati.

ECCO I DIECI COMPONENTI

Confindustria: eletto il Consiglio generale

da Cuneo

L'Assemblea privata di Confindustria Cuneo - che si è tenuta lunedì 27 maggio al teatro Toselli di Cuneo prima dell'appuntamento pubblico - è stata l'occasione per delineare il quadro delle attività 2023-2024 e per tracciare la prospettiva di alcuni dei principali progetti in programma. Nel corso dell'Assemblea, su proposta del presidente Mariano Costamagna, è stato eletto vicepresidente di Confindustria Cuneo, Alberto Biraghi, già presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria



stria Piemonte nel biennio 2022-2024. Inoltre, si è provveduto all'elezione

dei 10 componenti espressione dell'Assemblea che faranno parte del

Consiglio per il biennio 2024-2026 e a cui nel mese di settembre si aggiun-

geranno i nomi risultanti dal rinnovo dei presidenti di sezione, dei 27 rap-

Alberto Biraghi entra a far parte della squadra con il ruolo di vicepresidente di Confindustria Cuneo

presentanti aggiuntivi e del rappresentante dei soci aggregati, insieme ai quattro designati dalla Piccola Industria e ai tre del Gruppo Giovani Imprenditori. Durante l'assemblea privata sono risultati eletti: Ettore Bandieri (Abet Laminati Spa), Mauro Bergamino (Cubar srl), Edoardo Benassi (Relife recycling srl), Flavio

Borgna (Borgna Vetri srl), Gianfranco Cillario (Industria Grafica Eurostampa Spa), Cristiano Isnardi (Lpm srl Laterizi Prefabbricati Mondovì), Carlo Putetto (Carbonteam srl), Giancarlo Scarzello (Gemini Project srl), Gianfranco Sorasio (Evisio Spa) e Giovanni Viglietta (Viglietta Matteo spa).

La BCE taglia i tassi di 25bps - Il momento tanto atteso è arrivato

Al via la "normalizzazione" del mercato dei mutui

Il momento tanto atteso è arrivato: la BCE ha annunciato il taglio di 25 punti base confermando le voci che si rincorrevano da settimane. Le modifiche saranno effettive a partire dal 12 giugno, anche se l'Euribor a 1 mese sta già scontando le attese del mercato passando dal 3,85% del 6 maggio al 3,68% dell'ultima rilevazione del 5 giugno. La diminuzione dei tassi di interesse comporterà un abbassamento della rata mensile per i mutui variabili, il cui andamento segue di-

Il tasso sui rifinanziamenti principali scende quindi da 4,50% a 4,25%, quello sui depositi dal 4% al 3,75%, e quello sui prestiti marginali dal 4,75% al 4,50%.

rettamente il costo del denaro essendo indicizzati all'Euribor. Circa le possibili mosse future, la BCE continua a essere molto prudente e ribadisce che le prossime decisioni non saranno vincolate a un particolare percorso, se non quello detta-

to dai dati inflattivi. Infatti, le ultime proiezioni degli esperti dell'Eurosistema prevedono un aumento dell'inflazione complessiva e di fondo per il 2024 e il 2025, rispetto alle previsioni di marzo. L'inflazione complessiva è stimata al 2,5% nel

2024, al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Mutui variabili: taglio fino a 37€ sulle rate di un mutuo da 250.000€, ma conviene il fisso Come si ripercuote questo taglio sulle rate di un mutuo a tasso variabile? MutuiOnline.it ha ipotizzato due scenari:

- Single trentaduenne con un mutuo da 100.000 a 20 anni con LTV 50%: la rata della migliore offerta variabile oggi è di 632, con il taglio di 25bps passerà a 619. Attualmente però il miglior

fisso ha una rata di 537 con l'offerta green rivolta ai giovani, e di 550 in caso di offerta non green, pari a 69 in meno (-11%) rispetto alla nuova rata del variabile.

- Famiglia di quarantacinquenni con un mutuo da 250.000 a 30 anni LTV 50%: la rata della migliore offerta è attualmente di 1.265, con il taglio di 25bps passerà a 1.228. Attualmente però il miglior fisso ha una rata da 998 con l'offerta green (-19%).

CNA IMPRESE CUNEO

Lo «Sportello Export» diventa sempre più Europeo ed internazionale

Cna Cuneo ha ampliato lo sportello export, già portato avanti con la Camera di Commercio Italiana di Nizza, Sophia Antipolis e della Costa Azzurra, anche con la Camera di Commercio italiana per la Svizzera e quella Italo-Tedesca di Monaco di Baviera.

Questi gli obiettivi dello sportello:

- promozione e creazione di opportunità di visibilità per le imprese associate a Cna Cuneo
- sviluppo di azioni mirate a favorire la conoscenza dei mercati esteri interessati per le imprese associate finalizzate al loro inserimento nei rispettivi mercati.

Questi i servizi che saranno erogati dalle Camere di Commercio convenzionate a seguito di spe-

cifico preventivo applicando tariffe riservate:

- Assistenza e consulenza alle imprese della Camera di Commercio
- Partecipazione alle fiere organizzate con accoglienza di delegazioni di aziende o Istituzioni
- Partecipazione ai seminari organizzati sui territori

L'accordo prevede anche la possibilità di dare seguito ai vari quesiti ed alle rispettive richieste delle imprese in tempi certi, tracciando sistematicamente ogni informazione fornita.

Si potranno anche organizzare webinar di presentazione commerciale o inerenti i quadri amministrativi e normativi locali e dei relativi adempimenti necessari per realizzare lavori e vendere servizi e prodotti nei territori di interesse.



COLDIRETTI CUNEO - GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

Gli agricoltori si confermano i custodi dell'ambiente

Gli agricoltori cuneesi custodiscono quasi la metà (45%) del suolo provinciale con una costante opera di manutenzione che cura il paesaggio e la biodiversità e tutela i cittadini dal dissesto idrogeologico, oltre a combinare sempre più spesso la produzione di cibo con la produzione di energia elettrica a impatto zero. È quanto ha evidenziato la Coldiretti Cuneo alla vigilia della Giornata mondiale dell'Ambiente che si è celebrata il 5 giugno, in occasione della quale presenterà, nella sede provinciale, il progetto "Energia agricola a km 0" in partnership con ForGreen Spa Società benefit.

"Gli agricoltori, come ha finalmente sancito la Legge 24/2024, sono i primi custodi dell'ambiente e del territorio perché quotidianamente impegnati a salvaguardare gli ecosistemi naturali e la bellezza delle nostre terre, oltre alla distintività e alla qualità dei prodotti agroalimentari che portiamo in tavola. La produzione di energia pulita, ad esempio prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sulle coperture delle nostre aziende, si inserisce in questo quadro e vede ancora una volta l'agricoltura protagonista di un'economia circolare e responsabile, a tutto vantaggio dell'ambiente" dichiara il Presidente di Col-



diretti Cuneo, **Enrico Nada**.

"Negli ultimi anni a livello europeo si è alimentata una visione ideologica e irrealistica che ha messo in contrapposizione agricoltura e ambiente quando, invece, è proprio la presenza delle aziende agricole a garantire una costante tutela del territorio" aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

In tale ottica è importante lo stop al fotovoltaico selvaggio venuto dal recente DL Agricoltura approvato dal Governo, che ha accolto le richieste di Coldiretti di porre un freno a quello che era un vero e proprio far west normativo, con l'installazione di maxi impianti sopra i terreni agricoli spinti da fondi di investimento speculativi. Avanti, invece, agli impianti fotovoltaici sui tetti di stalle, cascine e altri edifici agricoli - conclude Coldiretti Cuneo - che permettono da un lato la produzione di energia pulita e sostenibile, senza intaccare la disponibilità di terreni coltivabili, e dall'altro di tagliare i costi dell'energia. La presentazione del progetto "Energia agricola a km 0" è avvenuto mercoledì 5 giugno presso la sede provinciale della Coldiretti a Cuneo.

CONFAGRICOLTURA CUNEO - CONVEGNO 13 GIUGNO

AGRICOLTURA E TURISMO

Diritti e doveri di un binomio vincente

Giovedì 13 giugno, dalle 9.30, al castello di Grinzane Cavour (via Castello 5), avrà luogo il convegno dal titolo "Agricoltura e turismo. Diritti e doveri di un binomio vincente" organizzato da Confagricoltura Cuneo con il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo. All'incontro è prevista la partecipazione di diversi ospiti di rilievo che approfondiranno il rapporto sinergico tra agricoltura e turismo dal punto di vista operativo, normativo e giuridico e, a seguire, un confronto in tavola rotonda.

"Come ha recentemente illustrato il Rapporto Cuneo 2024 della Camera di Commercio di Cuneo il turismo nelle nostre zone è in crescita con 2 milioni di presenze nel 2023 e oltre 800mila arrivi e un aumento annuale del 7,9% per l'ente Turismo Langhe, Monferrato Roero e del 9% per l'Atl del Cuneese. Questi dati avviano una riflessione sull'incidenza del turismo sul nostro territorio e, in particolare, in rapporto all'agricoltura - spiega **Roberto Abellonio**, diret-



Come ha recentemente illustrato il Rapporto Cuneo 2024 della CCLAA il turismo nelle nostre zone è in crescita con 2 milioni di presenze nel 2023

tore di Confagricoltura Cuneo -. Oltre al sensibile aumento dei dati, il turismo è cambiato molto negli ultimi anni: grazie anche al fascino dei nostri territori, assistiamo ad

una crescita delle attività outdoor che favoriscono un maggiore interscambio tra turisti e aziende agricole. È necessario, tuttavia, prendere in considerazione il punto di vista

differente tra chi visita il territorio e chi ci lavora: da un lato il turista vuole scoprire sentieri e vigne, dall'altro l'agricoltore spesso assiste al passaggio dei turisti sulle sue

proprietà o nelle vicinanze, con l'insorgere di una serie di problematiche. L'obiettivo del convegno a Grinzane è proprio quello di analizzare queste criticità e cercare soluzioni, attraverso accorgimenti e una presa di responsabilità maggiore da parte dei diversi attori coinvolti. Grazie all'intervento dei colleghi delle Unioni Pro-

vinciali di Siena e Brescia, potremo avviare un confronto con altre due realtà che vivono un rapporto tra turismo e agricoltura molto simili a quello della provincia Granda".

Il programma dell'evento prevede la registrazione dei partecipanti alle 9.30 e l'avvio ai lavori alle 9.45 con i saluti istituzionali e l'introduzione di Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo che esaminerà il rapporto tra flussi turistici e aziende agricole. A seguire Bruno Bertero, direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, approfondirà i numeri del turismo in Langa mentre, l'avvocato del Foro di Cuneo Jacopo Morra spiegherà gli aspetti giuridici relativi alla responsabilità e alla tutela della proprietà privata. Infine, Ezio Michelis, presidente SOSEC Piemonte - Struttura Operativa Sentieri e Cartografia, illustrerà la normativa e la gestione dei sentieri in ambienti rurali.

Alle 11 è prevista una tavola rotonda, moderata da Anna Gagliardi, capo ufficio stampa di Confa-

agricoltura, a cui interverranno: Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Alessandro Bottallo, segretario della zona di Alba per Confagricoltura, Gianluca Cavicchioli, direttore Unione provinciale agricoltori di Siena, Sergio Germano, presidente Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, Pietro Maimone, direttore Dipartimento di prevenzione ASL CN2 e Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia.

Il convegno è valido per il rilascio di crediti formativi per gli iscritti all'Albo della Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta e per gli iscritti al Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta.

Per informazioni chiamare il numero 0171/692143 (interno 7) o scrivere a eventi@confagricultcuneo.it. Prenotazione consigliata al link <https://forms.gle/XAimXR8sL11iSTNV6>

COLDIRETTI A FOSSANO

Cereali: bene le prove varietali in campo, avanti con «grano Piemonte»

da Fossano

Prosegue nel 2024 il progetto di filiera "Grano Piemonte" che Coldiretti porta avanti a livello piemontese con il Consorzio Agrario del Nord Ovest e che nella sola Provincia di Cuneo interessa circa 4.000 ettari, pari ad un quinto della superficie seminata a frumento tenero. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo a margine della giornata di prove varietali che ogni anno, da oltre trent'anni, propone ai cerealicoltori per presentare le soluzioni in campo capaci di valorizzare al meglio le produzioni di grano cuneese.

Durante la giornata di formazione collettiva, i tecnici Coldiretti - che accompagnano le imprese durante l'intera annata agraria con consulenze mirate che minimizzano i rischi e massimizzano la quali-



tà delle produzioni - hanno presentato un "campo sperimentale", un vero e proprio catalogo delle principali varietà di frumento tenero presenti sul mercato, testate parallelamente alle medesime condizioni agronomiche.

La giornata è stata realizzata a Fossano in frazione Cussanio, presso i campi dell'Istituto "Umberto I" di Alba, Sezione di Cussanio, a rimarcare l'importanza della formazione per i tecnici stessi, per i produttori agricoli e per gli studenti della Scuola agraria, futuri agricoltori e tecnici.

Questa giornata rappresenta una tappa di un percorso iniziato più di trent'anni fa da Coldiretti Cuneo, che può contare sulla collaborazione delle aziende che ospitano le prove e di partner storici come il CAP Nord Ovest che si sono tramutati nel tempo anche in importanti contratti

A Cussanio un campo sperimentale per le produzioni di grano cuneese

di filiera come Grano Piemonte.

"L'obiettivo è ottimizzare e valorizzare le produzioni locali di grano, attraverso la scelta di varietà selezionate e testate in grado di fornire risultati certi che rispondano alle richieste del mercato. Grano Piemonte garantisce una sempre più positiva remunerazione agli agricoltori e offre completa tracciabilità e qualità ai consumatori attenti alla provenienza degli ingredienti" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

Bene, intanto, il via libera dei ministri dell'UE ai dazi maggiorati sul grano russo e bielorusso, a partire dal prossimo 1° luglio, dopo che gli arrivi di questo ce-

reale dalla Russia sono aumentati nel 2023 del 1000%, secondo dati del Centro Studi Divulga, con un effetto dirompente sui prezzi pagati agli agricoltori, crollati sotto il livello dei costi di produzione.

"Un fenomeno che va assolutamente fermato a tutela delle nostre imprese che vedono il loro prodotto sottopagato. La scelta dell'UE è un primo passo verso uno stop deciso alle importazioni sleali e una risposta alla tutela del reddito degli agricoltori, dopo che con il Decreto-Legge Agricoltura sono stati stanziati 20 milioni di euro in più per i contratti di filiera del grano" sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**

Intervista con Vladimir Luxuria, artista e militante dei diritti civili

Silvia Gullino

Che presenti L'isola dei famosi o faccia l'inviata e opinionista, che vesta i panni di deputato della Repubblica o parli di diritti civili, non c'è dubbio: a Vladimir Luxuria piacciono enormemente le sfide, tanto da inventarsene sempre di nuove. Già il nome che si è scelta, Luxuria, la dice lunga.

Personaggio celebrato ed eclettico, Luxuria è nata a Foggia e in questa città ha iniziato il suo cammino di artista che ha il coraggio delle proprie idee, di guardare dove altri non osano e non guardano, addirittura d'ironizzare e divertire, affrontando temi e problemi che in quest'Italia sono spesso trascurati o lasciati macerare nel brodo delle ipocrisie e delle immanicabili polemiche.

Per i pochi che non lo sapessero, Vladimir Luxuria, Wladimiro Guadagno per l'anagrafe, Vladi per gli amici, 58 anni, è stata la prima transgender d'Europa entrata in un Parlamento (nel 2006) e la vincitrice dell'Isola dei Famosi un po' di anni fa. Ora è spesso ospite dei salotti pop-televisivi e collezione rubriche in radio. Racconta di essersi sempre sentita donna. Per non farsi mancare niente, ha un numero significativo di libri all'attivo. Tutti diversi, eppure tutti



che rappresentano perfettamente il modo con cui ha coniugato da sempre spettacolo, arte, attivismo politico a favore del diritto di tutti di amare: un modo fatto di sentimenti, di cuore, ma soprattutto di una passione che non ha mai paura. Vladimir Luxuria non ha alcun problema a raccon-

tarsi e risponde a tutte le nostre domande, anche alle critiche che sono spuntate come funghetti dopo le sue scelte contro tendenza e il rapporto, complicato, tra la sua identità sessuale e chi non l'accettava.

Perché ti invidiano?

«Non penso di essere invidiata. Penso che l'invi-

dia sia un sentimento positivo, quando tu riconosci che qualcuno sta facendo meglio di te e cerchi tu di migliorarti. L'invidia distruttiva, quella invece dove tu vedi che qualcuno sta facendo meglio di te e cerchi di distruggerlo, invece è un sentimento assolutamente negativo. Non voglio es-

Opinionista, attrice, drammaturga e conduttrice tv. Racconta di essersi sempre sentita donna

sere né invidiata, né invidiare».

Cosa pensi delle critiche?

«Le critiche vanno bene anche quelle quando sono costruttive. Non mi piacciono quelle critiche un po' cattive, con la cattiveria gratuita di persone che hanno altri problemi nella loro vita e scaricano tutto il loro malore soprattutto nella rete internet che troppo spesso è una rete fognaria».

Ti sei mai pentita di qualcosa?

«No, perché penso che anche dagli sbagli s'impara e preferisco comunque vivere più di rimorsi che di rimpianti».

Chi sono i tuoi nemici?

«Quelle persone che vogliono il male degli altri, gli egoisti che hanno dei diritti e non vogliono concederli anche agli altri, co-

loro che hanno la pancia piena e non danno una mano a chi ha la pancia vuota».

E gli amici?

«Gli amici sono tutte le persone che hanno imparato a conoscermi».

Che rapporto hai con la stampa?

«Personalmente non ho mai chiesto prima ai giornalisti che mi hanno intervistato le domande che mi dovevano fare, non ho mai censurato nessuno. Penso che la stampa debba essere lasciata libera di esprimersi».

Cosa rende affascinante una donna?

«La grazia».

E un uomo?

«La gentilezza».

Per essere felici basta avere tutto?

«Bisogna accontentarsi, anche perché chi si accon-

tenta gode».

È più facile nascondere il bene che si pensa di se stessi o il male che si pensa degli altri?

«Il male che si pensa degli altri».

Chi seguiresti in capo al mondo?

«Le persone a cui voglio bene».

Il tuo lato debole?

«L'eccessiva sensibilità».

Il tuo lato forte?

«L'ironia».

Meglio la radio o la televisione?

«La radio, perché non sono costretta a truccarmi (sorride, ndr)».

Se dovessi finire all'inferno, in quale girone ti piacerebbe giocare?

«Nei lussuriosi, così trovo persone che conosco».

Un consiglio ai giovani in cerca di lavoro?

«Spero che non pensino mai che l'unico posto fisso che avranno sarà al cimitero».

Che cos'hai in mente per il futuro?

«Imparare a cucinare». *Grazie e in bocca al lupo per tutto!*

In foto Vladimir Luxuria con Silvia Gullino

Storia e perché di queste manifestazioni

Pride Month, giugno mese dell'orgoglio gay

In tutto il mondo giugno è il Pride Month. Il mese del Gay Pride è dedicato all'orgoglio gay, alla parità di diritti di genere e all'amore in ogni forma. Per dirlo con una sigla universale, in questo periodo si celebra ufficialmente l'orgoglio della comunità LGBTQIA+, della quale fanno parte persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e, solo dagli ultimi anni, queer (un termine generico usato per indicare coloro che non sono eterosessuali o non sono cisgender, ovvero persone la cui identità di genere corrisponde al genere e al sesso biologico), intersessuali e asessuali. Il "+" sta a indicare tutti gli altri generi meno definibili. Per un'inclusione totale, nel segno dell'uguaglianza di genere.

Perché giugno è il Pride Month?

Il Pride Month cade nel mese di giugno per un fatto accaduto nella notte tra il 27 e il 28 giugno del 1969. Una notte apparentemente qualsiasi, durante la quale la polizia fece irruzione nello Stonewall Inn, un bar gay del Greenwich Village di New York. Una retata come tante altre che venivano fatte nei locali gay. Ma quella volta i presenti, accusati ingiustamente di indecenza solo per il loro orientamento sessuale, si ribellarono.

Origini del Pride Month: i moti di Stonewall

Fu quello solo l'inizio dei cosiddetti moti di Stonewall. Nei giorni a seguire la comunità gay scese in strada per mostrarsi a tutti: era finito il tempo di nascondersi, era arrivato il momento di combattere per i propri diritti. Il primo giorno i poliziotti si trovarono di fronte un gruppo di circa 500 persone tra frequentatori dello Stonewall Inn e altre persone della comunità gay. Il secondo giorno salirono a mille circa, e in prima linea c'era anche una fila di drag queen pronte a "deridere" gli agenti con uno slogan pensato proprio per loro. Simbolicamente, i moti di Stonewall sono riconosciuti come l'evento che segnò l'avvio delle rivolte dei non eterosessuali per combattere per i propri diritti. E da lì, in seguito, ciò che portò alla nascita del movimento LGBTQ+ moderno e del Gay



Pride.

Il primo Gay Pride a New York

Un anno dopo i moti di Stonewall, il 28 giugno del 1970, la città di New York fu testimone del primo Gay Pride della storia. La marcia fu organizzata dalla Christopher Street Liberation Day Committee e, come scrisse il New York Times: «Migliaia di giovani omosessuali uomini e donne da tutto il nord-est marciarono da Greenwich Village a Sheep Meadow e Central Park proclamando la nuova forza e orgoglio delle persone gay». Durante la manifestazione i partecipanti scesero in strada indossando i vestiti più stravaganti, slip e costumi da bagno. Le transessuali e i travestiti potevano finalmente passeggiare in strada libere e senza paura.

L'obiettivo era uscire allo scoperto e farsi finalmente notare. Senza timori e senza pudore. Il motto ufficiale del movimento di orgoglio gay divenne: «Dillo in modo chiaro, e urlalo: essere gay è giusto, essere gay è motivo d'orgoglio».

La prima parata del Gay Pride in Italia

Passarono 25 anni dalla rivolta di Stonewall prima che venisse organizzata la prima parata del Gay Pride in Italia. A Roma, nel 1994, fu una manifestazione unitaria alla quale presero parte migliaia di persone. Sempre nella Capitale si tenne anche il primo World Pride della storia, nel 2000. In Europa, invece, il primo Gay Pride ebbe luogo il 29 aprile 1972 a Münster, in Germania, e riunì più di 200 perso-

ne.

Storia e significato della bandiera arcobaleno

La comunità LGBTQ+ ha adottato da sempre dei simboli per potersi identificare. Le bandiere arcobaleno sono forse il più conosciuto. La prima bandiera, comunemente detta rainbow flag, è nata nel 1978 dalla mente dell'artista queer di San Francisco Gilbert Baker. Alla nascita aveva otto colori, invece degli attuali sei: con il tempo, infatti, sia il fucsia, di difficile produzione, sia l'azzurro furono cancellati. Il primo uomo a sventolare la rainbow flag originale a otto colori fu l'attivista gay Harvey Milk, durante la San Francisco Gay Freedom Gay Parade nel giugno del 1978, solo qualche mese prima di essere assassinato. Milk

nel 1977 occupò una poltrona come supervisore di San Francisco, diventando la prima persona apertamente gay eletta in un pubblico ufficio in California. Dal 1978 a oggi la bandiera si è evoluta e molte altre versioni sono state create da artisti e persone appartenenti alla comunità LGBTQ+ per rappresentare ogni singola sottocultura esistente e legata al movimento.

La bandiera arcobaleno: significato dei sei colori

Ogni colore della bandiera arcobaleno del Pride ha un significato: Rosso = Vita; Arancione = Guarigione; Giallo = Luce del sole; Verde = Natura; Blu = Armonia; Viola = Spirito.

Una passata edizione del Gay Pride a Cuneo

UNA CURIOSITA': NELLA MONDOVI' COMUNALE SI VOTAVA CON LE FAVE

Alessandro Marini

L'8 e il 9 giugno si sono tenute le elezioni valide per eleggere i parlamentari europei e i consiglieri della Regione Piemonte. In più, in molti comuni d'Italia, tra cui Fossano, sono stati eletti i sindaci e i consiglieri comunali. Le elezioni sono alla base di ogni sistema democratico, ma esattamente, cos'è la democrazia e come si è evoluto il concetto di democrazia nel corso dei millenni?

Si è soliti far risalire la nascita della democrazia all'antica Grecia ed in particolare alla polis di Atene. La parola democrazia combina i termini greci "Demos", ossia popolo e "Kratos" che significa potere. Ovviamente però, quella ateniese era una democrazia molto diversa dalla nostra e per certi versi non paragonabile. In ogni caso, nel corso del VI secolo a.C., grazie al lavoro del politico Solone, il potere dell'aristocrazia ateniese fu ridimensionato. Fu istituita l'Ecclesia, un'assemblea aperta a tutti i cittadini maschi e adulti.

Quasi contemporaneamente a quanto poc'anzi descritto, sebbene a scuola venga studiata nel capitolo successivo all'antica Grecia, a Roma nacque la Repubblica. Tuttavia, gli storici del diritto e i giuristi contemporanei hanno idee diverse su quanto fosse effettivamente una democrazia quella romana. Per Antonio Guarino l'ac-



Le varie democrazie dall'antica Grecia ai tempi del Medioevo

cento dovrebbe essere posto sulla presenza di assemblee elettive e il modo con cui venivano prese decisioni e perciò se

si guarda a tale aspetto, la risposta alla domanda se la Repubblica romana fosse considerabile una democrazia, è sì. D'al-

tronde, l'ideale democratico è un'utopia visto che teoricamente i cittadini dovrebbero, concordemente, risolvere i proble-

mi della propria comunità. Non essendo ciò possibile, ancora oggi i sistemi democratici sono retti dal criterio della maggio-

ranza. Tuttavia, per un altro grande studioso, il cui nome è Luciano Canfora, la repubblica di Roma era retta da un'oligarchia, dal momento che le decisioni erano prese tra le ristrette fila della nobilitas patrizio-plebea e non erano rari casi di compravendita elettorale, anzi era una prassi estremamente comune. Detto ciò, anche oggi non sono rari episodi di corruzione elettorale. In ogni caso, la storia esalta un'altra epoca che è conosciuta per essere stata un esempio di democrazia: l'età dei comuni. L'età comunale in Italia iniziò alla fine del XI secolo ed era caratterizzata dal fatto che il potere era retto da istituzioni cittadine che a pieno titolo potevano dirsi democratiche. Tuttavia, è interessante sapere che nel libero comune del Montis Regalis, oggi Mondovì, il sistema di votazione in seno al Consiglio generale che era formato da 300 savi, 100 per terziere, consisteva nell'usare fave bianche quando si era a favore di una proposta e fave nere se si era contro. Un altro fatto interessante è che già all'epoca vi era un "registro delle presenze" a cui solitamente partecipavano circa 50 o 60 capi famiglia. Chiaramente il numero di presenti aumentava in caso di decisioni importanti. Il record, stabilito nel 1298, fu di 110 consiglieri. Davanti a tali numeri, noi oggi, parleremmo di un radicato ed inaccettabile fenomeno di assenteismo.

ORA IN QUASI TUTTE LE CITTA' IL LIMITE SI E' ABBASSATO CREANDO PROBLEMI ANCHE AI LAVORATORI DEL SESSO

Quando la prestazione si paga seguendo i limiti

VU è l'acronimo di velocità urbana ed è un indicatore di prezzo in ambienti del mondo di lato, per prestazioni di massaggi erotici, di escort e di gigolo.

Quando, fu adottato parecchi anni fa, il limite di velocità in città era di 50 km/h e il valore fu posto a 50 euro: 1VU = 50; 2VU = 100 euro, mentre i valori intermedi sono a cifra intera. Ad esempio, 80 euro = 1VU+30; 120 = 2VU+20 e via andando. Può sembrare strano che si sia scelto un tariffario simile, probabilmente il motivo stava nel non «mercificare» troppo parlando esplicitamente del vil denaro, forse lo imponeva una certa riservatezza, qualora la

prestazione venisse pattuita per messaggio. Fatto sta che funzionava.

Ma... l'ineffabile Beppe Sala, sindaco di Milano, anni fa ha abbassato a 30km/h la velocità urbana e molte città hanno seguito il suo esempio; la prima Bologna ma il limite è ormai presente in città, cittadine e addirittura borghi in tutta Italia. Alcuni clienti hanno già posto il problema abbassando a 30 euro il valore del VU concordato con conseguenti discussioni con le prestatrici o i prestatori d'opera.

E' urgente un intervento regolatore del Governo e il Ministro più indicato è Giorgetti.

a.m.



CONTROCANTO

(A far l'amore...) comincia tu

Luisa M.

La citazione della famosissima canzone di Raffaella Carrà è forse poco attinente, ma mi è saltata in mente durante una conversazione di gruppo. Argomento: la raccolta differenziata. E di lì avanti con l'inquinamento, il destino del pianeta, eccetera... ma se può sembrare confortante che un gruppo di signore di mezza età non si limiti ai pettegolezzi o a passarsi la ricetta di torte salate come i prezzi, beh, le opinioni espresse erano sconcertanti. Tutto inizia, a seguito di un viaggio al sud, con una cronaca inorridita della monnezza nelle vie della città... Però tutto ciò, invece di suscitare semplicemente qualcosa di simile al "dobbiamo fare tutto noi", pur partendo da un confronto con il Nord, dove le cose vanno meglio, va a finire in un totale disfattismo. Contrariamente a quanto si sarebbe



AdnKronos

potuto prevedere, noi che gestiamo se non alla perfezione, ma sicuramente meglio la questione rifiuti, non ne siamo soddisfatti no, non siamo più civili, siamo solo più stupidi! E di qui giù a lamentarsi di dover fare la raccolta differenziata, a contestare la riduzione degli imballaggi in plastica, a definire del tutto inutili i tentativi di limitare le emissioni. E perché? Perché tanto non serve a niente, se poi la Cina continua a buttare di tutto nell'atmosfera. Nessuna coscienza del fatto che se riduciamo un po' l'inquinamento almeno qui, staremo un po' meglio almeno noi...no! non serve a nulla, fatica e balzelli inutili.

E qui viene fuori il ritornello "comincia tu". Sì perché, se vogliamo che qualcosa cambi, dobbiamo non solo fare, ma spesso anche cominciare noi. E vale per tutto, non solo per l'ambiente. Vale per l'educazione, la correttezza, il pagare le tasse, il parcheggiare negli spazi adatti e non

nella zona disabili. L'onestà con cui produciamo il formaggio, le automobili, o coltiviamo le verdure. Se nessuno comincia, cosa pensiamo di ottenere? Siamo rimasti all'infanzia: quando la maestra ci rimproverava e di lì subito dicevamo: è lui che ha cominciato! E ora... Chi comincia, ma non a litigare, a fare le cose bene? Per fortuna tanti si comportano secondo le regole o secondo coscienza senza preoccuparsi del fatto che troppi continuino a fare in modo contrario. Pensate agli animalisti che rinunciano a tutto ciò che è di origine animale. anche se sanno di essere una minoranza. Pensate quanto bene c'è nel mondo anche se il male è enormemente diffuso. E allora, per quello di cui è capace, ciascuno può dire: sì comincio io lo, faccio per me, per quel poco che mi è possibile!

E allora forse diranno di noi: ha cominciato lui... ha cominciato lei... Ma questa volta ci farà onore.

Il Papa chiude con una grande festa la prima Giornata mondiale dei bambini

Festa dei bambini e inverno demografico

Domenica 26 maggio, papa Francesco ha chiuso la prima Giornata mondiale dei bambini in una piazza San Pietro gremita e festante. Il Pontefice ha dato appuntamento per la seconda edizione al termine della Messa solenne. Sarà a settembre 2026, sempre a Roma.

«Vi aspettiamo», ha detto Francesco, lasciando il sagrato in carrozzina per salire poi sulla papamobile e proseguire con un giro di saluti tra i 50mila presenti, in maggioranza bambini provenienti da 100 nazioni del mondo.

Tanti sorrisi, colori e festa, fino al monologo di Roberto Benigni che ha detto: «I bambini sono il nostro futuro, la gioia di domani, una cosa meravigliosa. Magari in mezzo a voi c'è un nuovo Michelangelo, un nuovo Galileo, una nuova Rita Levi Montalcini. O magari c'è il nuovo Papa, o due o tre, non si sa mai».

La spensieratezza e la gioia dei più piccoli, che si respirava in piazza San Pietro e ancora il giorno precedente allo Stadio Olimpico ha contagiato tutti anche lo stesso papa Francesco rinvigorito dall'incontro con le nuove generazioni.

E se parliamo della Giornata mondiale dei bambini è per strappare un sorriso



so su un tema dove non c'è proprio niente da ridere. Un altro studio dice che nessuno vuole più fare figli. Zero. Secondo gli ultimi dati dell'Istituto Nazio-

nale di Statistica del 2023, sembra che la natalità stia facendo ciao ciao con la manina, e pure il numero di trapassati è in discesa. Ma quando si tirano le

somme viene fuori che ogni mille abitanti ci sono mediamente 6 neonati e 11 defunti che prendono la strada opposta. Un disastro.

Ma cosa significa, concretamente, tutto ciò? Che se ci sono meno nascite oggi, domani ci saranno ancora meno giovani in giro. Se poi confrontiamo la situa-

zione con gli altri paesi d'Europa, ecco che ci rendiamo conto che siamo un po' come il fanalino di coda.

Guardate la Germania, con i suoi asili nido gratis e la Francia che fa incentivi per far crescere la famiglia. E noi? Beh, come saprete sembra che siamo un po' indietro sulla strada dell'assistenza alla natalità. Meno nascite significa meno lavoratori, meno tasse pagate, più pressione sui servizi sanitari e previdenziali.

Questo calo folle delle nascite sta dipingendo un quadro nazionale piuttosto agghiacciante. Basta dare un'occhiata ai numeri provvisori dei nuovi abitanti d'Italia, solo 379mila, ben 14mila in meno rispetto all'anno precedente. Sempre secondo l'Istat, quasi la metà delle donne tra i 18 e i 49 anni ha scelto di non cambiare panno-

lini. Tra di esse, il 17,4% ha già deciso che non vuole nemmeno pensarci a dare alla luce un bebè, perché semplicemente non rientra nei loro piani di vita. Forse è il momento di andare a sbirciare il passato demografico italiano. Parliamo di una sorta di montagna russa storica. Gli anni '50 e '60 erano tempi d'oro per fare bambini! Parliamo del periodo del baby boom causato dal miracolo economico italiano. La fecondità era alle stelle con una media di 2,44 per vent'anni. Ma poi, ecco che arriva la svolta negli anni '70. Le nascite cominciano a scemare. E da lì in poi, è stato un triste scivolare verso il basso, con l'età media della maternità che si allunga sempre di più.

Anche per quanto riguarda il numero di figli per donna, sembra che sia in caduta libera. Da quel misero 1,24 del 2022 è sceso ancora a 1,20 nel 2023, e in certe province sarde sembra proprio che la fecondità sia diventata rarissima. Cagliari con un misero 0,86; Oristano con 0,93; Sassari con 0,95 e Nuoro con 0,99.

Figli decimali e decimati, insomma.

Silvia Gullino

Papa Francesco alla GMB di Roma (Foto Vatican Media)

Il 5 giugno è la data di concessione della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera. La storia

L'Arma fedele nei secoli

Cuneo ha festeggiato il 210° anniversario della nascita dell'Arma dei Carabinieri

I Carabinieri hanno scritto la storia italiana dal Risorgimento fino ad oggi. È un tempo difficile anche il nostro, segnato da guerre, crisi economiche e sociale. Un tempo in cui è fondamentale il loro intervento, la loro presenza.

Il 5 giugno di ogni anno si commemora la data in cui la Bandiera dell'Arma dei Carabinieri, nel 1920, fu insignita della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare per la partecipazione alla Prima Guerra Mondiale.

La motivazione di quella medaglia trova ragione nelle innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo. Da quel giorno gli episodi di coraggio dei militari con la divisa a bande rosse si sono susseguiti negli anni ed il medagliere ne è dimostrazione. Oltre due secoli che vedono l'Arma dei Carabinieri impegnata nei conflitti che hanno infiammato l'Italia e nelle missioni all'estero, dalla lotta al terrorismo ed alle mafie alla partecipazione alle operazioni di pace all'estero, senza dimenticare il quotidiano impegno nella lotta alla criminalità comune ed organizzata.

Tenendo ben a mente quelle motivazioni, la ricorrenza del 5 giugno rappresenta dunque il simbolo della riconoscenza nazionale perenne a questo Corpo militare, baluardo della democrazia, simbolo identitario della nostra Nazione anche all'estero. In questa giornata vengono organizzate diverse cerimonie per onorare il servizio e la dedizione dei Carabinieri al Paese. A Cuneo la ricorrenza è stata ricordata e vissuta con una grande partecipazione presso la caserma Gonzaga del Comando Provin-



ciuale. Un'occasione per fare un bilancio dell'attività del 2023, che ha visto i Carabinieri della Granda, suddivisi in 8 compagnie e 75 stazioni, oltre a 14 stazioni dei Carabinieri forestali, procedere con 44mila servizi di pattugliamento del territorio e il controllo di 185mila persone. Nel suo discorso, il comandante provinciale, colonnello Giuseppe Carubia, ha sottolineato «La presenza di un apparato capillare che somma capacità operative e umana sensibilità per assicurare vicinanza al cittadino». Importante l'attività di sensibilizzazione, in particolare nel prevenire i reati di truffa ai danni degli anziani, per i quali è stato realizzato un opuscolo anche in dialetto piemontese. Risultati di rilievo per i

Carabinieri forestali, che hanno elevato più di un milione di euro di sanzioni amministrative e denunciato 250 persone per traffico e gestione illecita di rifiuti. Su tutto il territorio provinciale, sono stati 326 gli arresti, oltre 3mila le denunce e oltre 14mila le segnalazioni di reato. L'evento ha visto il coinvolgimento dei Reparti territoriali schierati, tra cui quelli braidesi che hanno ascoltato con attenzione la lettura del messaggio del Capo dello Stato e del Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Teo Luzi, prima della consegna delle ricompense ai militari che si sono particolarmente distinti nei servizi d'istituto. Per tutti i premiati, applausi e strette di mano da parte dei colleghi e del perso-

nale dei Carabinieri in congedo riuniti sotto lo stendardo dell'associazione omonima.

La storia dei Carabinieri
«Un Corpo di militari distinti per buona condotta e saggezza, chiamati Corpo dei Carabinieri Reali (...) allo scopo di contribuire sempre più alla maggiore prosperità dello Stato, che non può essere disgiunta dalla protezione e difesa dei buoni e fedeli Sudditi nostri, e della punizione dei colpevoli» (preambolo alle Regie Patenti).

L'Arma dei Carabinieri nasce il 13 luglio 1814, quando Vittorio Emanuele I, sovrano del Regno Sardo-Piemontese, con la promulgazione delle Regie Patenti, istituì a Torino il Corpo dei Carabinieri Reali. Si trattava di una novità

assoluta: un'istituzione con la duplice funzione della difesa dello Stato e della tutela della sicurezza pubblica, quale organismo di polizia con speciali doveri e prerogative. Quel Corpo di soldati d'élite, armati di carabina, per questo chiamati Carabinieri, aveva la peculiarità di essere capillarmente diffuso su tutto il territorio, a stretto contatto con la popolazione.

Sin dalle origini, quindi, la natura di forza di polizia a status militare e la vocazione alla vicinanza alla comunità hanno caratterizzato il successo dei Carabinieri nelle loro attività al servizio dei cittadini, in Italia e all'estero.

L'istituzione del Corpo dei Carabinieri Reali significava creare una forza, sul modello della Gendarmeria, costituita da uomini a piedi e a cavallo, capace di mantenere il controllo della sicurezza interna dello Stato e dei cittadini, nonché l'ordine pubblico. Il Re rifiutò comunque la denominazione di Gendarmeria, perché gli ricordava l'occupazione francese del suo Stato, accettò invece quella di Carabinieri Reali.

Nel novembre del 1815 la forza del Corpo venne portata a 1200 uomini di cui 490 a piedi e 610 a cavallo, con 100 ufficiali. Il 15 ottobre 1816 la forza veniva portata a 2068 uomini inclusi gli ufficiali, gli uomini erano ripartiti in 6 divisioni, 19 compagnie, 33 luogotenenze, 355 stazioni. Da quel momento il

Corpo acquistò una sua propria fisionomia che lo rese inconfondibile.

Il 1° ottobre 1820 veniva pubblicato il primo regolamento dei Carabinieri. Il manuale trattava anche delle scorte d'onore e di sicurezza da effettuare per i membri della famiglia reale. I Carabinieri avevano una bella uniforme turchina, guarnita di alamari d'argento e indossavano un cappello a due punte, chiamato popolarmente "lucerna" con un pennacchio, dal 1833, blu e rosso (colori ancor oggi ricorrenti nella simbologia dell'Arma, non solo nelle uniformi, ma anche nello stemma araldico e nelle livree delle moto e delle automobili di servizio).

Il blu rappresenta la nobiltà dell'Istituzione, il valore militare, la fedeltà, la giustizia, l'amor di patria, mentre il rosso l'audacia, il coraggio, il sacrificio. Tale uniforme, nelle sue linee generali, è tuttora indossata per cerimonie di particolare solennità.

L'Arma dei Carabinieri è stata partecipe di tutti i mutamenti del Paese, quale insostituibile presidio "della pubblica e privata sicurezza", come si legge nella premessa ai 16 articoli delle Regie Patenti e ne ha affrontato i momenti difficili, talora drammatici, seguendo sempre un percorso fatto di fedeltà alle Istituzioni e di servizio alla collettività. Un servizio testimoniato dalle 48 ricompense alla Bandiera e dalle migliaia di decorazioni individuali, che tro-

va conferma nel nome con il quale comunemente l'Arma viene identificata: "La Benemerita".

La fedeltà è sempre stata una caratteristica dell'Arma dei Carabinieri. Il suo motto araldico è "Nei Secoli Fedele", divenuto ufficiale nel maggio del 1932. Nel 1935 nasce il primo stemma araldico dell'Arma dei Carabinieri, che successivamente ha conosciuto altre quattro versioni, l'ultima delle quali, quella del 2002, recupera tutti gli elementi delle precedenti, quasi a sottolineare la continuità istituzionale nella storia.

Alla fedeltà sono ancora ispirate la marcia d'ordinanza "La Fedelissima" e la celeste Patrona, Maria "Virgo Fidelis", alla quale papa Pio XII, nel 1949, scelse di affidare i Carabinieri, fissandone la ricorrenza al 21 novembre, giorno della battaglia di Culqualber combattuta in Abissinia (attuale Etiopia) dal 6 agosto al 21 novembre 1941 tra italiani e britannici.

L'anniversario di fondazione dell'Istituzione, invece, si festeggia il 5 giugno, data di concessione, nel 1920, della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera con la seguente motivazione: «Rinnovellò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosissima vittoria delle armi d'Italia».

Silvia Gullino

ANDAR PER CASTELLI FRA BUSCA E CARAGLIO

Al Roccolo lo spettro di Melania

Proseguono gli appuntamenti di Castelli Aperti, la rassegna che invita i visitatori a scoprire l'immenso patrimonio culturale, artistico e architettonico piemontese attraverso le sue dimore storiche, con l'opportunità di scoprire il meraviglioso patrimonio prenotando comodamente la tua visita nelle più belle dimore storiche sul sito di Castelli Aperti.

Un viaggio tra storia e un alone di mistero che aleggia sul **castello del Roccolo di Busca** che rappresenta l'espressione più significativa di architettura neo-medievale nel territorio saluzzese promossa in tutto il Piemonte dalla Corte Sabauda durante il XIX secolo. Situato sulla collina alle spalle della città di Busca, questo edificio deriva il proprio nome dai roccoli, le reti utilizzate nella caccia agli uccelli di piccola taglia ed è stato costruito fra il 1831 e il 1860 in stile neogotico, su progetto del marchese Roberto Taparelli d'Azeglio.

Il 9 aprile 1831 Roberto d'Azeglio acquista la villeggiatura del Roccolo e, ristrutturando, modificando e ricostruendo sugli edifici preesistenti, arriva nell'arco di più di un ventennio a conferire alla struttura l'aspetto di castello. I lavori del marchese Roberto Taparelli ripropongono le antiche strutture, secondo il neonato gusto romantico, in un armonioso insieme di decorazioni floreali, archi moreschi, merli ghibellini, rosoni, bifore e trifore, affreschi con vedute paesaggistiche. Alle spalle del castello, a ridosso della collina, viene costruita la cappella, terminata nel 1842. Il castello del Roc-



colo ospitò importanti personalità come Silvio Pellico, i primi ministri inglesi Lord Henry John Temple Palmerston e Lord William Gladstone, la regina Margherita, moglie di Umberto I. Un alone di mistero aleggia sul castello nel ricordare la triste storia di Melania, la figlia primogenita dei marchesi d'Azeglio che aveva sposato Salva-

tore Pes, marchese di Villamarina. Per le vacanze estive Salvatore portava Melania in Sardegna, nel feudo di famiglia dove la giovane, da sempre tormentata dalla tosse causata da una seria malattia polmonare, riusciva a ottenere un po' di sollievo. L'arrivo dell'estate del 1841 però sorprese Melania stanca e malata, non in grado



di sostenere il lungo e difficile viaggio fin nel sud della Sardegna; così passò l'estate alla residenza estiva del Roccolo; in autunno ritornò con i suoi nel palazzo di Torino; ma la tosse aumentò. Melania, sempre cosciente, attese fino alla fine il marito, ma arrivò prima la morte. La tragedia segnò la vita dei marchesi d'Azeglio e al Roccolo un cippo ricordo Melania. Si mormora che, nelle sere d'estate, il fantasma della giovane si aggiri ancora per il castello nell'attesa, sempre vana, dell'arrivo dell'amato Salvatore.

Il parco del Castello del Roccolo ha un significato particolare ed è un caso unico nel panorama dei giardini storici del Piemonte; Roberto d'Azeglio e Costanza Alfieri seguirono personalmente, passo dopo passo dal 1831 al 1860, la realizzazione di tale progetto architettonico. Il parco vede confluire in armonia al proprio interno due diverse interpretazioni dell'estetica del giardino: nella parte antistante il castello, a terrazze digradanti, si esprime una visione classica vicina alle idee di Guglielmo Moffa di Lissio, cugino di Roberto d'Aze-

glio, mentre nella parte retrostante il castello fa da contrappunto un'interpretazione più spirituale e romantica che mostra le impronte della moglie Costanza.

E ancora il **Filatoio di Caraglio** non solo perché è un immobile secentesco, dal notevole pregio architettonico o perché raro esempio di archeologia industriale.

È oggi il più antico complesso manifatturiero serico in Europa ad accorpate sia le operazioni di trattura che di torcitura, importante innovazione piemontese che consentiva una maggiore qualità dell'organzino. Questa impostazione sarà precorritrice del "sistema fabbrica". Edificato in soli due anni dal 1676 al 1678, il filatoio è una delle fabbriche di seta più antiche d'Europa. Fu costruito per volere di Giò Girolamo Galleani, imprenditore torinese e figlio di Giovanni Francesco, che, qualche anno prima, aveva introdotto in Piemonte il torcitoio circolare ad energia idraulica e seguito la costruzione a Venaria della prima fabbrica, comprendente nello stesso edificio la filanda per la

trattura e il filatoio per la torcitura della seta. Giò Girolamo Galleani adottò lo stesso criterio per la costruzione del filatoio di Caraglio annettendo, inoltre, ai locali per la produzione, anche gli ambienti residenziali. Il Filatoio si avviò alla decadenza produttiva all'inizio del '900 e fu chiuso definitivamente alla vigilia della seconda guerra mondiale. All'interno sono stati ricostruiti gli ambienti produttivi e gli ambienti abitativi.

Una parte del complesso ospita il Museo del Setificio Piemontese, dove è possibile ammirare una delle rare riproduzioni dei torcitoi idraulici da seta. Il Museo propone mostre temporanee sul tema della seta e dei tessuti, mentre una seconda parte è adibita ad area espositiva per l'allestimento di mostre sull'arte moderna e contemporanea.

La visita guidata, che dura poco più di un'ora, è l'unica modalità possibile per visitare il Museo del Setificio Piemontese, all'interno del quale si può ripercorrere tutta la filiera produttiva dell'organzino attraverso attrezzi impiegati sia nella fase di allevamento del baco che nei successivi processi produttivi. I vari macchinari della fabbrica di seta sono infatti stati fedelmente ricostruiti sui modelli utilizzati tra il 1600 ed il 1700 e gli imponenti torcitoi, pezzo forte del Museo, vengono anche messi in azione dalla guida durante la visita

Luciano Bona

Nelle foto il cippo in ricordo della triste Melania e il castello del Roccolo

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La signora delle spie - Un segreto nascosto nelle profondità dell'oceano

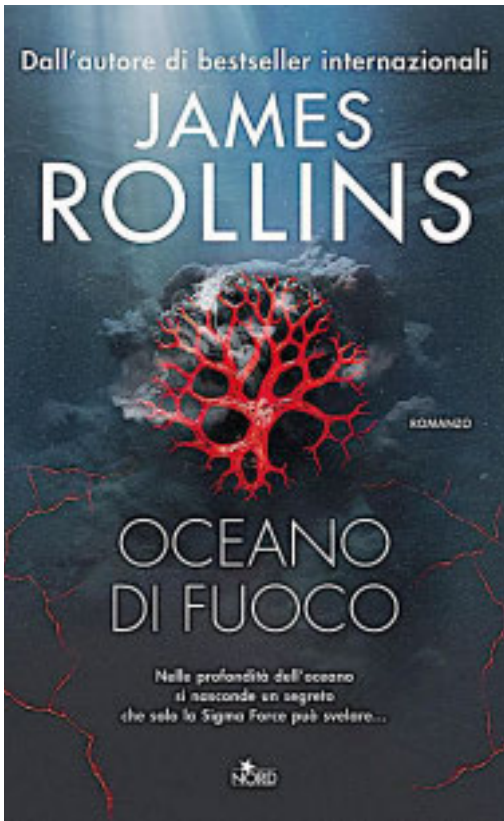
Purity, nel Maine, è proprio il posto ideale per andare in pensione. Da quando Maggie Bird si è trasferita in quella serena cittadina, le uniche ombre in grado di offuscare la sua vita sono le articolazioni ormai irrigidite dall'età, le volpi ingorde delle sue galline e il caffè bruciato del vicino di casa. Ma forse il fatto che qualcuno la stesse cercando era il primo indizio che qualcosa non andava. Per quanto scaltra credi di essere, c'è sempre qualcuno più in gamba di te, ed era stato proprio questo il suo errore: non aver considerato l'eventualità di essere superata in astuzia. Ma chi è veramente Maggie Bird? È un'ex spia che pensava di trovare il giusto e meritato riposo dopo una vita vissuta pericolosamente. La cittadina di Purity è stata scelta da lei sia perché lì la pace e la serenità regnano sovrane (o almeno così credeva), sia per ricongiungersi con altri "collegli" che vi soggiornavano da un po'. Ora, tutto è rimesso in discussione anche perché il cadavere ritrovato è, senza ombra di dubbio, un chiaro avvertimento e una esplicita minaccia. E, per Maggie, arrivano tutti insieme. Come un avvertimento. Perché quello sul vialetto di casa sua non è soltanto un cadavere. È un messaggio chiaro, l'ultimo che Maggie avrebbe mai voluto ricevere: il file dell'Operazione Cyrano è stato riaperto. Il che significa che l'innocua pensionata Maggie Bird deve tornare a essere quello che forse in fondo è sempre stata: Maggie Bird, la spia. Sedici anni prima, dopo l'Operazione Cyrano, Maggie aveva lasciato la CIA e raggiunto i suoi collegli in pensione a Purity. Ma adesso è il momento di radunarli e indagare su chi si cela dietro la riapertura del file.. Maggie si ritrova a scavare in un passato che sperava archiviato per sempre: inizia così un viaggio che la porta da Bangkok a Istanbul, da Malta a Como. Ogni nuova scoperta che la avvicina alla verità riapre ferite mai davvero cicatrizzate.

È ora di smetterla di lasciarsi vittime alle spalle in vista di un bene superiore. Le è già costato troppo... Bisogna fare i conti con i fantasmi. E i fantasmi, a volte, sono più reali di quanto si possa credere. Tess Gerritsen in "La signora delle spie" ha dato vita a un



personaggio davvero interessante e originale: Maggie che attraverso la sua nuova attività di allevatrice di polli, contadina, insomma una donna di sessant'anni che conduce una vita tranquilla, bucolica a Purity sperava di crearsi una nuova "identità". Ma in realtà Maggie è una donna forte e indipendente, intuitiva e perspicace, ma soprattutto è un'abile tiratrice che non ama parlare del suo passato.

Tess Gerritsen. La signora delle spie. Longanesi Editore. Pagine 380, euro 19.90



Nelle profondità dell'oceano si nasconde un segreto che solo la Sigma Force può svelare. Indie orientali olandesi, 1815. Gli uomini a bordo della Tenebrae osservano attoniti i fiumi di lava che si riversano dalle pendici del vulcano Tambora.

Poi, all'improvviso, l'acqua attorno a loro inizia ad agitarsi, come se qualcosa stesse per emergere in superficie. Qualcosa di letale e infuriato. Isola di Giava, due settimane dopo. Il governa-

tore Raffles viene chiamato con urgenza al porto di Batavia, dove la corrente ha riportato a riva una scialuppa della Tenebrae. A bordo, ci sono un uomo e un bambino morti da tempo. A sconvolgere sir Raffles sono le condizioni dei cadaveri, duri e grigiastri, come se fossero diventati di pietra. L'unico indizio di cosa possa essere capitato loro è stretto fra le mani irrigidite dell'uomo: una scatola, al cui interno è custodito un singolo pezzo di corallo nero.

Hong Kong, oggi. È un sisma a interrompere i festeggiamenti per il capodanno cinese a offrire la copertura ideale a un commando di uomini armati per fare irruzione nella villa in cui si trovano Gray, Seichan, Monk e Kowalski, che riescono miracolosamente a fuggire.

Ma non c'è scampo: l'intero Sud-est asiatico è squassato da terremoti e tsunami, che diventano ogni ora più intensi. L'epicentro di tutto sembrerebbe un avveniristico polo di ricerca situato al largo delle coste dell'Australia, a quattromila metri di profondità, dove gli scienziati hanno appena scoperto una nuova specie di corallo nero. Agli agenti della Sigma Force non resta quindi che recarsi sul posto, nella speranza di fare luce su quegli eventi apparentemente inspiegabili e fermare la reazione a catena che rischia di sommergere il mondo intero.

"Molti dettagli che compaiono nel prologo - scrive James Rollins nel suo epilogo - sono tratti da resoconti di prima mano dell'eruzione del Tambora: le esplosioni simili a cannonate udite a centinaia di chilometri, l'oceano e le navi ricoperti di cenere... dettagli presenti in un avvincente saggio storico... grazie a questo libro ho fatto la conoscenza di sir Raffles il governatore della regione, appassionato naturalista, e il dottor Crawford, ma il loro burrascoso rapporto, caratterizzato da intrighi, pugnalate alle spalle e rivalità scientifica, mi ha spinto a sviluppare la storia lavorando di fantasia".

James Rollins. Oceano di fuoco. Editrice NORD. Pagine 475. Euro 20.



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo

25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana

Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo.

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con cappellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA **OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO**

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

tilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta,moto d'epoca in qualunque stato anche

VENDESI

Cedes per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN). Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare. Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255

ore pasti

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

la

PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Barisone

Agenzia Immobiliare

T. 0183 49 68 66

DIANO MARINA (IM)

www.barisone.it

SCAN

laPIAZZA SPORT



VOLLEY

Grande colpo della LPM che pesca in Germania: arriva l'opposto Lara Berger



CICLISMO

Domenica l'atteso Giro delle Valli che «compie» 25 anni



ATLETICA

Ai Campionati regionali master la tripletta dell'Atletica Mondovì

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 36

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

CALCIO PROMOZIONE: FATALE LA FINALISSIMA DEI PLAY-OFF

Monregale si congeda con onore

Doccia fredda lunedì sera: Franco Giuliano lascia la panchina monregalese

Si conclude con onore, ed anche con un pizzico di rammarico, il cammino della Monregale nei play-off di Promozione. Un cammino eccezionale, quello della squadra di Giuliano in questa stagione, che l'ha vista lottare da protagonista nelle prime posizioni (seppur da neopromossa!), e intraprendere un percorso sontuoso nelle varie fasi dei play-off, che alla fine la classificano al secondo posto dietro al Briga Novarese (retrocessa dall'Eccellenza nello scorso campionato e costruita per ritornare immediatamente nella categoria superiore), vittorioso di misura (2-1) domenica nella finalissima.

Che sarebbe stata durissima – nonostante alcune defezioni pesanti dei padroni di casa – lo si sapeva sin dall'inizio, ma la Monregale ha retto benissimo, sostenuta anche dal tifo dei suoi sostenitori presenti all'incontro nonostante la trasferta decisamente "lunga", ed anche dalla passione di chi ha seguito l'incontro da casa nella diretta Facebook.

I monregalesi dimostrano meno brillantezza di altri appuntamenti, ma a giustificazione c'è una stagione lunghissima e logorante, oltre alla "prima" assoluta, per tanti protagonisti, ad un appuntamento del ge-



L'esultanza monregalese al gol dello 0-1

tere. Eppure sono proprio gli ospiti ad andare in gol per primi: dopo appena 5' Magnino lanciato lungo da Passerò si incunea dalla destra, si trova a tu per tu col portiere, nel tentativo di superarlo c'è rimpallo, la sfera carambola contro lo stinco di Bianchi e si infila in rete. La chiave del match è un paio di minuti più tardi, quando un lancio lungo pesca Meti all'interno dell'area, il centrocampista non tira ma preferisce appoggiare lateralmente a Magnino, conclusione a botta sicura, un difensore devia sulla linea, palla sulla traversa e poi allontanata. I padroni di casa superano il momento negativo, uscendo dal proprio guscio e andando ad impensierire Cera, sino al pareggio: lunga rimessa la-

terale dalla destra, palla nel cuore dell'area corretta di testa da un attaccante, sul secondo palo sbuca Marrone che deposita facilmente in rete.

Il gol subito demoralizza gli ospiti che non avranno più grosse occasioni per tornare avanti. Il pareggio porterebbe quantomeno ai supplementari, ma al quarto d'ora della ripresa il match si chiude definitivamente. Calcio di punizione dal vertice sinistro dell'area, Usei calcia tagliando in area, Martone devia di testa, grande intervento di Cera che nulla può, però, sulla ribattuta vincente di Bianchi.

«Sicuramente non siamo riusciti a ripetere gli exploit delle ultime partite – dice Franco Giuliano –. Dopo il vantaggio conseguito qua-

si subito abbiamo avuto la pecca di fallire clamorosamente lo 0-2, che avrebbe cambiato la partita. Poi abbiamo faticato, per quasi tutta la partita; siamo stati contratti e spesso abbiamo pagato il troppo nervosismo. Complimenti a loro, squadra molto ben messa in campo con 2-3 individualità di assoluto valore che mi hanno impressionato».

Al termine di una cavalcata così brillante non può mancare un giudizio sull'intera annata: «Una stagione da "nove" pieno – prosegue Giuliano – che con un successo domenica avrebbe raggiunto il "dieci". Una crescita da parte di tutto il gruppo (sollecitato su quale individualità maggiormente lo avesse impressionato, giustamente, glissa, ndr) davvero

impressionante, esponenziale, se si pensa che gran parte dei giocatori hanno giocato e vinto una Seconda categoria appena l'altro ieri».

Lunedì sera, a seguito di un confronto con la società, Giuliano ha comunicato la propria decisione di non proseguire. Tra le «anime» che hanno contribuito alla nascita della società nel 2016, Giuliano ha ricoperto anche il ruolo di direttore tecnico, prima di tornare in panchina nella stagione 2020-21 con la squadra in Seconda categoria, conducendola sino in Promozione con una serie di cavalcate straordinarie. «Ritengo che un cambio di guida tecnica possa essere la scelta migliore per la crescita della squadra e soprattutto dei più giovani – dice Giuliano –. Ringrazio la società ed i giocatori che hanno dato tutto senza risparmiarsi mai e devono essere fieri di quanto costruito. Abbiamo riportato al Gasco e in trasferta un sacco di gente e questo conta quanto i risultati incredibili che abbiamo ottenuto».

La società è già al lavoro per individuare la figura che sostituirà Franco Giuliano. Ma in quale categoria? Già, perché sul piatto c'è anche la volontà, o meno, della società di tentare comunque la domanda di ripescaggio in Eccellenza, per scalare un ulteriore gradino. Tutto da valutare, ovviamente, anche perché il "salto" verso

l'alto, ancorché ghiotto, è davvero importante e comporta sicuramente degli investimenti ulteriori sulla rosa. (r.f.)

BRIGA: Capetta, Balossini, Sardo, Vacirca, Bianchi, Gaye, Ogliari, Tuveri, Usei, Morbin, Martone. A disp. Godio, Cerutti, Tenace, Tadini, Zonca, Valvano, Acilio, Tavian. All. Zanardi.

MONREGALE: Cera, Galvagno, Mulassano, Passerò, Blua, Mellano, Comino, Giraudo, Magnino, Meti, Salomone. A disp. Orsi, Chionetti, Filippi, G. Giuliano, Ratto, Ornato, Dhahri, Vella, Di Salvatore. All. Giuliano.

Reti: pt aut. Bianchi (pro M), 28' Marrone (B); st 16' Bianchi (B).

Il grazie dei tifosi

Riceviamo e pubblichiamo. Siamo un gruppo di persone, carassonesi e monregalesi, amanti del calcio, alcuni ex-giocatori nella nostra realtà di provincia. Rubiamo un piccolo spazio al giornale per dire il nostro "grazie" alla Monregale calcio: alla società, alla squadra, al mister, a tutto lo staff, soprattutto ai ragazzi in campo. Che in questo campionato ci hanno fatto re-innamorare del calcio locale, ci hanno fatto appassionare, ci hanno fatto divertire ed esultare. Facciamo i complimenti per il bellissimo cammino in questo campionato e nei play-off, ma soprattutto esprimiamo il nostro sentito "grazie" per averci fatto ritrovare il gusto di andare allo stadio per tifare i nostri colori. Continuate così!

Un gruppo di tifosi della Monregale

CALCIO ECCELLENZA

Fossano kappao nel primo round con il Ciliverghe

Non tutto è perduto. Il Fossano cade nella partita di andata contro il Ciliverghe, nella finalissima per tornare in serie D: un punteggio non troppo leggero, ma nemmeno eccessivamente pesante da trasformare in impossibile la rimonta. Un 3-1 che andrà metabolizzato in fretta, per poi buttare in campo tutte le energie domenica 16 giugno al "Pochissimo" (alle 16) e tentare di non interrompere bruscamente qui la scalata alla D.

L'inizio per il Fossano è tutto in salita: dopo 20' di discreto equilibrio sono i gialloblù di casa a sbloccare la situazione, tiro dalla media distanza di Minessi che

si stampa sul palo, sulla ribattuta il più lesto di tutti è Bresciani che ribadisce in rete. Il Ciliverghe non si accontenta ed il Fossano sembra intimorito dalla verve dei locali: prima ancora Minessi vede murata una sua conclusione a botta sicura, al 35' lo stesso Minessi centra in area per Bresciani, gran colpo di testa ma grandissima la replica di Cirillo che mette in angolo. Corner purtroppo fatale per i bleus: cross di Cotello, Boniotti si libra a volo d'angelo ed insacca di testa in tuffo.

Un Fossano frastornato nell'intervallo riesce a riordinare le idee e riparte alla grande nella ripresa: all'11' l'arbitro assegna

un rigore agli ospiti per un fallo in area di Ricciardi, dagli undici metri va Alfiero, Vigilati intuisce ma non basta, è 2-1. Il Ciliverghe però dimostra di essere solido e non si scompone più di tanto: una manciata di minuti più tardi potrebbe fare tris con Ondeì, che però trova sulla sua strada un super Cirillo. Festa rinviata di poco: al 18' Minessi mette in movimento di testa Bresciani che riesce a scattare solo davanti a Cirillo, lo supera nell'uno contro uno e deposita nella rete sguarnita per il 3-1 finale.

Domenica per il Fossano l'opportunità di miracoleggiare.

CILIVERGHE: Vigilati, Boniot-

ti, Ondeì, Belotti (34' st Carminati), Ricciardi (26' st Traina), Nolaschi, Scidone, Cotello; Bresciani (41' st Tanghetti), Minessi (47' st Trovadini), Triaglia (37' st Torri). A disp. Zanolli, Danesi, Volpi, Berati. All. Quartuccio.

FOSSANO: Cirillo, Prato, De Benedetti, Cesaretti, Campagna (33' st Medda), Grandoni, Cattaneo, Bongiovanni (20' st Specchia, 50' st. Marku), De Souza (22' st Skrypnik), Alfiero, Tarsitano (33' st Faraula). A disp. Menino, Maltzei, Bertello, Alfieri, Marku. All. Merlo.

Reti: pt. 23' Bresciani (C), 37' Boniotti (C); st 12' rig. Alfiero (F), 18' Bresciani (C).



FB Ciliverghe calcio

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC presenta Michael Menardo

Venerdì sera di presentazioni per la nuova stagione e di tributi in casa VBC Mondovì. L'apertura spetta di diritto a capitano Diego Fabiano, che ha maturato la decisione di ritirarsi dalla pallavolo giocata. Nella sua carriera Fabiano ha vestito la maglia del VBC Mondovì in B1 con Mauro Barisciani ed ha fatto parte del gruppo che al termine della stagione 2024/2015 ha conquistato la seconda promozione in A2, sempre con il VBC ha poi giocato in A2 e successivamente, solo ed esclusivamente per i propri impegni lavorativi, ha optato per far parte delle squadre cadette della formazione monregalese, in cui, con il suo esempio e la sua esperienza, ha contribuito a far crescere tanti giovani. Grazie al suo curriculum Diego Fabiano en-



tra di diritto nel novero delle "bandiere" più rappresentative della società monregalese. Passando alla stagione 2024/2025 è stato ufficializzato l'arrivo di Francesco "Cecio" Revelli nella veste di nuovo direttore tecnico del settore giovanile e l'ingaggio dello schiacciatore Michael "Mika" Menardo. La scelta di collaborare con Revelli al fine di dotarsi di una guida tecnica esperta per far crescere nel migliore dei modi i ragazzi del settore giovanile sottolinea in modo chiaro ed inequivocabile l'intenzione della società monregalese di continuare nel suo processo di evoluzione e di crescita. Lo stesso Revelli conferma il suo entusiasmo nell'accettare la collaborazione dopo i sei intensi anni passati a Cuneo. A

Mondovì gestirà tutta la parte tecnica di tutti i gruppi giovanili e della prima squadra portando innovazione e tanta esperienza. «La scelta di non allenare dopo 19 anni - commenta Francesco Revelli - è proprio dettata dalla volontà di poter dare un contributo concreto alla crescita del settore giovanile del VBC Mondovì e di allestire una prima squadra molto competitiva, che possa essere in grado di trainare l'intero ambiente monregalese. L'obiettivo è quello di potenziare e migliorare ulteriormente tutto quello che

di buono già esiste». Presentato anche il primo tassello del nuovo VBC, ossia lo schiacciatore Michael "Mika" Menardo, che, come ci dice lo stesso Mika, «rientro a Mondovì per restituire tutta l'esperienza fatta negli ultimi anni alla società. Quello per il VBC Mondovì è un amore che parte indietro nel tempo nel ricordo anche di successi e promozioni importanti e pertanto sono davvero molto contento di essere ritornato. Io accetto solo progetti ambiziosi e quello del VBC mi ha entusiasmato fin da subito».

Saluta capitano Diego Fabiano, Cecio Revelli DT del Settore giovanile

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

La nuova LPM parla tedesco

Dalla Germania arriva l'opposto Lara Berger

Dopo Dana Schmit, un'altra straniera vestirà la maglia della Lpm Bam Mondovì: in diagonale con la regista austriaca, ecco arrivare l'opposto Lara Berger. Nata a Tübingen, nella Germania sud occidentale, a 35 km da Stoccarda, Lara Berger inizia la carriera con il VCO Berlino, per poi giocare nel SG Rotation Prenzlauer Berg, nell'Allianz MTV Stuttgart e infine nel Dresdner SC 1898. Nel 2022 vince il campionato e la Coppa di Germania, oltre che una medaglia d'argento in Coppa CEV. Alla sua prima esperienza in un club non tedesco, Lara Berger è pronta per la sua prima stagione in Italia: «Mi aspetto un campionato con una pallavolo di alto livello,

dove molte squadre combatteranno per la vetta della classifica. Non vedo l'ora di incontrare le mie compagne di squadra, lo staff ed i tifosi, ma anche di imparare l'italiano e di migliorare come giocatrice, sia dentro che fuori dal campo». Con i suoi 196 cm di altezza ed una notevole altezza di colpo di 301 cm, Lara Berger porta con sé una grande esperienza internazionale: «Credo che negli ultimi sei anni in Bundesliga io abbia potuto imparare molto da diversi allenatori e da giocatrici più esperte, e tutto questo mi ha aiutato a migliorare le mie abilità che non vedo l'ora di mettere a disposizione della squadra». Gli impegni sportivi della

nuova pumina si protrarranno dei prossimi mesi, per poi raggiungere il gruppo rossoblù per l'inizio della preparazione: «In estate sarò impegnata con la nazionale tedesca Under 23, ma avrò anche un periodo di riposo per presentarmi fresca ad agosto». Seppur lontana, Lara Berger si è documentata sulla nostra città, che sicuramente le riserverà un caloroso benvenuto. «Mi è stato detto che Mondovì è una città piccola e pittoresca, quindi questa sarà una nuova esperienza se comparata alle grandi città in cui ho vissuto finora. Ho letto che Mondovì è famosa per la ceramica e sono ovviamente molto curiosa di provare il cibo locale - conclude il nuovo



opposto monregalese -. Ho sentito molto parlare dei tifosi di Mondovì e non vedo l'ora di incontrarli in palestra! Non vedo l'ora di giocare di fronte al mio nuovo pubblico!».

Il Palmares di Lara Berger
Campionessa di Germania 2022
Vincitrice della Coppa di Germania 2022
Finalista Coppa CEV 2022

La carriera di Lara Berger
2017/18 - 2018/19: VCO Berlin (GER)
2018/19: SG Rotation Prenzlauer Berg (GER)
2019/20: Allianz MTV Stuttgart II (GER)
2019/20 - 2021/22: Allianz MTV Stuttgart (GER)
2022/23 - 2023/24: Dresdner SC 1898 (GER)

A PRATO NEVOSO

Juve e Genoa Special al Torneo di Asso

Sabato 8 giugno 2024 a Prato Nevoso le prime squadre di Juventus e Genoa for Special hanno disputato un'avvincente amichevole calcistica che ha inaugurato la prima edizione del "Torneo di Asso", manifestazione riservata alle giovani promesse del pallone (leva 2013) di cinque compagini provenienti dalla Liguria: si tratta di Carcarese, Legino, Pietra Ligure, San Francesco Loano e Voltrese. Una partita all'insegna dell'inclusività, aspetto al quale la Prato Nevoso spa si è sempre dimostrata attenta e sensibile: lo testimoniano, fra le altre numerose iniziative, la Coppa del Mondo di sci alpino para-



limpico ospitata nel gennaio 2020 e la presenza costante in inverno sulle piste dell'Asd DiscesaLiberi. Proprio il suo presidente, Lorenzo Repetto, ha accolto insieme allo staff della Prato Nevoso e al lupacchiotto Asso (mascotte del Prato Nevoso Village a cui è dedicata la competizione) i protagonisti di Juventus e Genoa for Special, calciatori con disabilità di tipo cognitivo-relazionale. La gara ha offerto agli spettatori occasioni da gol, apprezzabili gesti tecnici e grandi emozioni, fra cui il meraviglioso terzo tempo andato in scena dopo il triplice fischio dell'arbitro. Curiosità per gli appassionati delle statistiche e degli albi

d'oro: la Juventus for Special si è presentata a Prato Nevoso da campione d'Italia in carica, avendo conquistato nuovamente lo scudetto di livello 3 nelle finali nazionali DCPS-FIGC svoltesi il 18 e 19 maggio a Tirrenia. Ora, la palla - è il caso di dirlo - passa ai più piccoli: nel pomeriggio di sabato 8 e nella giornata di domenica 9 giugno il manto erboso decreterà il nome della prima squadra vincitrice del "Torneo di Asso". La kermesse vivrà inoltre un secondo capitolo durante il weekend di sabato 15 e domenica 16 giugno, quando a sfidarsi a Prato Nevoso saranno i giovanissimi campioni del 2014 e del 2015.

CICLISMO

RIECCO IL GIRO DELLE VALLI



Domenica 16 giugno si terrà a Mondovì la 25ª edizione del Giro delle Valli Monregalesi: una delle granfondo ciclistiche più

affascinanti e impegnative d'Italia. La gara storica più longeva del Circuito Coppa Piemonte Drali e, organizzata dall'ASD Ciclo Amateurs

Mondovì, accoglierà la partecipazione di centinaia di appassionati ciclisti pronti a sfidarsi a colpi di pedale, per conquistare il podio dell'edi-

zione iconica. Ancor di più un questo 2024, nel quale l'evento compie 25 anni. Presenti due percorsi: la granfondo da 135 km con 2.700 metri di dislivello, con il grande scoglio del Prel; e la mediofondo da 95 km 1.700 metri di dislivello, che metteranno alla prova velocità e resistenza degli atleti. Quest'anno una piccola variazione di percorso verso l'area industriale di Mondovì: imboccata la tangenziale si proseguirà in periferia. Per rendere più accattivante la manifestazione e per sopprimere ad alcuni inconvenienti di viabilità, l'organizzazione ha deciso di variare entrambi i percorsi, "ammorbidendoli" leggermente. Sul percorso medio, è stata eliminata la salita di Montaldo Mondovì e si verrà dirottati sulla fondovalle sino a Corsagliola. Sul percorso lungo, è stata eliminata la salita di Viola St. Gree e si sarà dirottati verso Torre Mondovì dove si imbroccerà la fondovalle Casotto sino a Pamparato.

CICLISMO

Pocapaglia, tanto Leo *Viglione domina il "Vertical della Muntà"*

La sera di giovedì 6 giugno è andato in scena a Pocapaglia il "Vertical della Muntà", classica cronoscalata che ha ripreso vita grazie alla Magicuneo in collaborazione con il Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo sul breve, ma durissimo strappo di 1 km dalla chiesetta di San Giacomo alla Piazza Principessa Maria con l'arrivo posto sotto il castello del bel borgo roerino. Buona è stata l'affluenza degli atleti, una cinquantina, a sfidare le lancette e le rampe dell'evento che li ha premiati poi an-

che con un gradito pasta party e a dominare in assoluto la gara e' stato il campione monregalese Leonardo Viglione, portacolori del G.S. Passatore, che ha sbaragliato la concorrenza facendo segnare il miglior tempo con una prestazione impressionante. Viglione ha fatto valere le sue doti di scalatore esplosivo erogando altissimi wattaggi tutti di un fiato fino alla linea del traguardo e rifilando secondi agli avversari tra cui i due forti locali alfieri del Roero Speed Bike Manuele Fenocchio e Fulvio Rosso, classifica-

tisi nell'ordine alle sue spalle rispettivamente con cinque e sette secondi di distacco. La vittoria conquistata da Viglione a Pocapaglia ha regalato al monregalese la soddisfazione del suo quarto successo assoluto in questa stagione che lo sta vedendo principalmente impegnato nelle più prestigiose mediofondo nazionali in cui dopo la 10 Colli di Bologna ha già centrato matematicamente l'importante circuito interregionale del Nord Est Italia Ale' Adriatico. Ora domenica 16 giugno è atteso nel suo casalingo Gi-

ro delle Valli Monregalesi per ipotecare anche la Coppa Piemonte. Precedentemente, nelle due domeniche 26 maggio e 2 giugno si sono svolte rispettivamente la Gran Borgosesia e la storica Dieci Colli di Bologna, con un'affluenza di circa un migliaio di atleti ciascuna: Viglione presente in entrambe. Nel percorso medio da 90 km della Gran Borgosesia il monregalese, nonostante qualche difficoltà nelle tecniche discese, si è difeso concentrando un'ottima top ten assoluta e rafforzando la leadership in Coppa Pie-

monte. Nel percorso unico da 120 km e 2000 m di dislivello della storica Dieci Colli, una tra le più importanti e longeve granfondo italiane, Viglione, tra avversari molto quotati e in un percorso impegnativo, è riuscito a cogliere una bella vittoria di categoria con quattordicesimo posto assoluto. La compagna Liliana Pilon è arrivata sorprendentemente seconda assoluta a una manciata di secondi dalla prima ipotecando così anche il Campionato Nazionale Acsi di Mediofondo.



JIU JITSU

Grande successo per la «Notte dei samurai»

Grande successo per la serata che da oltre 20 anni la società sportiva Evolution Gym di Mondovì organizza a fine stagione: la notte dei Samurai edizione 2024. Si è tenuta infatti al Palamanera, mercoledì sera. la serata finale della storica società sportiva monregalese dedicata alla promozione delle arti marziali e sport da combattimento, difesa personale e ginnastica finalizzata al benessere ed alla salute. Alla presenza di un palazzetto completamente gremito, il sindaco della Città di Mondovì e l'assessore allo Sport hanno potuto porgere il loro saluto alla gran parte degli oltre 600 tesserati della Evolution Gym ed apprezzarne le gesta. Il pubblico soprattutto ha avuto modo di apprezza-



re le prove dell'Arte dei Samurai, il Jiu Jitsu, nella sua versione sportiva cioè il brazilian jiu jitsu attraverso il Predator team e quello tradizionale. Di grande effetto le prove di hip hop presentate dalle ragazze della straordinaria istruttrice Manuela Marchisio, che da anni collabora con la società monregalese. Sempre accattivanti le prove di difesa personale coordinate dall'inossidabile Antonio Villani. Stuzzicanti certamente le prove delle attività di recente aggiunte alla Evolution Gym proposte dall'istruttrice Laura gallina, lo yoga Bimbi e dall'Istruttrice Erika santona, la danza moderna. Sono state due ore e mezza veramente intense, di grande spettacolo come sempre. L'evolution Gym rivolge

un grandissimo ringraziamento finale a tutti i propri tesserati, alle loro famiglie e agli istruttori: queste serate fanno comprendere a tutti quanto l'attività sportiva sia in grado di unire, divertendo ma soprattutto far stare bene tantissime persone, proprio come una grande famiglia quale vuole essere il gruppo della società Monregalese. Certamente un grande ringraziamento va anche ai tre storici sponsor della società sportiva, Saced srl, Alsa srl e Fi. Re. Consulting sas che hanno contribuito anche quest'anno ad aiutare la compagine monregalese soprattutto nelle sue trasferte impegnative in tutta Italia. Appuntamento dunque all'anno prossimo... Ma l'attività della palestra di via Asti a Mondovì prosegue anche durante il periodo estivo.

PALLAPUGNO

San Biagio thrilling con la Canalese

Si gioca senza soluzione di continuità nel campionato di serie A di pallapugno.

La seconda giornata di ritorno si è aperta con il forfait medico dell'Alta Langa che è valsa la vittoria a tavolino (9-0) per il Marchisio Nocciole Cortemilia, e con il successo dell'Araldica Castagnole sulla Subalcuneo: botta e risposta in avvio, 3-0, 3-2, la panchina di casa chiede tempo e la squadra si scuote, 6-2 alla pausa; nella ripresa subito un gioco per parte, sino al 9-5 finale.

Vince anche l'Albese che giovedì sera al Mermet supera il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva. Un successo, quello di Paolo Vacchetto e compagni, costruito nella ripresa: come nelle ultime due gare la quadretta di capitano Battagliano gioca un gran primo tempo. I cebani aprono, infatti, con un parziale di tre giochi a zero, prima del 4-4 alla pausa. Nella ripresa gli albesi aumentano il ritmo, gli ospiti calano alla distanza, 9-4 il finale.

Venerdì 7 invece la Bfm Macchine Agricole Canalese ha superato l'Acqua San Bernardo San Biagio, in una sfida molto intensa ed incerta sino alla fine. Un gioco per parte in avvio



sino al 3-3, prima dell'allungo dei canalesi nel finale di tempo, 5-3. Squadre incollate anche nella ripresa; il momento decisivo dell'incontro sul 7-6, con i monregalesi avanti 30-40 che perdono la caccia per pareggiare i conti e poi il gioco alla unica con intra di Cavagnero. Sull'8-6 ancora un gioco per Pettavino e compagni, ma la quadretta di capitano Gatto chiude 9-7.

Domenica invece la protagonista è stata la pioggia, che ha fermato Bormidese e Virtus Langhe dopo appena un gioco: gara sospesa sull'1-0 per Barroero e compagni, partita ripresa lunedì sera con i botmidesi che chiudono il primo tempo in vantaggio di due lunghezze, poi in avvio di ripresa Vacchetto esce dal campo per un problema muscolare, sostituito in battuta da Burdizzo con Drocco

che gioca dietro al ricaccio. La Bormidese gestisce al meglio la situazione per il 9-3 finale. Sempre lunedì sera si sono disputate le prime due partite della terza giornata di ritorno. L'Araldica Castagnole passa a San Biagio Mondovì, salendo a quota 10 in classifica. Equilibrio nel primo tempo, 4-4, break di Parussa e compagni in avvio di ripresa, 4-6, poi stop di una decina di minuti per la

pioggia. Si torna in campo e l'Acqua San Bernardo San Biagio si avvicina, 5-6, mancando l'occasione per pareggiare i conti, cedendo il gioco alla unica dopo uno scambio prolungato tra i due capitani. Aggancio anche arriva a quota 7, ancora alla unica, risolto da Panero con un difficile pallone basso al distacco. Pettavino e compagni di slancio salgono a 8, ma non trovano il colpo del ko: 8-9 il finale.

Il Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva ritrova il successo, superando nello sferisterio di casa la Bfm Macchine Agricole Canalese. Un gioco per parte nel primo tempo, sino al 4-4 alla pausa. Primo gioco della ripresa di marca canalese; gli ospiti potrebbero allungare, ma regalano il 15 diretto agli avversari con un errore al secondo vantaggio. La gara resta incerta, 5-6 (a zero), 7-6, 7-8 (ancora a zero) dopo il time-out chiesto dalla panchina ospite. Alla unica arriva il pareggio dei cebani che nell'ultimo gioco conquistano i due 15 sul 40 pari.

Risultati giornata 2 ritorno: Marchisio Nocciole Cortemilia-Alta Langa 9-0 forfait medico; Araldica Castagnole-Ac-

qua San Bernardo Subalcuneo 9-5; Cantina Terre del Barolo Albese-Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 9-4; Bfm Macchine Agricole Canalese-Acqua San Bernardo San Biagio 9-7; Bormidese-Virtus Langhe; riposa: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese

Classifica: Marchisio Nocciole Cortemilia, Araldica Castagnole 10, Cantina Terre del Barolo Albese 9, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Bfm Macchine Agricole Canalese 8, Acqua San Bernardo Subalcuneo 7, Acqua San Bernardo San Biagio 6, Bormidese, Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva 3 Virtus Langhe 2, Alta Langa 1.

Giornata 3 ritorno: Acqua San Bernardo San Biagio-Araldica Castagnole; Vetrerie Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Bfm Macchine Agricole Canalese; martedì 11 giugno ore 21 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Marchisio Nocciole Cortemilia; a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Cantina Terre del Barolo Albese; mercoledì 12 giugno ore 21 a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Bormidese; riposa: Virtus Langhe.

ATLETICA

Regionali master: tre titoli per Mondovì

Ancora protagonista la pista "Fantoni Bonino" nel week end dell'8 e 9 giugno, scelta dal Comitato Regionale per lo svolgimento dei campionati Regionali over 35 anni, manifestazione istituzionale open a cui hanno preso parte anche atleti di categoria assolute

La copertina va quindi ai Master con la monregalese Adriana Sciolla (SF60) salire sul gradino più alto del podio dei 5000 metri. Al traguardo in 22'34"37 ha preceduto le compagne di squadra Graziella Venezia di 4 secondi, e la carruccese Shara Giuliano (SF50), davanti in 20'03"32, ma "solo" terza per via della classifica parametrata in base all'età per una tripletta tutta monregalese. Terzo posto anche per Mattia Roà (SM35) al rientro alle competizioni dopo anni, ma capace ancora di scagliare l'attrezzo da 7 kg a 40,02 metri, misura di valore assoluto. Stesso piazzamento per Eligio Boggione sui 400 metri completati in 55"18". Nei 5000 maschili, Matteo Cafiero (SF35) giunge 4° ai piedi del podio della classifica parametrata dopo aver chiuso in 17'34"16, come lo stesso Boggione sugli 800 metri (2'09"76). In gara anche il monregalese Gianni Bova con i colori Sandro Calvesi Aosta (giavellotto, martello e disco). Nelle gare riservate alle categorie Assolute, Cristian boschetti ha strappato un bell'argento sui 110 metri ostacoli Junior, valido per l'assegnazione del titolo regionali, con il crono di 16"53.

Interessanti testa a testa sui 100 e 200 metri tra Rebecca Roà e Francesca Bilardo che si sono risolti entrambe con la Roà a precedere la compagna rispettivamente in 12"32 - 12"51 e 25"38 - 25"48. Buon doppio test per Anna Mamiedi impegnata sui 400 metri sabato chiusi in 59"95 e domenica sui 400 ostacoli in 1'07"87; per Caterina Boetti sugli 800 (2'35"91); per Soraia Cillario sui 3.000 siepi corsi in solitaria in 12'29"24. Nel triplo vince Celeste Dotta grazie all'unico balzo valido mi-



surato a 10,88 metri con a ruota Matilda Rovere 10,48 e Beatrice Dotta 10,21 mt, mentre nel lungo Alice Basso si aggiudica la prova con 5,49 mt (Dotta 5,03 mt).

Tra gli uomini Jonny Dell'Agnola si avvicina al recente personale con 11"40 sui 100 metri (Savane Ansoumane

11"61), con Francesco Viotti 2° sui 200 metri in 22"37 (Dell'Agnola 22"38, Mamino 23"43, Valerio Cerri 23"58, Savane Ansoumane 23"59). Bene Cristian Mamino sui 400 mt completati in 50"93 e Gabriele Beccaria, allievo, sceso a 52"27 (59"10 sui 400 hs), Ivano Gallo 53"81 e Gabriele Fontana 57"16.

ATLETICA

Atletica Mondovì in Rappresentativa a Rovellasca



Domenica 9 giugno la provincia di Cuneo ha partecipato, come da tradizione, al "32° Trofeo dei Laghi", memorial "Lino Quaglia" a Rovellasca, incontro riservato alle rappresentative provinciali delle categorie cadetti e cadette.

A quest'edizione 2024, hanno preso parte 13 squadre in rappresentanza delle province di Milano, Brescia, Bergamo, Varese, Sondrio, Como, Lecco, Pavia, Cremona, Genova, Novara, Biella-Vercelli, Torino e Cuneo. La classifica finale ha visto prevalere la rappresentativa di Milano che ha preceduto quella di Torino e di Bergamo; per Cuneo confermata la settima piazza dello scorso anno.

Hanno preso parte alla trasferta lombarda, accompagnati dal tecnico Andrea

Oderda, ben 12 atleti dell'Atletica Mondovì i quali hanno avuto la possibilità di confrontarsi con alcuni dei migliori pari età d'Italia. Giacomo Provera si è dimostrato competitivo sui 300 ostacoli dove è salito sul secondo gradino del podio (miglior risultato della intera spedizione) con 39"30 seppure cedendo al corregionale Nicolò Borrello dell'Atletica Rivarolo primo con un bel 39"00. Sulla stessa distanza, ma senza barriere, Lorenzo Lequio si è reso protagonista di una gara dalla doppia interpretazione: inespugnabilmente "lenta" i primi 50 metri e poi davvero convincente per la restante parte che lo porta a 37"83; se il ragazzo si saprà convincere dei propri mezzi, sicuramente potrà togliersi grandi soddisfazio-

ni. 8° posto per Francesco Simbula, impegnato sui 100 ostacoli chiusi in 15"20 (2 centesimi meglio del precedente p.b.). Gli stessi, con il compagno Matteo Sacchetto hanno fatto poi parte della 4x100 che ha concluso al 4° posto in 45"87.

Da segnalare l'11° posto di Giorgio Comino sui 1200 siepi in 3'43"52, stesso piazzamento di Alice Botto sui 1000 metri (3'20"23) e di Noemi Bertone sui 300 (43"68); quinto posto della 4x100 cadette composta da Trucco, Onorato, Bonetto e dalla nostra Cecilia Balbo in 50"46.

Questi gli altri monregalesi in gara: giavellotto: Alessandro Beccaria 30,84 mt; alto: Lorenzo Marino 1,53 mt, Andrea Sacco 1,50 mt; peso: Pietro Salvatico 9,83 mt; lungo: Caterina Lingua 4,23 mt.

DAMA ITALIANA

A Fossano il Campionato regionale

Sabato 15 giugno Fossano ospiterà uno dei più importanti eventi dell'anno in Piemonte per quanto riguarda lo sport della dama: infatti, si disputerà il Campionato regionale di dama italiana. La gara si terrà presso la sala congressi del Dama Hotel di via Circonvallazione, sede del CD Fossano, l'unico circolo damistico della Granda e uno dei principali in Piemonte. L'evento è organizzato dal fossanese Davide Pagliano nella sua duplice veste di delegato regionale della FederDama e di presidente



del CD Fossano: in gara sono attesi i migliori damisti del Piemonte (e i tesserati per i circoli piemontesi) tra cui il Grande Maestro Loris Milanese, da anni il miglior giocatore in regione e più volte Campione Regionale e altri Maestri e Candidati Maestri che si confronteranno per il titolo Assoluto. In lizza anche i migliori damisti della Granda, di categoria Regionali e Provinciali, che lotteranno per i titoli di II e di III Gruppo, insieme a damisti del Torinese, dell'Astigiano, del Monferato, del Novarese e del Biellese.

Il Campionato Regionale sarà suddiviso in alcuni gironi a seconda del ranking dei partecipanti e sarà articolato in 6 o 7 turni di gioco (gara a tempo standard) partire dalle 9.15 del mattino sino al tardo pomeriggio quando si svolgeranno le premiazioni. A metà pausa pranzo con possibilità di pasto in loco a prezzo convenzionato. Iscrizioni in loco entro le ore 9. La gara è riservata ai tesserati FID e sarà diretta dall'arbitro Claudio Tabor di Torino.

Torneo Promozionale

Nel pomeriggio a partire dalle ore 15 sarà organizzato un Torneo Promozionale per giocatori amatori non tesserati FID, ragazzi, giovani, adulti aperto a tutti e tutti gli appassionati che conoscano le regole della Dama Italiana. Iscrizioni in loco entro le 14.45. Saranno premiati i primi 3 classificati con prodotti locali durante le premiazioni del Campionato Regionale. Per informazioni tel.380/5076062 (Davide) - 351/7173312 (Max).

Massimo Giaccardo

TANTI PARTECIPANTI ALLE GARE DI PESCA, PALLAVOLO E CALCIO GIOVANILE

Successo per il I Memorial «Matteo Gallo» al Gerbo di Fossano

È stata una giornata ricca di commozione e vissuta sul filo del ricordo quella vissuta domenica scorsa in frazione Gerbo di Fossano dove i frazionisti, la famiglia e tanti amici hanno ricordato Matteo Gallo, l'ex-capocantone, membro della Pro Loco e animatore instancabile della sua frazione, scomparso a soli 62 anni nel settembre scorso per un male incurabile. In suo ricordo il capo cantone e amico personale Dario Giordano, il consiglio frazionale e la Pro Loco Gerbo hanno dato vita al I Memorial <Matteo Gallo> che ha proposto una gara di pesca alla trota, un torneo di volley misto e un torneo di calcio giovanile. I momenti più intensi della giornata sono stati la S.Messa celebrata dal parroco don Mario Dompè, seguita subito dopo dalla cerimonia di una targhetta che dedica anche a Matteo Gallo il campo sportivo frazionale che proprio lui aveva fatto risistemare ed allargare da capo cantone alla fine degli Anni '90 dedicandolo a 3 giovani frazionisti morti prematuramente. All'iniziativa sono intervenuti la vedova Maria Teresa e la figlia di Matteo Gallo, che hanno ringraziato di cuore gli organizzatori e i par-



tecipanti per l'omaggio al marito e papà. Per la parte sportiva al mattino si è disputata una gara di pesca alla trota, curata dagli Amici Pescatori Fossanesi, che ha coinvolto 60 partecipanti (45 Adulti e 15 Pierini). Tra gli Adulti vittoria di Mariano Paschero di Maddalene che ha preceduto Giovanni Ghiazza di Savigliano, mentre al 3° posto si è piazzato Simone Bonino di Fossano. Nei Pierini vittoria di Daniel Taricco, 2° Carlo Fautrero e 3° Leonardo Arese. Il Torneo di Volley ha visto impegnate 5 formazioni in rappresentanza delle 5 frazioni della zona del Romanisio, quella di Gerbo e dintorni: Gerbo, Maddalene, Piovani, S.Martino e S.Vittore. Al termine di una serie di sfide molto intense ha vinto la squadra di Piovani. Infine, per il calcio giovanile si è svolto un triangolare per giocatori nati nel 2015/16/17 tra due formazioni del Salice Fossano ed 1 del Genola. L'intensa giornata si è conclusa con le premiazioni con l'intervento del parroco don Mario Dompè e della famiglia di Matteo Gallo. L'intenzione è di confermare il Memorial anche nei prossimi anni.

Massimo Giaccardo

DAL 10 AL 26 GIUGNO A MADDALENE SETTIMANE DI SFIDE SPORTIVE TRA LE FRAZIONI

A Fossano tornano le Frazioniadi

L'Asd Sporting 2000 di frazione Maddalene di Fossano organizza l'edizione 2024 delle "Frazioniadi", le "olimpiadi" delle frazioni della zona rurale del Comune di Fossano. Quest'anno l'iniziativa coinvolge 14 comunità su 15, ma alcune partecipano accoppiate così che le squadre in campo sono 12: Cussano, Gerbo, Loreto, Maddalene, Mellea, Murazzo, Piovani, S.Antonio Baligio/S.Martino, S.Lorenzo, S.Sebastiano, S.Lucia/Tagliata, S.Vit-

toe. Le gare si tengono presso gli impianti sportivi di Maddalene e la stessa Bocciofila Sporting 2000, hanno preso il via lunedì 10 giugno e proseguiranno sempre in orario serale sino a mercoledì 26 giugno quando si terranno le ultime prove seguite dalle premiazioni. Le "Frazioniadi" propongono 8 specialità: Petanque - Calcio - Pallavolo - Ping Pong - Bocce - Scala 40 - Scopone Scientifico - Giochi per Ragaz-

zi e coinvolgono partecipanti femmine e maschi di tutte le età. Ognuna delle 12 squadre deve partecipare a tutte le discipline previste: in ogni specialità si totalizzano punti per la classifica generale e chi farà più punti vincerà l'edizione 2024. Di seguito il calendario delle gare di questa settimana, tutte in orario serale a Maddalene. Ingresso libero per il pubblico.

Mercoledì 12 giugno

Petanque - Ping Pong - Pallavolo

Giovedì 13 giugno

Petanque - Pallavolo - Scala 40 - Scopone

Lunedì 17 giugno

Calciobalilla - Pallavolo - Giochi per Ragazzi.

Massimo Giaccardo

BOCCE

Coppia centallese vincente a Revello

La coppia della Bocciofila Centallese formata da Mirko Racca ed Ezio Leone si è aggiudicata la gara a Coppie della categoria D, organizzata dalla bocciofila di Revello. Nella finale Racca e Leone hanno battuto Mauro Ardelli e Cesare Ballatore dell'Auxilium Saluzzo con il punteggio di 12-11. Ha diretto l'arbitro Gianfranco Reinaudo.

ot

ATLETICA

L'albese Riva è argento nella mezza maratona



Un grande successo per i colori azzurri domenica 9 giugno ai Campionati europei di Roma: oro a squadre ed oro individuale nella mezza maratona. Se il protagonista assoluto nell'individuale è stato Yeman Crippa - ospite due anni fa alla Castagna d'oro di Frabosa Sottana -, una grande spinta per il bis di ori è arrivata dall'albese Pietro Riva, 27 anni, che si è aggiudicato l'argento. Con un "giallo" finale che ha un po' sporcato, soprattutto a livello mediatico, la prestazione di Riva: sul rettilineo finale, non accontentandosi del podio ha tentato la scalata al secondo posto con un'azione poderosa, riuscendoci sopravanzando il tedesco Amanal Petros. In questo frangente l'atleta di origini albesi ha beffardamente salutato l'avversario con la mano, un gesto che a molti non è piaciuto e che gli è costato un'ammonizione. Riva si giustificava, scusandosi, del fatto che non era sua intenzione irridere l'avversario «che stimo moltissimo, gli offrirò una pizza o cinque chili di Nutella», la sua dichiarazione. «È stato il momento più bello della mia carriera - ha aggiunto Riva commentando la sua gara -, battuto da un grande amico come a Monaco due anni fa e quindi contento che sia stato Yeman a vincere. Sapevo che sono più bravo in strada che su pista, non stavo arrivando da un grande periodo, ero sfiduciato ma, insomma, durante la gara mi sentivo benissimo e mi sono detto che potevo prendere la medaglia».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917